

INSEZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755555 - Pressi per mm. d'alt. (argh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più (Neurologia L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 690 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: pressi in testa alle rubriche, Tasse gov. in più il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. - ABBONAMENTI (C/G Postale 11/5988): ITALIA annuo L. 21.000, sem. L. 11.000, trim. L. 5.750 (col. Piccolo del lunedì: 26.500, 12.800, 6.700) - ESTERO: annuo L. 33.000, sem. L. 17.000, trim. 5.750 (col. Piccolo del lunedì: 38.000, 19.500, 10.000) - Copie arretrate il doppio

NUOVI MOTIVI DI CONTRASTO A QUATTRO

La spartizione delle poltrone

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28. Il problema del «pacchetto delle nomine» è cioè del rinnovo delle presidenze di numerosi, grossi enti statali e parastatali attualmente vacanti e scadute, fa prevedere sempre più chiaramente un braccio di ferro tra democristiani e socialisti, e rischia di porsi come un difficile ostacolo per il governo. Il problema non è semplice. C'è chi lo definisce «sic et simpliciter» spartizione delle poltrone, c'è chi usa formule più calibrate come quella di «opportuno dosaggio tra i partiti della coalizione». In sostanza si tratta di vedere in quale misura certe presidenze vadano assegnate a uomini della DC, del PSI e degli altri due partiti di maggioranza, il tutto tenendo conto del più possibile delle esigenze tecniche e cioè della competenza e qualificazione dei candidati.

Per dare un quadro dell'importanza del «pacchetto», è da ricordare che in esso figurano le presidenze della Montedison, dell'ENI, dell'IMI, della Finanziaria creata con l'apporto dell'IMI e di aziende a partecipazione statale a sostegno delle piccole e medie imprese in difficoltà, del CNEL, dell'Ente cinema, della Croce Rossa, di numerosi istituti bancari, della RAI-TV, nonché di alcuni enti operanti nel Mezzogiorno. Come sarà risolto il problema? Anche su questo non si è d'accordo.

I socialisti da tempo si battono perché tutte le nomine o la maggior parte di esse siano appunto inserite in un «pacchetto» e posto in discussione in un incontro al vertice tra i partiti. Di questo vertice si faceva già la data e cioè venerdì. In realtà, appariva difficile che Colombo, deciso di tenere una riunione su un problema così scottante, riunione che avrebbe probabilmente determinato delle spaccature. Oggi infatti La Malfa ha avuto un lungo colloquio con Colombo, per prospargli che venerdì è in programma la direzione repubblicana. Quindi del vertice, se si farà, se ne parlerà la prossima settimana.

Lo stesso La Malfa che ha poi riferito ai giornalisti sul contenuto del suo colloquio con il presidente del consiglio, è apparso decisamente contrario ad un incontro di questo tipo. Egli sarebbe più propenso per l'altra soluzione: Colombo cioè dovrebbe proseguire e portare a termine i contatti bilaterali che ha già avuto e cercare così di giungere ad una soluzione. I socialisti invece si sono impuntati. De Martino ha presenziato in serata, nel suo studio di Palazzo Chigi, una riunione alla quale hanno partecipato il segretario del partito Mancini ed il ministro del bilancio Giolitti. La riunione — è stato precisato — è stata preparatoria del vertice. E vediamo ora più da vicino quali sono i motivi del contendere, o almeno il più grossi.

Per la Montedison pare ormai acquisita la nomina di Cefis, che sarà sancita dal consiglio d'amministrazione del gruppo il 3 maggio. Fino ad allora Cefis resterà presidente dell'ENI benché abbia posto a disposizione il mandato. Ovviamente, si pone il grosso problema dell'ente petrolifero. I socialisti non vogliono che la DC, oltre alla Montedison, controlli anche l'ENI, e perciò si oppongono alla candidatura dell'attuale numero 2 dell'ENI, dott. Girotti, il quale sia per la specificità competenza, sia per lo appoggio democristiano, appare come il candidato più qualificato. Di fatto, con la recente nomina alla presidenza della AGIP e di molte altre società capofila dell'ENI, Girotti già esercita le funzioni di presidente. Ma i socialisti vogliono un cambio della guardia e sostengono o un loro candidato o un candidato scelto di comune accordo con la DC.

C'è anche un problema obiettivo. Un oloso come l'ENI non può avere al timone solo un esponente di partito, altrimenti va a rotoli. I socialisti quindi punterebbero su Ruffolo, attuale segretario della programmazione. La candidatura Ruffolo, uomo d'indubbia competenza e già esperto dell'ENI, è stata appoggiata a parte dall'«Espresso», il settimanale notoriamente vicino al PSI.

Come soluzione secondaria i socialisti accetterebbero la nomina di Girotti pretendendo in compenso una vicepresidente unica con ampi poteri all'ENI e la presidenza dell'IMI e dell'Ente cinema. L'istituto mobiliare è anch'esso indubbiamente importante poiché controlla le finanze delle imprese. Per l'Ente cinema c'è stata stasera una riunione tra Arnaud (DC), Finocchiaro (PCI), Terrana (PRI), Ruggero (P.S.D.I.), ma non si è giunti ad

alcun accordo. I democristiani non sarebbero infatti propensi a cedere l'ente che ha un copioso pacchetto di finanziamenti per l'industria cinematografica. Si è deciso quindi di rinviare tutto al vertice.

Per la RAI-TV si discuterà probabilmente con più respiro. Per domani è convocata l'assemblea, ma quasi certamente non si concluderà nulla. Lo orientamento di massima è comunque quello di nominare Delle Fave (DC) presidente, Paoletti (PSI) amministratore delegato, Bernabei (DC) direttore generale e De Feo (PSDI) vicepresidente. Del tutto probabilmente si parlerà dopo il 5 maggio, giorno in cui è stata convocata la commissione parlamentare di vigilanza sulla RAI-TV, alla cui riunione parteciperà Colombo.

Per il CNEL la candidatura più accreditata è quella dell'ex ministro del PSDI Tremeloni. Per i vari istituti bancari ancora non si è deciso nulla e

Roberto Perugini

Continua in 2a pagina

FINITA LA RIUNIONE DEI MINISTRI DEGLI ESTERI A LONDRA

LA SEATO BALUARDO A DIFESA DELL'ASIA

Nel comunicato finale: «La sovversione comunista continuerà in forma più subdola» - Per Rogers la Cina non è ancora vicina

Londra, 28. Il nuovo atteggiamento della Repubblica popolare cinese nei confronti del resto del mondo, e la situazione bellica nel Vietnam del Sud sono stati al centro dell'attenzione del consiglio ministeriale degli Esteri (SEATO) (trattato per la difesa del Sud-Est asiatico) che ha concluso oggi a Londra la sua riunione annuale, cominciata ieri.

I ministri degli Esteri dei paesi membri Stati Uniti, Gran Bretagna, Australia, Nuova Zelanda, Filippine, Pakistan e Thailandia — hanno approvato il comunicato finale dei lavori, riaffermando nei suoi vari aspetti il ruolo della «SEATO» per il contenimento delle attività sovversive comuniste nei vari paesi del Sud-Est asiatico. Tale ruolo, rileva il comunicato, è particolarmente significativo alla luce dei progressi compiuti dalle forze armate sudvietnamite circa la loro capacità di rendersi sempre più indipendenti dall'assistenza americana nella condotta del conflitto.

Dopo la pubblicazione del comunicato, il segretario generale della «SEATO», generale Jesus Vargas, ha tenuto una conferenza stampa durante la quale sono stati presentati i rassegni vari punti. L'attenzione degli osservatori è stata particolarmente attratta quando il segretario generale ha dichiarato che non ritenere possibile, dopo la soluzione della crisi in Vietnam, lo scoppio di un altro conflitto di analoghe proporzioni nel Sud-Est asiatico.

Ciò, ha detto il generale Vargas, è verosimile nella misura in cui una futura aggressione comunista sul tipo di quella vietnamita provocherebbe un confronto diretto tra le forze della «SEATO» e i paesi comunisti promotori di sabbagiana. Il credo che ha osservato il segretario generale — che né la Cina né l'Unione Sovietica desiderano spingersi fino a un confronto del genere. Piuttosto, egli ha aggiunto, «la sovversione comunista nel Sud-Est asiatico continuerà in forma più subdola e meno appariscente».

Quanto alla Cina, l'impressione è che durante la conferenza stampa del segretario generale è che la questione è stata trattata con estrema cautela durante i lavori del consiglio. Fonti bene informate hanno indicato che alcuni paesi, in particolare gli Stati Uniti, non si sarebbero trovati in completo accordo con altri circa l'importanza da attribuire al «disgelo» cinese. Gli americani, a quanto è dato sapere, si sarebbero mostrati molto più ottimisti di quanto lo siano stati, per esempio, gli australiani, che sono stati finora ignorati dal Pechino. Questa presunta divergenza di valutazioni, secondo alcuni osservatori, spiegherebbe il motivo per cui le recenti aperture cinesi non sono state menzionate nel comunicato conclusivo del consiglio ministeriale.

Interrogato con insistenza dai giornalisti su questo punto, il segretario Vargas ha rilevato che l'assenza di ogni riferimento alla Cina nel comunicato non significa che l'argomento non è stato discusso, ma ha soggiunto che è ancora troppo presto per valutare la consistenza delle iniziative di Pechino. Tale valutazione, egli ha rilevato, non può essere tratta «dal semplice scambio di squadre di ping-pong con alcuni paesi occidentali», ma sarà possibile «quando la Cina comunista avrà cessato di fomentare e di appoggiare le cosiddette guerre di liberazione nel Sud-Est asiatico».

CHIUSI PER TUTTA LA GIORNATA DI IERI NEGOZI, BAR E DISTRIBUTORI

Grazi unanime la protesta del settore del commercio

Minacciate altre iniziative se non verranno attuate al più presto la disciplina e le misure fiscali richieste - Lo sciopero dei ferrovieri - Accordo alle poste

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28. Le notizie giunte da ogni parte d'Italia sono concordi: ovunque negozi chiusi, insegne e vetrine spente, nessun bar, né ristorante in funzione, molti i distributori di benzina sbarrati. Una giornata di protesta completa, punteggiata di cortei e di assemblee che hanno avuto il loro centro locale nella manifestazione tenutasi a Roma (qui i negozi sono rimasti aperti poiché la protesta, come si ricorderà, fu anticipata al 15 aprile; negozi aperti anche nella Regione Friuli - Venezia Giulia per motivi confinarli), durante la quale il presidente della Confindustria, Casalioli, ha riepilogato i motivi fondamentali di tale protesta, precisando che, se sarà necessario, la manifestazione odierna sarà seguita da altre iniziative, per far sentire al governo e al paese l'attiva presenza del settore distributivo.

Sono molti gli elementi di fatto che hanno portato il commercio ad una situazione insostenibile: dal continuo rinvio di una organica e programmata disciplina del commercio al susseguirsi di provvedimenti fiscali che vengono considerati estremamente dannosi, al ritardo di misure incentivanti da tempo sollecitate. Casalioli ha sintetizzato tale situazione, affermando che da un lato gli operatori del commercio e del turismo incontrano sempre maggiori difficoltà, mentre dall'altro, si assiste al progressivo deterioramento del potere d'acquisto dei cittadini. La Confindustria, ieri sera, aveva deciso di condannare la protesta, pur avendo il ministro dell'Industria Gava convocato i rappresentanti della confederazione allo scopo d'informarli che la commissione competente della Camera aveva, per il momento, respinto il progetto di legge, che costituisce la base per un organico e programmato sviluppo del settore distributivo, ma che peraltro non hanno avuto effetto, per il momento, l'attuale pericolo di un rinvio è sempre presente, «Date le pressioni sempre più forti esercitate da gruppi monopolistici, nei confronti dei quali la confindustria ha assunto un fermo atteggiamento».

Il problema dunque è sempre aperto, e i commercianti sperano in una tempestiva approvazione della legge da parte del Senato, se non si vuole un ulteriore deterioramento della situazione. Altro timore della categoria è quello di uno stralcio della «Iva» dal provvedimento di riforma tributaria. Ma — dice Casalioli — nel caso si verificasse, noi lavoreremo per contrastare una decisione che possa avere conseguenze disastrose sul commercio. A proposito dell'imposta sul valore aggiunto, i titolari dei pubblici esercizi — lo annuncio è stato dato oggi — hanno già deciso di riabbassare le serrande il 12 o il 13 maggio, per chiedere il dimezzamento dell'aliquota «Iva» che, come è noto, il progetto di riforma tributaria fissa al 12 per cento.

L'adesione alla manifestazione odierna è stata, come si è detto, pressoché pienissima. Le percentuali di negozi chiusi sono state quasi ovunque del cento per cento. La percentuale più bassa è stata registrata a Cagliari con il 70 per cento. Bologna ha registrato il 95 per cento di negozi chiusi e così pure Firenze. In molte città anche i grandi magazzini e i supermercati, pur non avendo la loro organizzazione aderito allo sciopero, sono rimasti chiusi.

Per quanto riguarda lo sciopero dei ferrovieri, ha registrato punte assai elevate di astensioni dal lavoro: i dipendenti degli appalti ferroviari — che erano i più direttamente interessati — hanno scioperato.

(Ansa - Ap)

ONDATA DI MALTEMPO SENZA PRECEDENTI NEL SUDAMERICA

Alluvioni e freddo in Brasile: 140 morti

Un centinaio di vittime nella sola Salvador - Diecimila i senzatetto Trombe d'aria di inaudita violenza si abbattano sugli Stati Uniti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Rio de Janeiro, 28. Le piogge torrenziali e l'ondata di freddo che si sono abbattuti in questi giorni sul Brasile, hanno provocato un pesante bilancio di perdite umane: almeno 140 morti e oltre duemila feriti. I senzatetto sono almeno diecimila.

Nella sola città di Salvador si sono avuti oltre cento morti, centinaia di feriti e migliaia di senzatetto. Nel Brasile meridionale, per la improvvisa ondata di freddo, solo nelle ultime 48 ore sono decedute venti persone. Altre vittime vengono segnalate all'interno del Brasile. Anche nello stato di San Paolo l'ondata di freddo, che proviene dall'Argentina, ha ucciso numerose persone. Temperature eccezionalmente basse per questa stagione sono state registrate in questo paese tropicale dopo le piogge torrenziali dei giorni scorsi.

Lo stato più gravemente colpito è quello di Bahia, e il governatore vi ha proclamato lo stato di emergenza. Nel capoluogo dello Stato manca l'energia elettrica, le scuole sono state chiuse e i trasporti sono completamente sconvolti. Terribili gelate si sono avute nello Stato meridionale di Paraná. Le colture di granturco, riso e fagioli sono andate completamente distrutte. A Palmas, la regione più fredda dello Stato, per tre giorni il termometro ha segnato cinque gradi sotto zero, una temperatura assolutamente eccezionale per la regione in questo periodo dell'anno.

L'ufficio meteorologico di Salvador comunica che fino ad oggi e negli ultimi quattro giorni sono caduti sulla città 330 millimetri di pioggia. Si tratta delle piogge più torrenziali che siano mai state registrate nella zona. Benché Salvador si estenda in collina, gran parte delle zone povere e delle bidonville sono

gonole nelle vallate. L'acqua in alcuni punti ha raggiunto il metro e mezzo di altezza. Sono bloccate le principali autostrade e le linee ferroviarie. Le autorità hanno disposto la chiusura dell'aeroporto, lasciando la città pressoché isolata. Gran parte dei centri commerciali e degli stabilimenti industriali sono chiusi mentre le scuole sono state trasformate a rifugi di emergenza.

Mentre continuano a giungere notizie di alluvioni da ogni regione brasiliana, ne-

BOTTE E INSULTI A ORLY



(Telefono UPI al «Piccolo») Parigi — Un funzionario dell'ambasciata cinese a Parigi viene allontanato dagli agenti dello scalo di Orly, dopo la zuffa avvenuta a causa del mancato sequestro di un cinese drogato che doveva essere trasferito a Scianga. I cinesi hanno insultato la polizia francese

Continua in 2a pagina

VIOLENTA ZUFFA ALL'AEROPORTO DI ORLY FRA AGENTI E DIPLOMATICI DI MAO

A Parigi la polizia impedisce il ratto di un cinese drogato

Erano in 7 che cercavano di trascinarlo verso l'aereo per Scianga - Bloccati gli accompagnatori l'uomo, con sulle braccia i segni di recenti iniezioni, è stato trasportato in un centro medico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 28. Una drammatica scena è avvenuta oggi all'aeroporto internazionale parigino di Orly, dove la polizia ha impedito con la forza che un gruppo di cinesi, che si sono detti diplomatici, imbarcassero su di un aereo per Scianga un loro connazionale in stato di profonda prostrazione.

L'uomo è stato visitato da un medico, che si è accorto, dalle sue condizioni, che gli erano stati somministrati tranquillanti in forti dosi. Gli ha trovato una temperatura molto bassa. L'uomo, forse per combattere l'effetto dei calmanti, era imballoccato in una dozzina di pillole. Sulle braccia aveva i segni di numerose punture recenti.

Il fermo del cinese e dei suoi accompagnatori, che erano arrivati all'aeroporto sostenendo di per le braccia e quasi portandolo di peso, ha provocato una vera e propria zuffa fra i poliziotti e il gruppo. I cinesi hanno protestato con grande violenza lanciando grida antisemite. La frase da loro più volte ripetuta era: «Non potete farci questo. Siamo dei diplomatici. E' questa la vostra libertà».

Un gruppo di quattro cinesi, che sono risultati funzionari d'ambasciata, sono stati tratti dalla polizia per due ore. Quando sono stati rilasciati recavano addosso i segni molto appariscenti della zuffa: i vestiti erano in disordine e sporchi di polvere.

Un cinese, interrogato dai giornalisti, ha dichiarato: «Eravamo venuti all'aeroporto per accompagnare un nostro connazionale in partenza per la Cina. La vostra polizia gli ha impedito di salire a bordo dello stesso aereo. E' tutto un mistero. E' non sta male. E' tutta una montatura». Il cinese che è stato al centro della movimentata scena, secondo la polizia, si chiama Chung Shi-ning. Non è stato ancora reso noto se si tratta di un diplomatico.

Quando il gruppetto dei suoi accompagnatori, che erano arrivati all'aeroporto sostenendo di per le braccia e quasi portandolo di peso, ha provocato una vera e propria zuffa fra i poliziotti e il gruppo. I cinesi hanno protestato con grande violenza lanciando grida antisemite. La frase da loro più volte ripetuta era: «Non potete farci questo. Siamo dei diplomatici. E' questa la vostra libertà».

Un gruppo di quattro cinesi, che sono risultati funzionari d'ambasciata, sono stati tratti dalla polizia per due ore. Quando sono stati rilasciati recavano addosso i segni molto appariscenti della zuffa: i vestiti erano in disordine e sporchi di polvere.

Un cinese, interrogato dai giornalisti, ha dichiarato: «Eravamo venuti all'aeroporto per accompagnare un nostro connazionale in partenza per la Cina. La vostra polizia gli ha impedito di salire a bordo dello stesso aereo. E' tutto un mistero. E' non sta male. E' tutta una montatura». Il cinese che è stato al centro della movimentata scena, secondo la polizia, si chiama Chung Shi-ning. Non è stato ancora reso noto se si tratta di un diplomatico.

Quando il gruppetto dei suoi accompagnatori, che erano arrivati all'aeroporto sostenendo di per le braccia e quasi portandolo di peso, ha provocato una vera e propria zuffa fra i poliziotti e il gruppo. I cinesi hanno protestato con grande violenza lanciando grida antisemite. La frase da loro più volte ripetuta era: «Non potete farci questo. Siamo dei diplomatici. E' questa la vostra libertà».

Un gruppo di quattro cinesi, che sono risultati funzionari d'ambasciata, sono stati tratti dalla polizia per due ore. Quando sono stati rilasciati recavano addosso i segni molto appariscenti della zuffa: i vestiti erano in disordine e sporchi di polvere.

QUALCHE «SPIONE» NELLE AMBASCIATE

TRA RUSSI E INGLESI SCAMBIO DI ESPULSIONI

Mosca se la prende con un diplomatico di Londra dopo i provvedimenti contro sette suoi funzionari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 28. Fonti vicine al Foreign Office hanno annunciato oggi di essere espulso, fra il luglio e il dicembre dell'anno scorso, tre funzionari sovietici accreditati in Gran Bretagna (un secondo segretario d'ambasciata e due addetti all'imponente delegazione statale inviata a lasciare la Gran Bretagna, dopo che i servizi di controspionaggio inglese avevano accertato la vera natura delle loro attività. Il numero complessivo dei funzionari sovietici espulsi da Londra lo scorso anno ammonta così a sette.

Queste precisazioni sono state fornite stamane a Londra poche ore dopo che il Cremlino aveva annunciato l'espulsione di un secondo segretario dell'ambasciata inglese a Mosca, David Miller, di 34 anni, rientrato oggi stesso in Gran Bretagna con la moglie e la figlia dopo soli quattro mesi nell'URSS.

Come fa capire chiaramente il comunicato del ministero degli Esteri russo, il diplomatico inglese è stato invitato a lasciare l'Unione Sovietica a puro titolo di rappresaglia, in seguito agli atti ostili contro funzionari di enti sovietici nel Regno Unito e accuse ingiustificate nei loro confronti.

Nei circoli diplomatici di Londra si ritiene improbabile che queste misure di ritorsione fra i due paesi possano condurre a un peggioramento delle relazioni anglo-sovietiche, che restano tuttora abbastanza buone. Le iniziative prese dal Foreign Office hanno lo scopo ben preciso di contenere le dimensioni della rappresentanza sovietica a Londra, che ha assunto da alcuni anni una mole eccessiva.

I funzionari dell'ambasciata sovietica a Londra sono 80 e quelli della missione commerciale arrivano al centinaio. A questi va aggiunto uno stuolo di impiegati, autisti e persone di servizio che fanno salire il personale della sola missione commerciale a circa 500 unità.

Eugenio Galvano

La situazione

Molto alta è stata in tutta Italia l'adesione dei commercianti allo sciopero generale svoltosi ieri nell'intera giornata. Molissimi negozi sono rimasti chiusi e i pochi che hanno lavorato, lo hanno fatto con le luci spente e le serrande semibastate. I rappresentanti della categoria, con dichiarazioni e comunicati, hanno ribadito i motivi della protesta. Se non saranno accolte le richieste della categoria, un nuovo sciopero è programmato per la seconda decade di maggio.

Anche nelle ferrovie, secondo le percentuali sindacali, alta è stata l'adesione dei lavoratori alle tre giornate di sciopero. Ma, che non è determinato in ritardo per tutta la giornata.

Il problema delle nomine alle presidenze di vari enti che sono rimasti vacanti, è scaturito e cioè l'ENI, l'IMI, la RAI-TV, il CNEL, l'ENEL e vari istituti di credito, sta determinando una sempre maggiore tensione tra democristiani e socialisti. Non si è neppure d'accordo sul modo di seguire per risolvere la complessa questione. I socialisti chiedono un vertice quadripartito che era già previsto per domani, ma che sarà rinviato. I democristiani, così come i repubblicani sono più propensi al contatto bilaterale che Colombo ha già avuto e avrà nei prossimi giorni.

Al termine della riunione dei ministri degli Esteri della SEATO, a Londra, è stato diramato un comunicato nel quale si ribadisce il carattere di baluardo anticomunista che l'organizzazione riveste per il Sud-Est asiatico. E' stato rilevato che la Cina, nonostante alcuni piccoli passi verso la distensione, rimane sempre un paese a minor espansione. L'adesione è stata sottolineata infine come la sovversione comunista in quel settore dell'Asia diventi ogni giorno meno appariscente, ma allo stesso tempo più subdola.

Una importante riunione, indetta dal Presidente jugoslavo Tito, è in corso da ieri nell'isola di Brioni. Vi partecipano i rappresentanti del governo e delle repubbliche confederate. Scopo dell'iniziativa è soprattutto quello di tentare di sanare le divergenze che attualmente lacerano il partito comunista, come riflesso delle rivalità tra le varie nazionalità del paese; ma in primo piano sono anche i gravi problemi che caratterizzano il difficile momento dell'economia jugoslava.

RENDEZ-VOUS RUSSO AL LARGO DELLE HAWAII



(Telefono UPI al «Piccolo») Washington — Il dipartimento della difesa americano ha diramato questa foto che ritrae l'emersione di un sottomarino nucleare sovietico a 400 miglia a Nord-Est di Honolulu, per un appuntamento con una unità della flotta russa nel Pacifico

IL PICCOLO

Referendum «LA COMMESSA IDEALE»

Voto per

commessa presso

(Cognome, nome e indirizzo del votante):

La scheda, compilata e ritagliata, va fatta pervenire con cartolina o in lettera a: «Il Piccolo», Trieste, via Silvio Pellico 8; o Gorizia, corso Italia 38; Udine, via Belloni 6; Montebelluna, via Duca d'Aosta 102.

Finale nazionale al Lido di Caorle, 1 e 2 giugno — Patrocinio Azienda Soggiorno e Cura - Caorle Organizzazione O.M.I.T.A. - Milano

LA RIPRESA DELLE TRATTATIVE NON FRENA LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

CONTRASTANTIVALUTAZIONI SULLO SCIOPERO ALLA FIAT

In base ai dati molto dettagliati dell'unione industriale neppure la metà degli operai avrebbe aderito alla protesta - Gli impiegati si sarebbero presentati al lavoro in massa

Torino, 28

Contemporaneamente alla ripresa delle trattative per la vertenza alla Fiat, si è svolta in tutti gli stabilimenti del gruppo lo sciopero proclamato dai sindacati per le ultime quattro ore di ogni turno. Secondo dati forniti dall'unione industriale, nel complesso degli stabilimenti di Torino e provincia, su una forza complessiva (10 turni e turni normali) di 85.505 dipendenti sono stati presenti 53.620 pari al 62,7 per cento; in particolare su 22.286 operai in forza i presenti sono stati 13.517, pari al 60,6 per cento e su 23.239 impiegati hanno lavorato regolarmente 22.103, pari al 95,1 per cento.

Secondo il Sida (Sindacato italiano dell'auto), negli stabilimenti torinesi si registra la punta di scioperanti alla Mirafiori — 85 per cento sui due turni — e più modeste per i restanti stabilimenti di Rivalta, S.p.A. Grandi Motori dove la percentuale di scioperanti è stata del 65,70 per cento. In altri stabilimenti, come l'O.S.A., Avigliana e altri l'adesione allo sciopero sarebbe intorno al 20-30 per cento.

In un comunicato il Sida dice di ritenere che allo sciopero abbia aderito complessivamente il 65 per cento degli operai e considera questa partecipazione un notevole successo epocale che rappresenta, sui 180 mila lavoratori della Fiat, oltre il doppio dei lavoratori iscritti ai sindacati che hanno promosso l'agitazione.

Dal canto loro i sindacati FIM, FIOM e UILM affermano, in un comunicato, che lo sciopero ha fatto registrare una percentuale di adesioni superiore al 90 per cento ed aggiungono che vi hanno preso parte larghe masse di impiegati in qualità complessivamente superiore rispetto al passato. Il comunicato conclude annunciando che, nelle prossime ore, il coordinamento nazionale Fiat si riunirà per decidere le forme, i tempi e le modalità di prosecuzione della lotta dell'inverno.

Nel corso delle odierne trattative tra la Fiat e le organizzazioni sindacali sulla «piattaforma rivendicata», che hanno toccato la questione del «scottino» l'avv. Cuttica, che guida la delegazione della Fiat, ha proposto di garantire la tutela dei lavoratori nel controllo delle controparti sui tempi con la costituzione di appositi comitati di esperti.

Secondo questa proposta, la Fiat sarebbe disposta ad offrire a questi esperti la possibilità di partecipare a corsi di specializzazione che forniscano loro le stesse nozioni di cui sono in possesso i tecnici Fiat addetti a questi compiti; ai corsi potrebbero anche essere presenti, in qualità di osservatori, rappresentanti dei sindacati.

In un incontro con i giornalisti — durante una breve interruzione delle trattative — l'avv. Cuttica ha anche ricordato che il lavoro «scottino» — che attiene a una parte minima di discussione — è adottato anche negli stabilimenti Fiat di Togliattigrad ed ha mostrato un

articolo sull'argomento delle «testate». Gli incontri tra Fiat e sindacati sono stati sospesi in serata e saranno ripresi mercoledì mattina. (Ansa)

TEPPISMO A TORINO

STUDENTI DEVASTANO due istituti universitari

Torino, 28

Al termine di una assemblea, un centinaio di studenti hanno organizzato un corteo all'interno del politecnico nel corso del quale hanno danneggiato gli istituti di analisi e di chimica.

Le alte votazioni con cui la maggior parte dei neoiscritti è stata promossa durante gli ultimi esami di maturità ha fatto sì che, soltanto per il primo anno, le domande di prescrizione siano state circa 1.300. Di queste soltanto 89 sono state finora accolte. La difficoltà degli esami di analisi e chimica ha inoltre notevolmente ridotto il numero.

Da questi fatti è stata originata la protesta di una parte degli studenti che, al termine dell'assemblea, si sono recati nell'istituto di analisi (al terzo piano) dove hanno danneggiato la biblioteca buttando libri dalle finestre e rovesciando soriane e armadi degli uffici; quindi sono scesi al pian terreno dove si trova l'istituto di chimica e hanno danneggiato alcune apparecchiature. (Ansa)

Il parco di Castelporziano



Roma — Il Presidente della Repubblica illustra all'on. Colombo il plastico del progetto che prevede la trasformazione di gran parte della tenuta di Castelporziano in un parco nazionale aperto al pubblico. I visitatori potranno percorrere la tenuta su una «monorotaia sospesa».

SORTITA DEL MINISTRO DEL LAVORO CONTRO IL PROGETTO GOVERNATIVO

DONAT CATTIN IN CONTESTA LA RIFORMA DELLA CASA

Una dettagliata «memoria» critica inviata alla commissione dei lavori pubblici Irritazione dei socialisti - Si tratta di «idee personali» dicono a palazzo Chigi

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 28

La riforma della casa e i problemi connessi alle misure di rilancio dell'edilizia continuano ad essere al centro dell'attenzione degli ambienti governativi e parlamentari e richiamano ogni giorno di più di costituire un altro grosso «punto della discordia» accanto a due altri: quello dei trasporti e quello del ferro con i socialisti, avendo aderito all'orientamento di varare le misure straordinarie per l'edilizia non medesima dei decreti-legge, ma con una legge-straordinaria da approvare in sede di commissione lavori pubblici. Ciò significa ovviamente rinviare di parecchio tempo la discussione e la approvazione, ma i socialisti appaiono soddisfatti e il nodo sembrava

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 28

sciolto. Oggi però è esplosa una nuova grana. Il ministro del lavoro Donat Cattin ha inviato al presidente della commissione lavori pubblici della Camera Baroni un lungo promemoria, nel quale espone il suo punto di vista sul progetto di legge per la nuova politica della casa presentato dal governo. Secondo Donat Cattin, il provvedimento «non è la riforma della politica della casa, ma un limitato atto propedeutico ed affronta soltanto marginalmente il tema della «convenienza», ponendo a disposizione dei privati il 50 per cento delle aree della «167» quali aree di concessione e non di proprietà.

Questo comporta due conseguenze: difficoltà a trovare chi costruisca fino alla concorrenza disponibile e, per chi

voglia costruire, il livello del fido portato in alto per il recupero della soppressa rendita di posizione. Secondo i calcoli di Donat Cattin, in base al tempo previsto dalla programmazione, fino all'inizio del 1973 non potrebbero essere predisposti gli appalti, comportando così un ancor maggiore rincaro dei costi edilizi.

Donat Cattin sostiene inoltre che il disegno di legge non risponde alle esigenze della razionalizzazione e rileva che la soppressione della Gescal porterebbe ad un rallentamento dei programmi di costruzione e perciò propone la trasformazione della Gescal in una «finanziaria» che lasciando alle regioni programmazione e costruzione, contribuisca, in modo decisivo a risolvere il problema della quantità di edilizia popolare.

Il promemoria del ministro del lavoro sostiene inoltre che il disegno di legge determini lo stanziamento aggiuntivo di 450 miliardi per le aree e le infrastrutture, «ma non aggiunge nulla per quanto riguarda direttamente la costruzione di case». Infine l'on. Donat Cattin muove obiezioni al criterio previsto dal disegno di legge governativo di costruire case solo per l'affitto. Secondo Donat Cattin, «La tendenza di base è invece favorevole nettamente al riscatto». Il ministro del lavoro si dice anche scettico circa l'efficacia di misure anticongestive.

La pubblica presa di posizione del ministro del lavoro è particolarmente grave, anche perché è stata preceduta da uno scambio di battute avvenute ieri sera nella riunione del comitato ristretto della commissione lavori pubblici della Camera tra Donat Cattin e Lauricella, e da una successiva dichiarazione fatta da Donat Cattin ai giornalisti che ha irritato i socialisti. Stamane c'è stato a questo proposito un incontro tra i capigruppo del PSI e della DC, Bertoldi e Andreotti. Il primo ha osserva che del disegno di legge della casa è già sufficientemente complesso; Donat Cattin poteva eventualmente formulare le sue osservazioni nella riunione del consiglio dei ministri.

In ambienti ufficiosi si è fatto osservare che il documento corrisponde alle idee personali dell'on. Donat Cattin e non al pensiero del governo, perché alla commissione lavori pubblici e al Parlamento il punto di vista del governo è sostenuto dal ministro proponente, il socialista Lauricella, e dal presidente del consiglio. Anche Lauricella ovviamente si è irritato.

Se si tiene conto delle recenti divergenze sorte tra il ministro del lavoro e quello della sanità per la riforma sanitaria, oggi Donat Cattin è contemporaneamente in polemica con due ministri socialisti, e ciò pone evidenti i problemi di convivenza al governo.

Gino Roberti

LLOYD TRIESTINO

crociere 1971

agosto sul mare 2 crociere 2 itinerari

PREZZI a partire da Lire 85.000

m/n «ASIA» da Genova il 12 agosto
Palma de Maiorca, Tunisi, Katakolon
Dubrovnik, Venezia, Trieste

m/n «AFRICA» da Trieste il 25 agosto
Venezia, Dubrovnik, Tunisi, Palma
de Maiorca, Genova

per tutto l'anno da Trieste - Venezia - Brindisi con le

m/n AFROPA - EUROPA - ASIA - VICTORIA

vacanze di sole alle Canarie

per il viaggio marittimo più soggiorno nell'isola di Tenerife: PREZZI - tutto compreso - a partire da

Lire 132.000

da Trieste - Venezia - Brindisi:

3 viaggi circolari per il SUD AFRICA MOZAMBICO MAURITIUS

m/n EUROPA 25.5 - 28.7

m/n AFRICA 9.11 - 13.172

m/n EUROPA 7.12 - 9.272

PREZZI a partire da Lire 427.500

giro del mondo con le turbonavi

GALLIE - MARCONI

66-68 giorni di spensierata vacanza da

Genova - Napoli - Messina

Prossime partenze: 2 giugno

9 settembre

PREZZI a partire da

Lire 616.500

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi al Vostro Ufficio Viaggi

ULTIME BATTUTE AL SENATO SUI BILANCI DEI VARI MINISTERI

Solo un pugno di miliardi al potenziamento della difesa

Pelizzo (DC) sottolinea le manchevolezze per una efficace garanzia militare Critiche dei liberali sulle «dimenticanze» verso la flotta mercantile privata

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 28

Ultime battute al Senato sul bilancio dello Stato per il 1971: entro domani si dovrebbe arrivare al voto finale. Numerosi oratori sono intervenuti, oggi, sul bilancio del ministero della Difesa. Bonaldi (PLI) dopo aver fatto un ampio quadro della situazione politica e militare nel Mediterraneo, ha affermato che è necessario un maggiore impegno del nostro Paese per fronteggiare le sue esigenze di difesa. L'Italia — ha sottolineato — è uno dei paesi che spende meno per le sue necessità militari.

Anche il senatore Pelizzo (DC) ha fatto notare che i 146 miliardi di lire di incremento dell'attuale bilancio sono quasi interamente destinati al personale per il potenziamento e lo ammodernamento delle attrezzature rimane a disposizione una modesta somma di miliardi. «Del resto», ha precisato Pelizzo — ho già posto in evidenza in commissione, le manchevolezze di un bilancio per una efficace difesa della nostra patria». Maggiori stanziamenti per le forze armate ha chiesto anche il senatore Tanucci (MSI).

Le critiche delle sinistre si sono indirizzate sul funzionamento del ministero. Albarelli (PSI) ha ripreso la polemica sui carri armati «Leopard», un esemplare dei quali è stato presentato alle recenti esercitazioni a Pordenone. Egli ha rimproverato che a manovrare il carro armato fosse personale tedesco. Questa affermazione è stata subito smentita dal sottosegretario Guadagni, il quale ha precisato che essa poteva essere confutata dai parlamentari di tutti i partiti che hanno assistito alle evoluzioni del nuovo carro.

Andolini (sin. ind.) ha raccomandato l'acceleramento dell'iter parlamentare del disegno di legge sugli obiettivi di sicurezza. Jannuzzi (PSI) ha dichiarato che si asterrà dal voto, quando verrà votata la tabella del ministero della Difesa. Ha giudicato il nostro esercito «inettente, pietoso, male armato e mal pagato, e guidato da una enorme burocrazia, costituita come centro di potere a se stessa». Questo «esercito da caserma» — ha detto — è affiancato da un piccolo ed efficiente esercito di mestiere: dall'Arma dei carabinieri, peraltro «profondamente politicizzata».

Due soli oratori hanno parlato sul bilancio della marina mercantile. Perri (PLI) ha rilevato come vada accentuandosi lo squilibrio tra domanda ed

offerta nel trasporto per mare, ed accrescendo il passivo della bilancia valutaria del settore. Ha criticato che la maggior parte degli interventi pubblici vadano alle quattro società che fanno capo alla Finmare, malgrado che esse rappresentino solo il 10 per cento del tonnellaggio nazionale. Corrias (D.C.) ha chiesto, magari in via sperimentale, l'istituzione di una corsa sulla linea Livorno-Cagliari.

La discussione si è poi spostata sul bilancio del ministero dell'Agricoltura e numerosi oratori hanno messo in evidenza i gravi problemi di trasformazione del settore, insistendo sulla necessità di una politica che stimoli la produttività e ponga la nostra agricoltura su competitivi livelli europei.

Da varie parti politiche è stato sollecitato il rapido trasferimento alle regioni delle competenze del settore agricolo. Hanno parlato i senatori Balbo

(PLI), Marullo (sin. ind.), Del

Pace (PCI), Boiano (DC), Rosi

Doria (PSI), Cucchi (PSIUP)

e Grimaldi (MSI). Il sottosegretario all'Agricoltura, Tortora,

al termine del dibattito ha dichiarato che il governo intende presentare un provvedimento cosiddetto ponte di finanziamento per l'agricoltura.

La seduta si è conclusa con l'esame del bilancio dell'industria. A problemi sollevati dai senatori Ferri e Catellani (PSI), Filippa (PSIUP) e Volgger (altro ateneo), ha brevemente replicato il ministro Gava. Il ministro ha annunciato di aver proposto un disegno di legge per la incentivazione della ricerca mineraria in Italia. «Il governo — ha dichiarato — è particolarmente interessato a favorire lo sviluppo delle piccole e medie industrie, perché ne valuta tutta l'importanza economica e sociale».

R. R.

OGGI ALLA CAMERA IL VOTO SULLA LEGGE

LA PROGRAMMAZIONE SALE IN MONTAGNA

Piani di sviluppo in collaborazione con le regioni Beni da salvaguardare: pascolo, bestiame e bosco

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 28

La Camera ha approvato gli articoli della legge per lo sviluppo economico della montagna. Con questa legge — ha detto il ministro dell'Agricoltura Natali — si vuole conferire, in armonia con le recenti decisioni di Bruxelles, un nuovo assetto all'economia agricola montana, nell'ambito della programmazione e della politica del territorio, puntando soprattutto sul pascolo, sull'allevamento di bestiame, sul bosco nella sua duplice funzione (produttiva, protettiva e turistica); bisogna anche promuovere le attività industriali connesse con le risorse locali o conformi a tradizioni delle popolazioni montane, supe la tendenza dello sviluppo industriale che comporta l'emarginazione delle aree non metropolitane e intensive.

La legge — ha proseguito il ministro Natali — affida alle regioni il compito di favorire lo sviluppo locale e affida allo Stato la funzione di coordinare gli orientamenti delle diverse attività di zona che si riassume nella regione. Lo Stato avrà anche una competenza diretta nelle materie che trascendono i confini regionali e hanno una dimensione nazionale: difesa idrogeologica, valorizzazione della natura e protezione di concreto con le regioni, del patrimonio forestale.

Il ministro ha ricordato che la legge ha questi scopi: revisione delle competenze, revisione degli attuali comprensori di bonifica montana e della ripartizione dei territori che saranno definiti montani in vista della costituzione di zone omogenee per l'aspetto fisico, economico-sociale, urbanistico; per questo sarà utilizzato l'apporto delle regioni e di tutte le forze locali. Si predisporranno piani quinquennali che, però, terranno conto delle possibilità di sviluppo della zona almeno per un decennio; si prepareranno programmi annuali di attuazione e, al centro, si formerà un fondo per i diversi settori d'intervento, da ripartire tra le regioni.

Alle comunità montane che si costituiscono in virtù di questa legge saranno affidate le preparazioni e l'attuazione di questi piani annuali, nella consapevolezza di questa nuova dimensione attribuita alle comunità montane, la quale congiunge la capacità dei singoli, degli enti locali e degli enti pubblici.

Il ministro ha concluso annunciando che gli enti oggi esistenti saranno conservati, fatte salve le prerogative affidate alle comunità montane per la programmazione. La legge — ha detto infine Natali — non ha un finanziamento corrispondente alle necessità, ma è pur sempre un primo passo per la definitiva soluzione del problema della montagna.

Fermo restando lo stanziamento totale di 116 miliardi per il fondo globale, nel corso del dibattito, le spese per l'attuazione dei piani di sviluppo sono state portate da 62 a 70 miliardi, riducendo da 7 a 2 miliardi le spese per i contributi alle comunità montane e assorbendo la spesa di 3 miliardi specificamente dedicata alla redazione dei piani.

Hanno dichiarato di votare in favore della legge i quattro partiti della maggioranza e gli alleanzisti: PCI e PSUP si asterranno nella votazione finale; contrari i missini. La legge sarà votata a scrutinio segreto domani.

R. R.

CONVEGNO A ROMA

sul futuro dei quotidiani

Roma, 28

Si è svolta oggi nella sala della Protomoteca del Campidoglio l'inaugurazione del convegno internazionale di studio «La tecnica e il quotidiano domani» promosso dal consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti.

Al tavolo della presidenza l'on. Gonnella, presidente nazionale dell'Ordine, Gianni Granatino, presidente della Federazione editori giornali, Adriano Falvo, presidente della FNSI, Carlo Barbieri presidente del consiglio interregionale dell'Ordine, l'on. Antonozzi, sottosegretario alla presidenza del consiglio, in rappresentanza del governo.

L'on. Gonnella ha aperto i lavori del convegno mettendo in rilievo l'importanza del progresso tecnico nel campo giornalistico. «La tecnica», ha detto Gonnella — deve essere al servizio dell'uomo e quindi anche della sua attività rivolta a narrare i fatti e a commentarli». A fronte degli altri mezzi di comunicazione di massa, l'on. Gonnella ha voluto ricordare che «la radio informa, la televisione mostra e il giornale commenta».

Dopo essersi soffermato sugli sviluppi prodigiosi della tecnica nel campo degli impianti tipografici, Gonnella ha affermato che la stessa organizzazione dell'azienda giornalistica deve essere rivista secondo le vive esigenze di una più stretta partecipazione di tutto il corpo redazionale al lavoro e alla corresponsabilità del giornale.

(R. R.)

SPAZZINI IN SCIOPERO

A PALERMO SI BRUCIANO immondizie non raccolte

Palermo, 28

Da ormai undici giorni lo sciopero dei dipendenti della azienda municipalizzata della nettezza urbana aderenti al sindacato indipendenti.

Un cumulo di immondizie in cimitero proprio davanti all'ingresso del deposito di materiale fotografico della ditta Randazzo, in via Principe Gratielli, ha costretto i palermitani per circa settanta milioni di lire.

(Ansa)

TRAGEDIA PER UNA SCAPPATELLA IN PROVINCIA DI PADOVA

FRATELLO E SORELLA GHERMITI DAI VORTICI DEL FIUME BRENTA

Il giovane è scomparso nel tentativo di salvare la tredicenne

Padova, 28

Un giovane di Campo San Martino è annegato nel tentativo di salvare la sorella travolta e scomparsa con lui nelle acque del Brenta. Il fatto è accaduto la scorsa notte e, fin dalle prime luci dell'alba, i vigili del fuoco di Padova stanno scandagliando un tratto di fiume alla ricerca dei corpi dei due giovani. Le vittime sono Elisabetta Vettorato di 13 anni, e il fratello Dario di 18.

I due giovani annegati erano figli di un commerciante di granaglie ed abitavano a Campo San Martino, in via Roma. Elisabetta Vettorato — una bella ragazza che dimostrava più della sua età — frequentava la prima classe della scuola media di Piazzola sul Brenta. Ieri pomeriggio era uscita di casa per andare a giocare con alcune sue compagne. Quando è giunta la sera, però, Elisabetta non era ancora tornata. I genitori — Vittorio Vettorato, di 48 anni, e Rosina Brandolin, di 44 anni — allarmati, hanno cominciato a cercarla.

Dopo qualche ora, alcuni compagni di Elisabetta sono passati dalla casa dei Vettorato e hanno detto di aver visto la ra-

gazza piangente, sulla riva del Brenta: aveva paura di tornare a casa perché temeva di essere aggredita. I giovani hanno agguato che Elisabetta si trovava su una spaggietta sull'argine destro del Brenta, ad un chilometro dal centro del paese, in una località chiamata Ponte di Ostiglia.

Rosina Brandolin è subito uscita ed ha incontrato il figlio Dario che, con il padrino Bruno Caregnato, un commerciante del luogo di 50 anni, si stava dirigendo verso casa. «Torna a casa mamma — ha detto il giovane — andiamo noi». Dopo poco i due sono giunti sul posto in cui, Elisabetta era al limite della spaggietta; le acque del fiume in quel punto scorrono vorticosamente.

La ragazza ha fatto qualche passo ed è salita sui ruderi di un vecchio ponte ferroviario che affiorava dall'acqua. Improvvisamente ha messo un piede in fallo, ha lanciato un urlo ed è precipitata in acqua. Inesperta di nuoto, è stata subito trascinato dalla corrente.

Il fratello Dario, che era ormai a pochi metri, è immediatamente tuffato nel fiume e, nonostante l'oscurità, ha cerca-

to di raggiungere la sorella. Poco dopo, però, stremato o forse colto da malore, è scomparso anch'egli tra i gorghi. Il Coregnato è corso a chiamare aiuto; poco dopo, insieme con i familiari dei due giovani sono giunti sul posto i carabinieri di Piazzola sul Brenta e di Cittadella, i vigili del fuoco di Padova con alcune motobarche ed i soccorritori di Venezia. (Ansa)

NON PIU' PIGNORABILI gli elettrodomestici

Roma, 28

Gli elettrodomestici, le stufe e i fornelli di cucina, la tavola da pranzo con le relative sedie non potranno più essere pignorati in quanto sono ormai indispensabili e non beni voluttuari. Lo stabilisce una legge approvata oggi alla commissione giustizia del Senato in sede deliberante e pertanto definitiva, essendo già stata accolta dalla Camera.

Il provvedimento, presentato dall'on. Pietro Micheli (DC), modifica in senso estensivo l'articolo 14 del codice di procedura civile relativo ai cose mobili. (Ansa)

DALLA PRIMA PAGINA

Protesta del commercio

sono seduti sui banchi e vi sono rimasti fin verso le 10. Per i postelegrafonici questa sera è stato raggiunto in sede ministeriale, l'accordo tra i rappresentanti sindacali e quelli del ministero, per smaltire nel più breve tempo possibile la grande massa di posta accumulata in seguito allo sciopero attuato dalla categoria nei giorni scorsi. I postelegrafonici, che avevano sospeso lo sciopero in seguito alle assicurazioni date dal ministro Bosco sulla eliminazione delle sperequazioni introdotte dal riassetto, erano tornati di nuovo in agitazione in seguito alla mole di lavoro arretrato che dovevano smaltire. L'agitazione consisteva nella rigida applicazione del regolamento postale e nell'astensione da ogni forma di lavoro straordinario.

Stasera, in seguito all'accordo raggiunto al ministero, è stata diramata a tutte le organizzazioni sindacali provinciali una circolare per invitare i lavoratori a riprendere regolarmente il lavoro, anche in modo intensivo, per permettere che la situazione si normalizzi nel più breve tempo possibile. Da

parte del ministero è stato assicurato che entro una decina di giorni tutte le giacenze postali che si erano accumulate per le agitazioni del personale postelegrafonico saranno smaltite, per cui il servizio potrà tornare alla normalità.

POLTRONE

non ci sono candidature ufficialmente espresse, ma è significativo che proprio oggi lo «Espresso» abbia pubblicato un elenco in cui sottolinea che la maggior parte degli istituti di credito sono in mano a uomini della DC. Anche l'ENEL, come si è detto, è in ballottaggio per l'età dell'attuale presidente Di Cagno. Inoltre i socialisti vorrebbero inserire nell'«epacchetto» anche la presidenza dello Istituto di statistica (ISTAT) attualmente ricoperta da De Meo e scaduta da tempo.

Come si vede, pur limitandosi alle presidenze più significative e cioè alle maggiori leve di comando, il problema è notevole, e per tutti i partiti di maggioranza c'è un impegno di dosaggio o «do ut des». Ecco perché il settimanale radicale stamane scriveva che i prossimi giorni saranno decisivi non soltanto per il governo Colombo, ma anche per la formula di centro-sinistra.

«COMIZIO» A SCUOLA del segretario della CGIL

Roma, 28

Il segretario generale della CGIL, Luciano Lama, ha parlato stasera agli studenti e ai professori dell'Istituto tecnico industriale «Armellini», in via Antiochia, sul ruolo del partito industriale nella società. La conferenza di Lama era stata chiesta una settimana fa dal comitato degli studenti delle classi terza, quarta e quinta. Ieri sera si è riunito in seduta straordinaria il collegio dei professori sotto la presidenza del presidente Battaglia per esaminare la richiesta degli studenti.

La maggioranza dei docenti ha deciso di concedere al segretario generale della CGIL di tenere la conferenza, con l'accordo che la scolarità nel futuro dovrà ascoltare anche esponenti di altri sindacati e un rappresentante della Confindustria. (Ansa)

CON INCIDENTI DI DESTRA

BASSO IN UN LICEO parla della Resistenza

Roma, 28

Una quarantina di giovani di estrema destra hanno provocato ieri incidenti quando hanno tentato di impedire al senatore Basso di fare una lezione sulla Resistenza nel liceo-ginnasio «Giulio Cesare». Il fatto è avvenuto al pomeriggio.

I manifestanti hanno accolto il parlamentare davanti alla scuola con un lancio di uova marce. Sono intervenuti agenti e carabinieri e il hanno dispersi con tre cariche. I dimostranti hanno tentato di ricomporsi per fare irruzione nella scuola, ma i reparti di polizia e di carabinieri li hanno respinti, e ne hanno fermati una decina, che hanno condotto, per accertamenti, negli uffici del locale commissariato.

Il sen. Basso, dopo la lezione sulla Resistenza, richiesta dal collegio degli studenti, ha lasciato la scuola allontanandosi con un'auto scortata da una «Alfa» dei carabinieri. Uno dei giovani è stato arrestato, per insubordinanza al foglio di via obbligatorio. E' Giovanni Fontana, di 28 anni, residente in provincia di Siracusa. Gli altri giovani, dopo gli accertamenti dai quali è risultata la loro estraneità alla scuola, sono stati denunciati e rilasciati. (Ansa)



(Telefoto UPI al "Piccolo")

Roma — Sciopero dei portabagagli all'aeroporto "Leonardo Da Vinci" di Fiumicino. Rosanna Schiavino, in partenza per la Jugoslavia dove girerà un film, si porta da sola — sorridendo — per l'immane bagaglio fotografato — le pesanti valigie all'imbarco

L'ESTATE ADDOSSO

Appena girato l'angolo, dopo il cin-cin di Capodanno, l'estate è subito addosso. Certa fortuna sta soltanto nella canicola che non esplode proprio da un giorno all'altro, ma cova a monte di cieli variabili, da posizione interlocutoria, come direbbero i bravi; altrimenti la quiete folia sarebbe già dilagata nelle forme che non sono difficili da prevedere salvo pensarci un pochino.

Con il cuore in mano, sarà un'estate dura. La dolce golconda smania della villeggiatura è diventata l'obbligo inflessibile delle vacanze, come una chiamata alla leva che coinvolge tutte le classi; insomma una mobilitazione generale. Un'industria gigantesca appositamente creata e che astutamente ci lucra, dispensando (o razionando) centimetri quadrati di sabbia, di mare ormai balordo, di sraio, di afose stanzette d'albergo, di cibi standardizzati, di rumori per radioline, juke-box e scappamenti. Abituati alle strade intasate e ai bollenti piazzali di sosta, quest'anno poi ci sarà — in una specie di orgia — anche l'allineamento dei porticioli. Brulicare di gommoni, di plastiche, di galleggianti comunque rimediati; puzze di miscele dei fuoribordo, sporcamenti in mare tipo vecchie comiche, non da racconti di autentici corsari; e nevrosi — ormai — da ormeggio, dopo quelle consumate per parcheggio. La terra, per tanti che siamo in movimento da benessere, è dunque diventata strettissima. Il già ventilato destino sul mare ritorna vendicativo — si direbbe — attraverso canali parodistici, non certo eroici. Ci aspettano terribili domeniche d'estate, da stringere forte al cuore un libro e staccare il telefono e barricarsi dietro le persiane tutte abbassate, a difesa del furore collettivo che fuori imperversa, in calzoncini caldi (lei) e in camicia fiorami spalancata fino all'ombelico (lui), la divisa prima dell'integrazione, un attimo prima della disintegrazione. Il tutto con le soluzioni continue di morte per auto o di pistolettate per gelosia, nel momento in cui le bronzine del cervello fondono.

Sarà quindi un'estate dura, scomoda, sudata e sbracciata, ma soprattutto senza senso. Nemmeno voli charter e crociere daranno significato alla fuga blanda dai noi stessi che si protrae ormai da parecchi anni. Si va avanti perché si, non certamente per convinzione di progetti. Che sia transizione, poi, a questo modo non è per niente un merito, perché è egoisticamente strumentalizzato, non vigilata. Caduti sul campo il buon gusto e lo stile, resta la confusione fino al caos, che viene scambiata per libertà dal bisogno secondo antiche e consuete tavole.

Verrà dunque l'estate e avrà i loro occhi, ma saranno occhi che non vedono, che

trapasseranno colori, profumi, venti, nuvole e silenzi (eventuali) con la freddezza e l'immobilità di lenti a contatto. Nello sciamannare collettivo l'unico problema sarà quello di soprafarsi: in un sorpasso per arrivare prima alla spiaggia, in una corruzione per ottenere un ormeggio in banchina, nella scelta del viaggio più lungo o in terra ancora poco battute o più folcloristiche, da dove, ritornando si può raccontare il più ovvio con il piglio dell'inviato speciale di complemento. Nell'insieme una gara assurda a rincorrersi, un eterno girare a vuoto per emulazione dove nemmeno il pretesto della salute ha ormai carte credibili. Insomma una faticaccia, da attendere fin d'ora come una liberazione i primi temporali di agosto per mormorare con finto scontento: «Addio estate»; salvo aver decisamente proclamato già al tempo del solstizio: «Forse stavolta sarà mejo no movere de casa».

Libero Mazzi

RISVEGLIATA UNA COSCIENZA ETNICA SPARITA DAL TEMPO DI TORO SEDUTO ALL'ATTACCO GLI INDIANI CHE RIVOGLIONO LE SACRE CINTURE

Le usavano come libro fondamentale della propria cultura - Reclamati oggi specie dai giovani i diritti che pur essendo stati sanciti dai trattati di pace in realtà non sono mai stati rispettati

New York, aprile. Gli egiziani raccontano la storia incidendo sulle piramidi, gli ebrei segnandola su sacri rotoli, i primi cristiani usavano le volte delle catacombe per tramandare ai posteri la loro presenza e fede, gli etruschi ci hanno permesso di svelare un poco il mistero del loro passaggio sulla scena dei popoli attraverso le necropoli. Gli indiani della tribù Iroquois usavano invece le cinture come libro della loro cultura. Di queste sacre cinture, chiamate «Wampum» ne sono conservate nove nel Museo statale di Albany, capitale dello Stato di New York. Gli Iroquois, che vivono da quelle parti, hanno chiesto di riaverle per collocarle in permanenza in un centro culturale che il governo federale ha promesso di costruire nella loro riserva.

Sicuramente questa tribù di pellerossa riavrà le sue cinture, perché gli Stati Uniti si sono accorti di aver trattato troppo male o ignorato troppo a lungo gli indiani, e cercano ora di riparare. Poi tra gli indiani in ogni parte degli Stati Uniti si è risvegliata una coscienza etnica che sembrava defunta dal tempo di Toro Seduto o di altri leggendari capi tribù sbaragliati dal «Winchester» dei visti pallidi. Specialmente i giovani hanno cominciato ad alzare la voce, reclamando diritti che pure essendo stati sanciti dai trattati di pace non sono mai stati in realtà rispettati.

In quest'era di rivendicazioni etniche, gli indiani d'America che sono stati, a quanto si sa, i primi a popolare questo continente, sono giunti ultimi fra tutti i gruppi di minoranza a lottare per la loro identità. Ma, come detto, già la loro voce si fa sentire ed ascoltare, sebbene non si possa parlare ancora di un vero e proprio «potere indiano», non avendo i pellerossa a differenza dei negri, ad esempio, organizzato su basi unitarie le loro forze. Una serie di misure di legge a livello federale e statale è ora all'esame dei competenti organi e tutte sono concepite per rafforzare i diritti accordati agli indiani dai trattati con cui gli Stati Uniti posero fine alla guerra contro questo popolo. Lo stesso Presidente Nixon in un suo recente messaggio ha chiesto al Congresso di consentire agli indiani di prendere controllo dei programmi federali avuti a che fare con loro. Egli ha fissato in nove punti ciò che si dovrebbe fare per riparare ai torti e aiutare il milione circa d'indiani che vivono negli Stati Uniti e sono tutti, oc-

corre notare, cittadini americani con pieno diritto di voto. Nelle storiche cinture degli Iroquois sono registrati molti dei trattati fatti con questa tribù dal 1684. Queste cinture, costruite con conchiglie dipinte di rosso e bianco, sono il nocciolo della religione e legge dei circa 10.500 Iroquois che vivono nelle riserve dello Stato di New York. Chi si oppone energicamente alla restituzione dei «Wampum» è il dipartimento dell'Istruzione, che sostiene appartengono al popolo dello Stato e non soltanto agli indiani, appunto perché documenti di valore storico. Il dipartimento ritiene che se le cinture finivano nell'erigendo centro culturale della tribù non verranno più viste da tanti turisti come lo sono adesso che si trovano esposte nel museo della capitale.

Il capo tribù Irving Powless Sr. di Onondaga non vuole però sentire ragioni. Egli afferma che quelle cinture sono «lo ingrediente mancante nella cerimonia di mezzapraviera ed esiste, quando la tribù celebra il primo raccolto dell'anno, non essendo più in circolazione. Intervistato il giorno del compleanno, Acqua Corrente ha raccontato che aveva 16 anni quando i guerrieri comandati dal padre sconfissero il generale Custer nella battaglia di Little Big Horn nel Montana. Egli attribuisce la sua longevità al fatto di non essersi mai sposato. «Naturalmente — ha confidato — una donna ce l'avevo, ma ci vedevamo soltanto una volta all'anno. Questo mio amore però risale a più di 80 anni fa».

Per quasi un secolo gli indiani d'America hanno vissuto in pacifica oscurità, la più parte nelle riserve federali — territori loro concessi dal governo ed esenti di tasse — altri in piccole comunità autonome ed altri semplicemente

iniziata da una candida fluente capigliatura, ricevette un compenso di 28.000 dollari quando venne comata la moneta, ormai divenuta esemplare raro, non essendo più in circolazione. Intervistato il giorno del compleanno, Acqua Corrente ha raccontato che aveva 16 anni quando i guerrieri comandati dal padre sconfissero il generale Custer nella battaglia di Little Big Horn nel Montana. Egli attribuisce la sua longevità al fatto di non essersi mai sposato. «Naturalmente — ha confidato — una donna ce l'avevo, ma ci vedevamo soltanto una volta all'anno. Questo mio amore però risale a più di 80 anni fa».

Per quasi un secolo gli indiani d'America hanno vissuto in pacifica oscurità, la più parte nelle riserve federali — territori loro concessi dal governo ed esenti di tasse — altri in piccole comunità autonome ed altri semplicemente

ma che quelle cinture sono «lo ingrediente mancante nella cerimonia di mezzapraviera ed esiste, quando la tribù celebra il primo raccolto dell'anno, non essendo più in circolazione. Intervistato il giorno del compleanno, Acqua Corrente ha raccontato che aveva 16 anni quando i guerrieri comandati dal padre sconfissero il generale Custer nella battaglia di Little Big Horn nel Montana. Egli attribuisce la sua longevità al fatto di non essersi mai sposato. «Naturalmente — ha confidato — una donna ce l'avevo, ma ci vedevamo soltanto una volta all'anno. Questo mio amore però risale a più di 80 anni fa».

Per quasi un secolo gli indiani d'America hanno vissuto in pacifica oscurità, la più parte nelle riserve federali — territori loro concessi dal governo ed esenti di tasse — altri in piccole comunità autonome ed altri semplicemente

ma che quelle cinture sono «lo ingrediente mancante nella cerimonia di mezzapraviera ed esiste, quando la tribù celebra il primo raccolto dell'anno, non essendo più in circolazione. Intervistato il giorno del compleanno, Acqua Corrente ha raccontato che aveva 16 anni quando i guerrieri comandati dal padre sconfissero il generale Custer nella battaglia di Little Big Horn nel Montana. Egli attribuisce la sua longevità al fatto di non essersi mai sposato. «Naturalmente — ha confidato — una donna ce l'avevo, ma ci vedevamo soltanto una volta all'anno. Questo mio amore però risale a più di 80 anni fa».

Per quasi un secolo gli indiani d'America hanno vissuto in pacifica oscurità, la più parte nelle riserve federali — territori loro concessi dal governo ed esenti di tasse — altri in piccole comunità autonome ed altri semplicemente

ma che quelle cinture sono «lo ingrediente mancante nella cerimonia di mezzapraviera ed esiste, quando la tribù celebra il primo raccolto dell'anno, non essendo più in circolazione. Intervistato il giorno del compleanno, Acqua Corrente ha raccontato che aveva 16 anni quando i guerrieri comandati dal padre sconfissero il generale Custer nella battaglia di Little Big Horn nel Montana. Egli attribuisce la sua longevità al fatto di non essersi mai sposato. «Naturalmente — ha confidato — una donna ce l'avevo, ma ci vedevamo soltanto una volta all'anno. Questo mio amore però risale a più di 80 anni fa».

Per quasi un secolo gli indiani d'America hanno vissuto in pacifica oscurità, la più parte nelle riserve federali — territori loro concessi dal governo ed esenti di tasse — altri in piccole comunità autonome ed altri semplicemente

ma che quelle cinture sono «lo ingrediente mancante nella cerimonia di mezzapraviera ed esiste, quando la tribù celebra il primo raccolto dell'anno, non essendo più in circolazione. Intervistato il giorno del compleanno, Acqua Corrente ha raccontato che aveva 16 anni quando i guerrieri comandati dal padre sconfissero il generale Custer nella battaglia di Little Big Horn nel Montana. Egli attribuisce la sua longevità al fatto di non essersi mai sposato. «Naturalmente — ha confidato — una donna ce l'avevo, ma ci vedevamo soltanto una volta all'anno. Questo mio amore però risale a più di 80 anni fa».

Per quasi un secolo gli indiani d'America hanno vissuto in pacifica oscurità, la più parte nelle riserve federali — territori loro concessi dal governo ed esenti di tasse — altri in piccole comunità autonome ed altri semplicemente

ma che quelle cinture sono «lo ingrediente mancante nella cerimonia di mezzapraviera ed esiste, quando la tribù celebra il primo raccolto dell'anno, non essendo più in circolazione. Intervistato il giorno del compleanno, Acqua Corrente ha raccontato che aveva 16 anni quando i guerrieri comandati dal padre sconfissero il generale Custer nella battaglia di Little Big Horn nel Montana. Egli attribuisce la sua longevità al fatto di non essersi mai sposato. «Naturalmente — ha confidato — una donna ce l'avevo, ma ci vedevamo soltanto una volta all'anno. Questo mio amore però risale a più di 80 anni fa».

Per quasi un secolo gli indiani d'America hanno vissuto in pacifica oscurità, la più parte nelle riserve federali — territori loro concessi dal governo ed esenti di tasse — altri in piccole comunità autonome ed altri semplicemente

ma che quelle cinture sono «lo ingrediente mancante nella cerimonia di mezzapraviera ed esiste, quando la tribù celebra il primo raccolto dell'anno, non essendo più in circolazione. Intervistato il giorno del compleanno, Acqua Corrente ha raccontato che aveva 16 anni quando i guerrieri comandati dal padre sconfissero il generale Custer nella battaglia di Little Big Horn nel Montana. Egli attribuisce la sua longevità al fatto di non essersi mai sposato. «Naturalmente — ha confidato — una donna ce l'avevo, ma ci vedevamo soltanto una volta all'anno. Questo mio amore però risale a più di 80 anni fa».

Per quasi un secolo gli indiani d'America hanno vissuto in pacifica oscurità, la più parte nelle riserve federali — territori loro concessi dal governo ed esenti di tasse — altri in piccole comunità autonome ed altri semplicemente

ma che quelle cinture sono «lo ingrediente mancante nella cerimonia di mezzapraviera ed esiste, quando la tribù celebra il primo raccolto dell'anno, non essendo più in circolazione. Intervistato il giorno del compleanno, Acqua Corrente ha raccontato che aveva 16 anni quando i guerrieri comandati dal padre sconfissero il generale Custer nella battaglia di Little Big Horn nel Montana. Egli attribuisce la sua longevità al fatto di non essersi mai sposato. «Naturalmente — ha confidato — una donna ce l'avevo, ma ci vedevamo soltanto una volta all'anno. Questo mio amore però risale a più di 80 anni fa».

Per quasi un secolo gli indiani d'America hanno vissuto in pacifica oscurità, la più parte nelle riserve federali — territori loro concessi dal governo ed esenti di tasse — altri in piccole comunità autonome ed altri semplicemente

ma che quelle cinture sono «lo ingrediente mancante nella cerimonia di mezzapraviera ed esiste, quando la tribù celebra il primo raccolto dell'anno, non essendo più in circolazione. Intervistato il giorno del compleanno, Acqua Corrente ha raccontato che aveva 16 anni quando i guerrieri comandati dal padre sconfissero il generale Custer nella battaglia di Little Big Horn nel Montana. Egli attribuisce la sua longevità al fatto di non essersi mai sposato. «Naturalmente — ha confidato — una donna ce l'avevo, ma ci vedevamo soltanto una volta all'anno. Questo mio amore però risale a più di 80 anni fa».

Per quasi un secolo gli indiani d'America hanno vissuto in pacifica oscurità, la più parte nelle riserve federali — territori loro concessi dal governo ed esenti di tasse — altri in piccole comunità autonome ed altri semplicemente

ma che quelle cinture sono «lo ingrediente mancante nella cerimonia di mezzapraviera ed esiste, quando la tribù celebra il primo raccolto dell'anno, non essendo più in circolazione. Intervistato il giorno del compleanno, Acqua Corrente ha raccontato che aveva 16 anni quando i guerrieri comandati dal padre sconfissero il generale Custer nella battaglia di Little Big Horn nel Montana. Egli attribuisce la sua longevità al fatto di non essersi mai sposato. «Naturalmente — ha confidato — una donna ce l'avevo, ma ci vedevamo soltanto una volta all'anno. Questo mio amore però risale a più di 80 anni fa».

Per quasi un secolo gli indiani d'America hanno vissuto in pacifica oscurità, la più parte nelle riserve federali — territori loro concessi dal governo ed esenti di tasse — altri in piccole comunità autonome ed altri semplicemente

ma che quelle cinture sono «lo ingrediente mancante nella cerimonia di mezzapraviera ed esiste, quando la tribù celebra il primo raccolto dell'anno, non essendo più in circolazione. Intervistato il giorno del compleanno, Acqua Corrente ha raccontato che aveva 16 anni quando i guerrieri comandati dal padre sconfissero il generale Custer nella battaglia di Little Big Horn nel Montana. Egli attribuisce la sua longevità al fatto di non essersi mai sposato. «Naturalmente — ha confidato — una donna ce l'avevo, ma ci vedevamo soltanto una volta all'anno. Questo mio amore però risale a più di 80 anni fa».

Per quasi un secolo gli indiani d'America hanno vissuto in pacifica oscurità, la più parte nelle riserve federali — territori loro concessi dal governo ed esenti di tasse — altri in piccole comunità autonome ed altri semplicemente

ma che quelle cinture sono «lo ingrediente mancante nella cerimonia di mezzapraviera ed esiste, quando la tribù celebra il primo raccolto dell'anno, non essendo più in circolazione. Intervistato il giorno del compleanno, Acqua Corrente ha raccontato che aveva 16 anni quando i guerrieri comandati dal padre sconfissero il generale Custer nella battaglia di Little Big Horn nel Montana. Egli attribuisce la sua longevità al fatto di non essersi mai sposato. «Naturalmente — ha confidato — una donna ce l'avevo, ma ci vedevamo soltanto una volta all'anno. Questo mio amore però risale a più di 80 anni fa».

Per quasi un secolo gli indiani d'America hanno vissuto in pacifica oscurità, la più parte nelle riserve federali — territori loro concessi dal governo ed esenti di tasse — altri in piccole comunità autonome ed altri semplicemente

ma che quelle cinture sono «lo ingrediente mancante nella cerimonia di mezzapraviera ed esiste, quando la tribù celebra il primo raccolto dell'anno, non essendo più in circolazione. Intervistato il giorno del compleanno, Acqua Corrente ha raccontato che aveva 16 anni quando i guerrieri comandati dal padre sconfissero il generale Custer nella battaglia di Little Big Horn nel Montana. Egli attribuisce la sua longevità al fatto di non essersi mai sposato. «Naturalmente — ha confidato — una donna ce l'avevo, ma ci vedevamo soltanto una volta all'anno. Questo mio amore però risale a più di 80 anni fa».

Per quasi un secolo gli indiani d'America hanno vissuto in pacifica oscurità, la più parte nelle riserve federali — territori loro concessi dal governo ed esenti di tasse — altri in piccole comunità autonome ed altri semplicemente

ma che quelle cinture sono «lo ingrediente mancante nella cerimonia di mezzapraviera ed esiste, quando la tribù celebra il primo raccolto dell'anno, non essendo più in circolazione. Intervistato il giorno del compleanno, Acqua Corrente ha raccontato che aveva 16 anni quando i guerrieri comandati dal padre sconfissero il generale Custer nella battaglia di Little Big Horn nel Montana. Egli attribuisce la sua longevità al fatto di non essersi mai sposato. «Naturalmente — ha confidato — una donna ce l'avevo, ma ci vedevamo soltanto una volta all'anno. Questo mio amore però risale a più di 80 anni fa».

Per quasi un secolo gli indiani d'America hanno vissuto in pacifica oscurità, la più parte nelle riserve federali — territori loro concessi dal governo ed esenti di tasse — altri in piccole comunità autonome ed altri semplicemente

ma che quelle cinture sono «lo ingrediente mancante nella cerimonia di mezzapraviera ed esiste, quando la tribù celebra il primo raccolto dell'anno, non essendo più in circolazione. Intervistato il giorno del compleanno, Acqua Corrente ha raccontato che aveva 16 anni quando i guerrieri comandati dal padre sconfissero il generale Custer nella battaglia di Little Big Horn nel Montana. Egli attribuisce la sua longevità al fatto di non essersi mai sposato. «Naturalmente — ha confidato — una donna ce l'avevo, ma ci vedevamo soltanto una volta all'anno. Questo mio amore però risale a più di 80 anni fa».

Per quasi un secolo gli indiani d'America hanno vissuto in pacifica oscurità, la più parte nelle riserve federali — territori loro concessi dal governo ed esenti di tasse — altri in piccole comunità autonome ed altri semplicemente

ma che quelle cinture sono «lo ingrediente mancante nella cerimonia di mezzapraviera ed esiste, quando la tribù celebra il primo raccolto dell'anno, non essendo più in circolazione. Intervistato il giorno del compleanno, Acqua Corrente ha raccontato che aveva 16 anni quando i guerrieri comandati dal padre sconfissero il generale Custer nella battaglia di Little Big Horn nel Montana. Egli attribuisce la sua longevità al fatto di non essersi mai sposato. «Naturalmente — ha confidato — una donna ce l'avevo, ma ci vedevamo soltanto una volta all'anno. Questo mio amore però risale a più di 80 anni fa».

Per quasi un secolo gli indiani d'America hanno vissuto in pacifica oscurità, la più parte nelle riserve federali — territori loro concessi dal governo ed esenti di tasse — altri in piccole comunità autonome ed altri semplicemente

ma che quelle cinture sono «lo ingrediente mancante nella cerimonia di mezzapraviera ed esiste, quando la tribù celebra il primo raccolto dell'anno, non essendo più in circolazione. Intervistato il giorno del compleanno, Acqua Corrente ha raccontato che aveva 16 anni quando i guerrieri comandati dal padre sconfissero il generale Custer nella battaglia di Little Big Horn nel Montana. Egli attribuisce la sua longevità al fatto di non essersi mai sposato. «Naturalmente — ha confidato — una donna ce l'avevo, ma ci vedevamo soltanto una volta all'anno. Questo mio amore però risale a più di 80 anni fa».

Per quasi un secolo gli indiani d'America hanno vissuto in pacifica oscurità, la più parte nelle riserve federali — territori loro concessi dal governo ed esenti di tasse — altri in piccole comunità autonome ed altri semplicemente

ma che quelle cinture sono «lo ingrediente mancante nella cerimonia di mezzapraviera ed esiste, quando la tribù celebra il primo raccolto dell'anno, non essendo più in circolazione. Intervistato il giorno del compleanno, Acqua Corrente ha raccontato che aveva 16 anni quando i guerrieri comandati dal padre sconfissero il generale Custer nella battaglia di Little Big Horn nel Montana. Egli attribuisce la sua longevità al fatto di non essersi mai sposato. «Naturalmente — ha confidato — una donna ce l'avevo, ma ci vedevamo soltanto una volta all'anno. Questo mio amore però risale a più di 80 anni fa».

Per quasi un secolo gli indiani d'America hanno vissuto in pacifica oscurità, la più parte nelle riserve federali — territori loro concessi dal governo ed esenti di tasse — altri in piccole comunità autonome ed altri semplicemente

ma che quelle cinture sono «lo ingrediente mancante nella cerimonia di mezzapraviera ed esiste, quando la tribù celebra il primo raccolto dell'anno, non essendo più in circolazione. Intervistato il giorno del compleanno, Acqua Corrente ha raccontato che aveva 16 anni quando i guerrieri comandati dal padre sconfissero il generale Custer nella battaglia di Little Big Horn nel Montana. Egli attribuisce la sua longevità al fatto di non essersi mai sposato. «Naturalmente — ha confidato — una donna ce l'avevo, ma ci vedevamo soltanto una volta all'anno. Questo mio amore però risale a più di 80 anni fa».

Per quasi un secolo gli indiani d'America hanno vissuto in pacifica oscurità, la più parte nelle riserve federali — territori loro concessi dal governo ed esenti di tasse — altri in piccole comunità autonome ed altri semplicemente

ma che quelle cinture sono «lo ingrediente mancante nella cerimonia di mezzapraviera ed esiste, quando la tribù celebra il primo raccolto dell'anno, non essendo più in circolazione. Intervistato il giorno del compleanno, Acqua Corrente ha raccontato che aveva 16 anni quando i guerrieri comandati dal padre sconfissero il generale Custer nella battaglia di Little Big Horn nel Montana. Egli attribuisce la sua longevità al fatto di non essersi mai sposato. «Naturalmente — ha confidato — una donna ce l'avevo, ma ci vedevamo soltanto una volta all'anno. Questo mio amore però risale a più di 80 anni fa».

Per quasi un secolo gli indiani d'America hanno vissuto in pacifica oscurità, la più parte nelle riserve federali — territori loro concessi dal governo ed esenti di tasse — altri in piccole comunità autonome ed altri semplicemente

ma che quelle cinture sono «lo ingrediente mancante nella cerimonia di mezzapraviera ed esiste, quando la tribù celebra il primo raccolto dell'anno, non essendo più in circolazione. Intervistato il giorno del compleanno, Acqua Corrente ha raccontato che aveva 16 anni quando i guerrieri comandati dal padre sconfissero il generale Custer nella battaglia di Little Big Horn nel Montana. Egli attribuisce la sua longevità al fatto di non essersi mai sposato. «Naturalmente — ha confidato — una donna ce l'avevo, ma ci vedevamo soltanto una volta all'anno. Questo mio amore però risale a più di 80 anni fa».

Per quasi un secolo gli indiani d'America hanno vissuto in pacifica oscurità, la più parte nelle riserve federali — territori loro concessi dal governo ed esenti di tasse — altri in piccole comunità autonome ed altri semplicemente

ma che quelle cinture sono «lo ingrediente mancante nella cerimonia di mezzapraviera ed esiste, quando la tribù celebra il primo raccolto dell'anno, non essendo più in circolazione. Intervistato il giorno del compleanno, Acqua Corrente ha raccontato che aveva 16 anni quando i guerrieri comandati dal padre sconfissero il generale Custer nella battaglia di Little Big Horn nel Montana. Egli attribuisce la sua longevità al fatto di non essersi mai sposato. «Naturalmente — ha confidato — una donna ce l'avevo, ma ci vedevamo soltanto una volta all'anno. Questo mio amore però risale a più di 80 anni fa».

Per quasi un secolo gli indiani d'America hanno vissuto in pacifica oscurità, la più parte nelle riserve federali — territori loro concessi dal governo ed esenti di tasse — altri in piccole comunità autonome ed altri semplicemente

ma che quelle cinture sono «lo ingrediente mancante nella cerimonia di mezzapraviera ed esiste, quando la tribù celebra il primo raccolto dell'anno, non essendo più in circolazione. Intervistato il giorno del compleanno, Acqua Corrente ha raccontato che aveva 16 anni quando i guerrieri comandati dal padre sconfissero il generale Custer nella battaglia di Little Big Horn nel Montana. Egli attribuisce la sua longevità al fatto di non essersi mai sposato. «Naturalmente — ha confidato — una donna ce l'avevo, ma ci vedevamo soltanto una volta all'anno. Questo mio amore però risale a più di 80 anni fa».

Per quasi un secolo gli indiani d'America hanno vissuto in pacifica oscurità, la più parte nelle riserve federali — territori loro concessi dal governo ed esenti di tasse — altri in piccole comunità autonome ed altri semplicemente

ma che quelle cinture sono «lo ingrediente mancante nella cerimonia di mezzapraviera ed esiste, quando la tribù celebra il primo raccolto dell'anno, non essendo più in circolazione. Intervistato il giorno del compleanno, Acqua Corrente ha raccontato che aveva 16 anni quando i guerrieri comandati dal padre sconfissero il generale Custer nella battaglia di Little Big Horn nel Montana. Egli attribuisce la sua longevità al fatto di non essersi mai sposato. «Naturalmente — ha confidato — una donna ce l'avevo, ma ci vedevamo soltanto una volta all'anno. Questo mio amore però risale a più di 80 anni fa».

Per quasi un secolo gli indiani d'America hanno vissuto in pacifica oscurità, la più parte nelle riserve federali — territori loro concessi dal governo ed esenti di tasse — altri in piccole comunità autonome ed altri semplicemente

ma che quelle cinture sono «lo ingrediente mancante nella cerimonia di mezzapraviera ed esiste, quando la tribù celebra il primo raccolto dell'anno, non essendo più in circolazione. Intervistato il giorno del compleanno, Acqua Corrente ha raccontato che aveva 16 anni quando i guerrieri comandati dal padre sconfissero il generale Custer nella battaglia di Little Big Horn nel Montana. Egli attribuisce la sua longevità al fatto di non essersi mai sposato. «Naturalmente — ha confidato — una donna ce l'avevo, ma ci vedevamo soltanto una volta all'anno. Questo mio amore però risale a più di 80 anni fa».

ma che quelle cinture sono «lo ingrediente mancante nella cerimonia di mezzapraviera ed esiste, quando la tribù celebra il primo raccolto dell'anno, non essendo più in circolazione. Intervistato il giorno del compleanno, Acqua Corrente ha raccontato che aveva 16 anni quando i guerrieri comandati dal padre sconfissero il generale Custer nella battaglia di Little Big Horn nel Montana. Egli attribuisce la sua longevità al fatto di non essersi mai sposato. «Naturalmente — ha confidato — una donna ce l'avevo, ma ci vedevamo soltanto una volta all'anno. Questo mio amore però risale a più di 80 anni fa».

Per quasi un secolo gli indiani d'America hanno vissuto in pacifica oscurità, la più parte nelle riserve federali — territori loro concessi dal governo ed esenti di tasse — altri in piccole comunità autonome ed altri semplicemente

ma che quelle cinture sono «lo ingrediente mancante nella cerimonia di mezzapraviera ed esiste, quando la tribù celebra il primo raccolto dell'anno, non essendo più in circolazione. Intervistato il giorno del compleanno, Acqua Corrente ha raccontato che aveva 16 anni quando i guerrieri comandati dal padre sconfissero il generale Custer nella battaglia di Little Big Horn nel Montana. Egli attribuisce la sua longevità al fatto di non essersi mai sposato. «Naturalmente — ha confidato — una donna ce l'avevo, ma ci vedevamo soltanto una volta all'anno. Questo mio amore però risale a più di 80 anni fa».

Per quasi un secolo gli indiani d'America hanno vissuto in pacifica oscurità, la più parte nelle riserve federali — territori loro concessi dal governo ed esenti di tasse — altri in piccole comunità autonome ed altri semplicemente

ma che quelle cinture sono «lo ingrediente mancante nella cerimonia di mezzapraviera ed esiste, quando la tribù celebra il primo raccolto dell'anno, non essendo più in circolazione. Intervistato il giorno del compleanno, Acqua Corrente ha raccontato che aveva 16 anni quando i guerrieri comandati dal padre sconfissero il generale Custer nella battaglia di Little Big Horn nel Montana. Egli attribuisce la sua longevità al fatto di non essersi mai sposato. «Naturalmente — ha confidato — una donna ce l'avevo, ma ci vedevamo soltanto una volta all'anno. Questo mio amore però risale a più di 80 anni fa».

Per quasi un secolo gli indiani d'America hanno vissuto in pacifica oscurità, la più parte nelle riserve federali — territori loro concessi dal governo ed esenti di tasse — altri in piccole comunità autonome ed altri semplicemente

ma che quelle cinture sono «lo ingrediente mancante nella cerimonia di mezzapraviera ed esiste, quando la tribù celebra il primo raccolto dell'anno, non essendo più in circolazione. Intervistato il giorno del compleanno, Acqua Corrente ha raccontato che aveva 16 anni quando i guerrieri comandati dal padre sconfissero il generale Custer nella battaglia di Little Big Horn nel Montana. Egli attribuisce la sua longevità al fatto di non essersi mai sposato. «Naturalmente — ha confidato — una donna ce l'avevo, ma ci vedevamo soltanto una volta all'anno. Questo mio amore però risale a più di 80 anni fa».

Per quasi un secolo gli indiani d'America hanno vissuto in pacifica oscurità, la più parte nelle riserve federali — territori loro concessi dal governo ed esenti di tasse — altri in piccole comunità autonome ed altri semplicemente

ma che quelle cinture sono «lo ingrediente mancante nella cerimonia di mezzapraviera ed esiste, quando la tribù celebra il primo raccolto dell'anno, non essendo più in circolazione. Intervistato il giorno del compleanno, Acqua Corrente ha raccontato che aveva 16 anni quando i guerrieri comandati dal padre sconfissero il generale Custer nella battaglia di Little Big Horn nel Montana. Egli attribuisce la sua longevità al fatto di non essersi mai sposato. «Naturalmente — ha confidato — una donna ce l'avevo, ma ci vedevamo soltanto una volta all'anno. Questo mio amore però risale a più di 80 anni fa».

Per quasi un secolo gli indiani d'America hanno vissuto in pacifica oscurità, la più parte nelle riserve federali — territori loro concessi dal governo ed esenti di tasse — altri in piccole comunità autonome ed altri semplicemente

ma che quelle cinture sono «lo ingrediente mancante nella cerimonia di mezzapraviera ed esiste, quando la tribù celebra il primo raccolto dell'anno, non essendo più in circolazione. Intervistato il giorno del compleanno, Acqua Corrente ha raccontato che aveva 16 anni quando i guerrieri comandati dal padre sconfissero il generale Custer nella battaglia di Little Big Horn nel Montana. Egli attribuisce la sua longevità al fatto di non essersi mai sposato. «Naturalmente — ha confidato — una donna ce l'avevo, ma ci vedevamo soltanto una volta all'anno. Questo mio amore però risale a più di 80 anni fa».

Per quasi un secolo gli indiani d'America hanno vissuto in pacifica oscurità, la più parte nelle riserve federali — territori loro concessi dal governo ed esenti di tasse — altri in piccole comunità autonome ed altri semplicemente

ma che quelle cinture sono «lo ingrediente mancante nella cerimonia di mezzapraviera ed esiste, quando la tribù celebra il primo raccolto dell'anno, non essendo più in circolazione. Intervistato il giorno del compleanno, Acqua Corrente ha raccontato che aveva 16 anni quando i guerrieri comandati dal padre sconfissero il generale Custer nella battaglia di Little Big Horn nel Montana. Egli attribuisce la sua longevità al fatto di non essersi mai sposato. «Naturalmente — ha confidato — una donna ce l'avevo, ma ci vedevamo soltanto una volta all'anno. Questo mio amore però risale a più di 80 anni fa».

Per quasi un secolo gli indiani d'America hanno vissuto in pacifica oscurità, la più parte nelle riserve federali — territori loro concessi dal governo ed esenti di tasse — altri in piccole comunità autonome ed altri semplicemente

ma che quelle cinture sono «lo ingrediente mancante nella cerimonia di mezzapraviera ed esiste, quando la tribù celebra il primo raccolto dell'anno, non essendo più in circolazione. Intervistato il giorno del compleanno, Acqua Corrente ha raccontato che aveva 16 anni quando i guerrieri comandati dal padre sconfissero il generale Custer nella battaglia di Little Big Horn nel Montana. Egli attribuisce la sua longevità al fatto di non essersi mai sposato. «Naturalmente — ha confidato — una donna ce l'avevo, ma ci vedevamo soltanto una volta all'anno. Questo mio amore però risale a più di 80 anni fa».

Per quasi un secolo gli indiani d'America hanno vissuto in pacifica oscurità, la più parte nelle riserve federali — territori loro concessi dal governo ed esenti di tasse — altri in piccole comunità autonome ed altri semplicemente

ma che quelle cinture sono «lo ingrediente mancante nella cerimonia di mezzapraviera ed esiste, quando la tribù celebra il primo raccolto dell'anno, non essendo più in circolazione. Intervistato il giorno del compleanno, Acqua Corrente ha raccontato che aveva 16 anni quando i guerrieri comandati dal padre sconfissero il generale Custer nella battaglia di Little Big Horn nel Montana. Egli attribuisce la sua longevità al fatto di non essersi mai sposato. «Naturalmente — ha confidato — una donna ce l'avevo, ma ci vedevamo soltanto una volta all'anno. Questo mio amore però risale a più di 80 anni fa».

Per quasi un secolo gli indiani d'America hanno vissuto in pacifica oscurità, la più parte nelle riserve federali — territori loro concessi dal governo ed esenti di tasse — altri in piccole comunità autonome ed altri semplicemente

ma che quelle cinture sono «lo ingrediente mancante nella cerimonia di mezzapraviera ed esiste, quando la tribù celebra il primo raccolto dell'anno, non essendo più in circolazione. Intervistato il giorno del compleanno, Acqua Corrente ha raccontato che aveva 16 anni quando i guerrieri comandati dal padre sconfissero il generale Custer nella battaglia di Little Big Horn nel Montana. Egli attribuisce la sua longevità al fatto di non essersi mai sposato. «Naturalmente — ha confidato — una donna ce l'avevo, ma ci vedevamo soltanto una volta all'anno. Questo mio amore però risale a più di 80 anni fa».

Per quasi un secolo gli indiani d'America hanno vissuto in pacifica oscurità, la più parte nelle riserve federali — territori loro concessi dal governo ed esenti di tasse — altri in piccole comunità autonome ed altri semplicemente

ma che quelle cinture sono «lo ingrediente mancante nella cerimonia di mezzapraviera ed esiste, quando la tribù celebra il primo raccolto dell'anno, non essendo più in circolazione. Intervistato il giorno del compleanno, Acqua Corrente ha raccontato che aveva 16 anni quando i guerrieri comandati dal padre sconfissero il generale Custer nella battaglia di Little Big Horn nel Montana. Egli attribuisce la sua longevità al fatto di non essersi mai sposato. «Naturalmente — ha confidato — una donna ce

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LA PROTESTA DELLA CONFCOMMERCIO

SCIOPERO BIANCO CON LE LUCI SPENTE

Negozzi, bar e ristoranti hanno aderito soltanto simbolicamente alla manifestazione nazionale

Uno sciopero invisibile ieri in città per i negozi, bar, ristoranti che sono infatti rimasti aperti durante il normale orario con piena efficienza di servizi e vendite. Evidentemente lo sciopero proclamato in campo nazionale dalla Confederazione generale italiana del commercio e del turismo ha avuto attuazione in tutto il paese ma è stata fatta deroga per Trieste e la sua regione in considerazione del particolare ruolo svolto nel quadro degli scambi di frontiera.

La protesta nazionale dei commercianti e degli esercenti trae la sua origine in numerosi problemi di categoria che da troppo tempo attendono la logica soluzione. Anzitutto quello

blemi dell'avvicinamento commerciale delle località triestine e del trattamento previdenziale sia assistenziale che pensionistico per i lavoratori autonomi non differenziato rispetto a quello già previsto per i prestatori d'opera subordinata.

Naturalmente le categorie commerciali e turistiche triestine condividono pienamente le motivazioni della protesta proclamata in campo nazionale e hanno comunicato la loro adesione agli organi centrali della Confcommercio tramite l'intervento del presidente dell'Unione commercianti della nostra provincia dott. Roberto Hausbrandt e del direttore Gepi.

L'adesione all'azione confederale è stata ribadita in termini di chiarezza e di opportunità poiché dalle categorie triestine è stata ritenuta giusta sia nelle istanze presentate che nella forma ad essa attribuita. Considerata però — come si è detto — la particolare situazione della zona di confine la manifestazione di protesta ha avuto, in effetti, un carattere eminentemente simbolico, infatti i negozi, i pubblici esercizi e in genere tutte le attività commerciali e turistiche triestine hanno limitato la loro partecipazione allo spegnimento delle insegne luminose, quale segno di adesione. Sarebbe stato veramente ineccepibile, si afferma, lasciare acquiescere i turisti stranieri, in visita alla città o soltanto in transito, privi di possibilità di ristorazione e alloggio il che avrebbe comportato per gli operatori del settore responsabilità ben maggiori che altrove.

Anche l'Associazione esercenti pubblici esercizi aderente alla TIPE ha reso noto che il comitato regionale ha confermato ai dirigenti nazionali l'incondizionata solidarietà ed il pieno appoggio delle categorie triestine per le azioni in corso e per quelle future a sostegno di un sollecito accoglimento da parte del Governo e del Parlamento delle istanze a suo tempo postulate.

Orari dei negozi per il 1.º maggio

Domani 30 aprile: macellerie aperte dalle 7.30 alle 13 e dalle 17 alle 19.30; i panifici aperti dalle 7.30 alle 13 e dalle 16 alle 19 (con doppia panificazione); gli esercizi da barbiere e parrucchieri aperti ininterrottamente.

Sabato 1.º maggio: chiusura completa di tutti i negozi.

Domenica 2.º maggio: normale chiusura domenicale (anche per i negozi di fiori) ad eccezione delle panetterie, aperte dalle 7.30 alle 12, e delle latterie, che osservano l'orario 7-19 nella vendita del solo latte con facilità di proiettare l'apertura fino ad esaurimento del prodotto, ma non oltre le ore 12.

Lunedì 3.º maggio: in deroga alla settimana semioraria i negozi di tessuti, di abbigliamento e merci varie rimarranno aperti anche nella mattinata. Barbieri e parrucchieri inizieranno l'orario estivo dalle 8 alle 12.30 e dalle 16 alle 20.

della disciplina giuridica del commercio in base ad una legge innovatrice che venga ad ovviare l'ulteriore polverizzazione dell'apparato distributivo mediante l'istituzione di equilibrati coefficienti di rapporto fra il volume dei consumi e la superficie destinata alla vendita.

Vi sono poi quelli che interessano la materia fiscale, alle semplificazioni contabili per le aziende minori, l'applicazione dell'I.V.A. (l'imposta sul valore aggiunto) il nuovo onere previsto dalla riforma tributaria che deve trovare una calibratura sopportabile, ed infine i pro-

blemi dell'avvicinamento commerciale delle località triestine e del trattamento previdenziale sia assistenziale che pensionistico per i lavoratori autonomi non differenziato rispetto a quello già previsto per i prestatori d'opera subordinata.

Naturalmente le categorie commerciali e turistiche triestine condividono pienamente le motivazioni della protesta proclamata in campo nazionale e hanno comunicato la loro adesione agli organi centrali della Confcommercio tramite l'intervento del presidente dell'Unione commercianti della nostra provincia dott. Roberto Hausbrandt e del direttore Gepi.

L'adesione all'azione confederale è stata ribadita in termini di chiarezza e di opportunità poiché dalle categorie triestine è stata ritenuta giusta sia nelle istanze presentate che nella forma ad essa attribuita. Considerata però — come si è detto — la particolare situazione della zona di confine la manifestazione di protesta ha avuto, in effetti, un carattere eminentemente simbolico, infatti i negozi, i pubblici esercizi e in genere tutte le attività commerciali e turistiche triestine hanno limitato la loro partecipazione allo spegnimento delle insegne luminose, quale segno di adesione. Sarebbe stato veramente ineccepibile, si afferma, lasciare acquiescere i turisti stranieri, in visita alla città o soltanto in transito, privi di possibilità di ristorazione e alloggio il che avrebbe comportato per gli operatori del settore responsabilità ben maggiori che altrove.

Anche l'Associazione esercenti pubblici esercizi aderente alla TIPE ha reso noto che il comitato regionale ha confermato ai dirigenti nazionali l'incondizionata solidarietà ed il pieno appoggio delle categorie triestine per le azioni in corso e per quelle future a sostegno di un sollecito accoglimento da parte del Governo e del Parlamento delle istanze a suo tempo postulate.

Orari dei negozi per il 1.º maggio

Domani 30 aprile: macellerie aperte dalle 7.30 alle 13 e dalle 17 alle 19.30; i panifici aperti dalle 7.30 alle 13 e dalle 16 alle 19 (con doppia panificazione); gli esercizi da barbiere e parrucchieri aperti ininterrottamente.

Sabato 1.º maggio: chiusura completa di tutti i negozi.

Domenica 2.º maggio: normale chiusura domenicale (anche per i negozi di fiori) ad eccezione delle panetterie, aperte dalle 7.30 alle 12, e delle latterie, che osservano l'orario 7-19 nella vendita del solo latte con facilità di proiettare l'apertura fino ad esaurimento del prodotto, ma non oltre le ore 12.

Lunedì 3.º maggio: in deroga alla settimana semioraria i negozi di tessuti, di abbigliamento e merci varie rimarranno aperti anche nella mattinata. Barbieri e parrucchieri inizieranno l'orario estivo dalle 8 alle 12.30 e dalle 16 alle 20.

della disciplina giuridica del commercio in base ad una legge innovatrice che venga ad ovviare l'ulteriore polverizzazione dell'apparato distributivo mediante l'istituzione di equilibrati coefficienti di rapporto fra il volume dei consumi e la superficie destinata alla vendita.

Vi sono poi quelli che interessano la materia fiscale, alle semplificazioni contabili per le aziende minori, l'applicazione dell'I.V.A. (l'imposta sul valore aggiunto) il nuovo onere previsto dalla riforma tributaria che deve trovare una calibratura sopportabile, ed infine i pro-

blemi dell'avvicinamento commerciale delle località triestine e del trattamento previdenziale sia assistenziale che pensionistico per i lavoratori autonomi non differenziato rispetto a quello già previsto per i prestatori d'opera subordinata.

Naturalmente le categorie commerciali e turistiche triestine condividono pienamente le motivazioni della protesta proclamata in campo nazionale e hanno comunicato la loro adesione agli organi centrali della Confcommercio tramite l'intervento del presidente dell'Unione commercianti della nostra provincia dott. Roberto Hausbrandt e del direttore Gepi.

L'adesione all'azione confederale è stata ribadita in termini di chiarezza e di opportunità poiché dalle categorie triestine è stata ritenuta giusta sia nelle istanze presentate che nella forma ad essa attribuita. Considerata però — come si è detto — la particolare situazione della zona di confine la manifestazione di protesta ha avuto, in effetti, un carattere eminentemente simbolico, infatti i negozi, i pubblici esercizi e in genere tutte le attività commerciali e turistiche triestine hanno limitato la loro partecipazione allo spegnimento delle insegne luminose, quale segno di adesione. Sarebbe stato veramente ineccepibile, si afferma, lasciare acquiescere i turisti stranieri, in visita alla città o soltanto in transito, privi di possibilità di ristorazione e alloggio il che avrebbe comportato per gli operatori del settore responsabilità ben maggiori che altrove.

Anche l'Associazione esercenti pubblici esercizi aderente alla TIPE ha reso noto che il comitato regionale ha confermato ai dirigenti nazionali l'incondizionata solidarietà ed il pieno appoggio delle categorie triestine per le azioni in corso e per quelle future a sostegno di un sollecito accoglimento da parte del Governo e del Parlamento delle istanze a suo tempo postulate.

Orari dei negozi per il 1.º maggio

Domani 30 aprile: macellerie aperte dalle 7.30 alle 13 e dalle 17 alle 19.30; i panifici aperti dalle 7.30 alle 13 e dalle 16 alle 19 (con doppia panificazione); gli esercizi da barbiere e parrucchieri aperti ininterrottamente.

Sabato 1.º maggio: chiusura completa di tutti i negozi.

Domenica 2.º maggio: normale chiusura domenicale (anche per i negozi di fiori) ad eccezione delle panetterie, aperte dalle 7.30 alle 12, e delle latterie, che osservano l'orario 7-19 nella vendita del solo latte con facilità di proiettare l'apertura fino ad esaurimento del prodotto, ma non oltre le ore 12.

Lunedì 3.º maggio: in deroga alla settimana semioraria i negozi di tessuti, di abbigliamento e merci varie rimarranno aperti anche nella mattinata. Barbieri e parrucchieri inizieranno l'orario estivo dalle 8 alle 12.30 e dalle 16 alle 20.

della disciplina giuridica del commercio in base ad una legge innovatrice che venga ad ovviare l'ulteriore polverizzazione dell'apparato distributivo mediante l'istituzione di equilibrati coefficienti di rapporto fra il volume dei consumi e la superficie destinata alla vendita.

Vi sono poi quelli che interessano la materia fiscale, alle semplificazioni contabili per le aziende minori, l'applicazione dell'I.V.A. (l'imposta sul valore aggiunto) il nuovo onere previsto dalla riforma tributaria che deve trovare una calibratura sopportabile, ed infine i pro-

blemi dell'avvicinamento commerciale delle località triestine e del trattamento previdenziale sia assistenziale che pensionistico per i lavoratori autonomi non differenziato rispetto a quello già previsto per i prestatori d'opera subordinata.

Naturalmente le categorie commerciali e turistiche triestine condividono pienamente le motivazioni della protesta proclamata in campo nazionale e hanno comunicato la loro adesione agli organi centrali della Confcommercio tramite l'intervento del presidente dell'Unione commercianti della nostra provincia dott. Roberto Hausbrandt e del direttore Gepi.

L'adesione all'azione confederale è stata ribadita in termini di chiarezza e di opportunità poiché dalle categorie triestine è stata ritenuta giusta sia nelle istanze presentate che nella forma ad essa attribuita. Considerata però — come si è detto — la particolare situazione della zona di confine la manifestazione di protesta ha avuto, in effetti, un carattere eminentemente simbolico, infatti i negozi, i pubblici esercizi e in genere tutte le attività commerciali e turistiche triestine hanno limitato la loro partecipazione allo spegnimento delle insegne luminose, quale segno di adesione. Sarebbe stato veramente ineccepibile, si afferma, lasciare acquiescere i turisti stranieri, in visita alla città o soltanto in transito, privi di possibilità di ristorazione e alloggio il che avrebbe comportato per gli operatori del settore responsabilità ben maggiori che altrove.

Anche l'Associazione esercenti pubblici esercizi aderente alla TIPE ha reso noto che il comitato regionale ha confermato ai dirigenti nazionali l'incondizionata solidarietà ed il pieno appoggio delle categorie triestine per le azioni in corso e per quelle future a sostegno di un sollecito accoglimento da parte del Governo e del Parlamento delle istanze a suo tempo postulate.

Orari dei negozi per il 1.º maggio

Domani 30 aprile: macellerie aperte dalle 7.30 alle 13 e dalle 17 alle 19.30; i panifici aperti dalle 7.30 alle 13 e dalle 16 alle 19 (con doppia panificazione); gli esercizi da barbiere e parrucchieri aperti ininterrottamente.

Sabato 1.º maggio: chiusura completa di tutti i negozi.

Domenica 2.º maggio: normale chiusura domenicale (anche per i negozi di fiori) ad eccezione delle panetterie, aperte dalle 7.30 alle 12, e delle latterie, che osservano l'orario 7-19 nella vendita del solo latte con facilità di proiettare l'apertura fino ad esaurimento del prodotto, ma non oltre le ore 12.

Lunedì 3.º maggio: in deroga alla settimana semioraria i negozi di tessuti, di abbigliamento e merci varie rimarranno aperti anche nella mattinata. Barbieri e parrucchieri inizieranno l'orario estivo dalle 8 alle 12.30 e dalle 16 alle 20.

della disciplina giuridica del commercio in base ad una legge innovatrice che venga ad ovviare l'ulteriore polverizzazione dell'apparato distributivo mediante l'istituzione di equilibrati coefficienti di rapporto fra il volume dei consumi e la superficie destinata alla vendita.

Vi sono poi quelli che interessano la materia fiscale, alle semplificazioni contabili per le aziende minori, l'applicazione dell'I.V.A. (l'imposta sul valore aggiunto) il nuovo onere previsto dalla riforma tributaria che deve trovare una calibratura sopportabile, ed infine i pro-

blemi dell'avvicinamento commerciale delle località triestine e del trattamento previdenziale sia assistenziale che pensionistico per i lavoratori autonomi non differenziato rispetto a quello già previsto per i prestatori d'opera subordinata.

Naturalmente le categorie commerciali e turistiche triestine condividono pienamente le motivazioni della protesta proclamata in campo nazionale e hanno comunicato la loro adesione agli organi centrali della Confcommercio tramite l'intervento del presidente dell'Unione commercianti della nostra provincia dott. Roberto Hausbrandt e del direttore Gepi.

L'adesione all'azione confederale è stata ribadita in termini di chiarezza e di opportunità poiché dalle categorie triestine è stata ritenuta giusta sia nelle istanze presentate che nella forma ad essa attribuita. Considerata però — come si è detto — la particolare situazione della zona di confine la manifestazione di protesta ha avuto, in effetti, un carattere eminentemente simbolico, infatti i negozi, i pubblici esercizi e in genere tutte le attività commerciali e turistiche triestine hanno limitato la loro partecipazione allo spegnimento delle insegne luminose, quale segno di adesione. Sarebbe stato veramente ineccepibile, si afferma, lasciare acquiescere i turisti stranieri, in visita alla città o soltanto in transito, privi di possibilità di ristorazione e alloggio il che avrebbe comportato per gli operatori del settore responsabilità ben maggiori che altrove.

Anche l'Associazione esercenti pubblici esercizi aderente alla TIPE ha reso noto che il comitato regionale ha confermato ai dirigenti nazionali l'incondizionata solidarietà ed il pieno appoggio delle categorie triestine per le azioni in corso e per quelle future a sostegno di un sollecito accoglimento da parte del Governo e del Parlamento delle istanze a suo tempo postulate.

Orari dei negozi per il 1.º maggio

Domani 30 aprile: macellerie aperte dalle 7.30 alle 13 e dalle 17 alle 19.30; i panifici aperti dalle 7.30 alle 13 e dalle 16 alle 19 (con doppia panificazione); gli esercizi da barbiere e parrucchieri aperti ininterrottamente.

Sabato 1.º maggio: chiusura completa di tutti i negozi.

Domenica 2.º maggio: normale chiusura domenicale (anche per i negozi di fiori) ad eccezione delle panetterie, aperte dalle 7.30 alle 12, e delle latterie, che osservano l'orario 7-19 nella vendita del solo latte con facilità di proiettare l'apertura fino ad esaurimento del prodotto, ma non oltre le ore 12.

Lunedì 3.º maggio: in deroga alla settimana semioraria i negozi di tessuti, di abbigliamento e merci varie rimarranno aperti anche nella mattinata. Barbieri e parrucchieri inizieranno l'orario estivo dalle 8 alle 12.30 e dalle 16 alle 20.

della disciplina giuridica del commercio in base ad una legge innovatrice che venga ad ovviare l'ulteriore polverizzazione dell'apparato distributivo mediante l'istituzione di equilibrati coefficienti di rapporto fra il volume dei consumi e la superficie destinata alla vendita.

Vi sono poi quelli che interessano la materia fiscale, alle semplificazioni contabili per le aziende minori, l'applicazione dell'I.V.A. (l'imposta sul valore aggiunto) il nuovo onere previsto dalla riforma tributaria che deve trovare una calibratura sopportabile, ed infine i pro-

blemi dell'avvicinamento commerciale delle località triestine e del trattamento previdenziale sia assistenziale che pensionistico per i lavoratori autonomi non differenziato rispetto a quello già previsto per i prestatori d'opera subordinata.

Naturalmente le categorie commerciali e turistiche triestine condividono pienamente le motivazioni della protesta proclamata in campo nazionale e hanno comunicato la loro adesione agli organi centrali della Confcommercio tramite l'intervento del presidente dell'Unione commercianti della nostra provincia dott. Roberto Hausbrandt e del direttore Gepi.

L'adesione all'azione confederale è stata ribadita in termini di chiarezza e di opportunità poiché dalle categorie triestine è stata ritenuta giusta sia nelle istanze presentate che nella forma ad essa attribuita. Considerata però — come si è detto — la particolare situazione della zona di confine la manifestazione di protesta ha avuto, in effetti, un carattere eminentemente simbolico, infatti i negozi, i pubblici esercizi e in genere tutte le attività commerciali e turistiche triestine hanno limitato la loro partecipazione allo spegnimento delle insegne luminose, quale segno di adesione. Sarebbe stato veramente ineccepibile, si afferma, lasciare acquiescere i turisti stranieri, in visita alla città o soltanto in transito, privi di possibilità di ristorazione e alloggio il che avrebbe comportato per gli operatori del settore responsabilità ben maggiori che altrove.

Anche l'Associazione esercenti pubblici esercizi aderente alla TIPE ha reso noto che il comitato regionale ha confermato ai dirigenti nazionali l'incondizionata solidarietà ed il pieno appoggio delle categorie triestine per le azioni in corso e per quelle future a sostegno di un sollecito accoglimento da parte del Governo e del Parlamento delle istanze a suo tempo postulate.

Orari dei negozi per il 1.º maggio

Domani 30 aprile: macellerie aperte dalle 7.30 alle 13 e dalle 17 alle 19.30; i panifici aperti dalle 7.30 alle 13 e dalle 16 alle 19 (con doppia panificazione); gli esercizi da barbiere e parrucchieri aperti ininterrottamente.

Sabato 1.º maggio: chiusura completa di tutti i negozi.

Domenica 2.º maggio: normale chiusura domenicale (anche per i negozi di fiori) ad eccezione delle panetterie, aperte dalle 7.30 alle 12, e delle latterie, che osservano l'orario 7-19 nella vendita del solo latte con facilità di proiettare l'apertura fino ad esaurimento del prodotto, ma non oltre le ore 12.

Lunedì 3.º maggio: in deroga alla settimana semioraria i negozi di tessuti, di abbigliamento e merci varie rimarranno aperti anche nella mattinata. Barbieri e parrucchieri inizieranno l'orario estivo dalle 8 alle 12.30 e dalle 16 alle 20.

della disciplina giuridica del commercio in base ad una legge innovatrice che venga ad ovviare l'ulteriore polverizzazione dell'apparato distributivo mediante l'istituzione di equilibrati coefficienti di rapporto fra il volume dei consumi e la superficie destinata alla vendita.

Vi sono poi quelli che interessano la materia fiscale, alle semplificazioni contabili per le aziende minori, l'applicazione dell'I.V.A. (l'imposta sul valore aggiunto) il nuovo onere previsto dalla riforma tributaria che deve trovare una calibratura sopportabile, ed infine i pro-

blemi dell'avvicinamento commerciale delle località triestine e del trattamento previdenziale sia assistenziale che pensionistico per i lavoratori autonomi non differenziato rispetto a quello già previsto per i prestatori d'opera subordinata.

Naturalmente le categorie commerciali e turistiche triestine condividono pienamente le motivazioni della protesta proclamata in campo nazionale e hanno comunicato la loro adesione agli organi centrali della Confcommercio tramite l'intervento del presidente dell'Unione commercianti della nostra provincia dott. Roberto Hausbrandt e del direttore Gepi.

L'adesione all'azione confederale è stata ribadita in termini di chiarezza e di opportunità poiché dalle categorie triestine è stata ritenuta giusta sia nelle istanze presentate che nella forma ad essa attribuita. Considerata però — come si è detto — la particolare situazione della zona di confine la manifestazione di protesta ha avuto, in effetti, un carattere eminentemente simbolico, infatti i negozi, i pubblici esercizi e in genere tutte le attività commerciali e turistiche triestine hanno limitato la loro partecipazione allo spegnimento delle insegne luminose, quale segno di adesione. Sarebbe stato veramente ineccepibile, si afferma, lasciare acquiescere i turisti stranieri, in visita alla città o soltanto in transito, privi di possibilità di ristorazione e alloggio il che avrebbe comportato per gli operatori del settore responsabilità ben maggiori che altrove.

Anche l'Associazione esercenti pubblici esercizi aderente alla TIPE ha reso noto che il comitato regionale ha confermato ai dirigenti nazionali l'incondizionata solidarietà ed il pieno appoggio delle categorie triestine per le azioni in corso e per quelle future a sostegno di un sollecito accoglimento da parte del Governo e del Parlamento delle istanze a suo tempo postulate.

Orari dei negozi per il 1.º maggio

Domani 30 aprile: macellerie aperte dalle 7.30 alle 13 e dalle 17 alle 19.30; i panifici aperti dalle 7.30 alle 13 e dalle 16 alle 19 (con doppia panificazione); gli esercizi da barbiere e parrucchieri aperti ininterrottamente.

Sabato 1.º maggio: chiusura completa di tutti i negozi.

Domenica 2.º maggio: normale chiusura domenicale (anche per i negozi di fiori) ad eccezione delle panetterie, aperte dalle 7.30 alle 12, e delle latterie, che osservano l'orario 7-19 nella vendita del solo latte con facilità di proiettare l'apertura fino ad esaurimento del prodotto, ma non oltre le ore 12.

Lunedì 3.º maggio: in deroga alla settimana semioraria i negozi di tessuti, di abbigliamento e merci varie rimarranno aperti anche nella mattinata. Barbieri e parrucchieri inizieranno l'orario estivo dalle 8 alle 12.30 e dalle 16 alle 20.

della disciplina giuridica del commercio in base ad una legge innovatrice che venga ad ovviare l'ulteriore polverizzazione dell'apparato distributivo mediante l'istituzione di equilibrati coefficienti di rapporto fra il volume dei consumi e la superficie destinata alla vendita.

Vi sono poi quelli che interessano la materia fiscale, alle semplificazioni contabili per le aziende minori, l'applicazione dell'I.V.A. (l'imposta sul valore aggiunto) il nuovo onere previsto dalla riforma tributaria che deve trovare una calibratura sopportabile, ed infine i pro-

blemi dell'avvicinamento commerciale delle località triestine e del trattamento previdenziale sia assistenziale che pensionistico per i lavoratori autonomi non differenziato rispetto a quello già previsto per i prestatori d'opera subordinata.

Naturalmente le categorie commerciali e turistiche triestine condividono pienamente le motivazioni della protesta proclamata in campo nazionale e hanno comunicato la loro adesione agli organi centrali della Confcommercio tramite l'intervento del presidente dell'Unione commercianti della nostra provincia dott. Roberto Hausbrandt e del direttore Gepi.



Il Corso Italia, ieri sera con le luci dei negozi e dei pubblici esercizi spente. Malinconia e, in più, piovava a dirotto

DOMANI LA NAVE SCUOLA AL MOLO BERSAGLIERI

La Jeanne d'Arc a Trieste nel lungo viaggio di ritorno

Terz'ultima tappa della crociera intorno al mondo della portaelicotteri e dell'avviso Victor Schoelcher

La portaelicotteri «Jeanne d'Arc» — terza tra le navi scuola nella storia della marina francese a portare questo nome — giungerà domani nel nostro porto scortata dall'avviso «Victor Schoelcher». La moderna unità francese ha lasciato la base di Brest nell'ottobre scorso e ha compiuto una lunga crociera, dall'Africa all'America sino alle isole del Pacifico; Trieste sarà la terza ultima tappa del lungo viaggio.

La «Jeanne d'Arc», che ha a bordo 192 allievi ufficiali e un equipaggio di 178 uomini, è al comando del capitano di vascello François Florio, un valoroso ufficiale che è stato aiutante di campo del generale De Gaulle. La nave ormeggerà alla Stazione Marittima e riceverà a Trieste fino alle ore 5 del 3 maggio quando ripartirà con meta Spalato.

In occasione della visita nel nostro porto della «Jeanne d'Arc» giungeranno a Trieste

L'Ambasciatore di Francia presso il Quirinale Burin des Rois e l'addetto navale. Essi saranno ricevuti dal comandante del dipartimento marittimo, ammiraglio Longoni Cattini, e dagli ammiragli Barattelli e Sambuy.

Subito dopo l'arrivo della nave è prevista una conferenza stampa; quindi il prof. Gianmario dell'Associazione Italia francese, parlerà agli ufficiali illustrando le «caratteristiche del nostro paese. Dopo le visite protocolliche alle autorità, il comandante della portaelicotteri sarà ricevuto dall'Ambasciatore in villa Tripovich, residenza del console onorario di Francia nella nostra città, barone Goffredo de Benfield.

Nel pomeriggio una rappresentanza della marina francese renderà gli onori ai Caduti sul colle di San Giusto; una rappresentanza di ufficiali sarà successivamente ospite del comandante del presidio militare.

Durante la permanenza a Trieste sono previsti altri incontri e ricevimenti. Le navi potranno essere visitate dal pubblico nelle giornate festive di sabato e domenica dalla mattina fino alle 17. Gli equipaggi delle due unità saranno impegnati in incontri sportivi con squadre locali ed effettueranno delle escursioni a Venezia, Gorizia e Grado.

Tempo permettendo la «Jeanne d'Arc» giungerà in porto scortata da cinque elicotteri in volo. Attrezzata per gli impieghi tattici, l'unità in tempo di pace svolge il compito di nave scuola per i futuri ufficiali. Nelle operazioni belliche può essere usata quale base per un gruppo di una dozzina di elicotteri nella lotta antisommergibile, nei trasporti e nei collegamenti.

LA FESTA DEL 1.º MAGGIO La CCdL non aderisce al comizio bilingue

La Camera federale del Lavoro, nel dare comunicazione delle manifestazioni da essa organizzate per il 1.º maggio, ha di-

chiarato — in una nota — che ad fronte alle assurde richieste formulate dalla CGIL e poi accolte dalla CISL di organizzare il comizio del 1.º Maggio bilingue, la CCdL non ha aderito a tale iniziativa e di conseguenza organizza da sola le manifestazioni delle Feste del Lavoro. La Camera del Lavoro, che a Trieste rappresenta la UIL, sarebbe stata d'accordo sul comizio sindacale unitario ma — informa la stessa nota — non può permettere ad alcuno di compiere speculazioni di ordine partitico o nazionale.

Ed ecco le manifestazioni in programma della CCdL: 9.30, commemorazione dei Caduti; 10, discorso del dott. Luigi Della Croce, dirigente nazionale della UIL; inaugurazione della mostra regionale di pittura e scultura.

Salto indietro nell'inverno

Ormai alla fine di aprile, abituati da giorni a un clima balneare, la bella stagione ha ceduto bruscamente il passo a un ritorno di freddo, complice un violento temporale che ieri sembrava scoppiare da un momento all'altro — fin dal primo mattino il cielo essendosi presentato con il suo volto più agitato, minaccioso — e quando infine è dilagato, nel tardo pomeriggio, con fragore di tuoni e violente raffiche di bora, ha provocato un repentino sbalzo di temperatura. Un ritorno in piena stagione invernale, nel volgere di neanche un'ora: da una massima di 17,5 gradi si è d'un tratto precipitati a quota 7, mentre la bora si sollevava alla velocità di 32 chilometri orari; le raffiche sempre più sferzanti, raggiungevano i 70 chilometri.

Una brusca sorpresa, non prevenibile dato il clima uggioso ma mite, con tanto d'umidità, pari all'80 per cento, che si era protratto fino al momento del gran temporale, che nel giro di un'ora ha fatto registrare un volume di pioggia pari a 7,2 millimetri. In serata, gli scrosci sono diventati piogge, le gelide raffiche hanno continuato a spazzare le strade, faticose deserte; intanto, la pressione atmosferica ha preso a risalire, per cui è forse da prevedere una rapida fuga delle nubi.

Ma il ritorno del sereno potrebbe non coincidere con la ripresa della temperatura; anzi, essa dovrebbe assestarsi su quote ancora basse — tali da far già rimpiangere, mentre è ancora lontana l'estate, il periodo dei bagni che pure aprile ci ha fatto assaporare — di fronte al possibile perdurare di un regime alquanto ventoso. Certo, quella di ieri, sembrava di molto anticipata, un'autentica bizza di marzo: rami spazzati, festoni pubblicitari strappati, piccoli allagamenti.

che all'interno della galleria, mentre ai piani vi saranno ospitati uffici e realizzati appartamenti di lusso. Questa è la prima volta che l'Alleanza Assicurazioni si impegna in un investimento immobiliare del genere a Trieste e tale iniziativa non può che essere salutata con favore perché contribuisce nel pieno rispetto dell'architettura del passato a restituire a un palazzo della nostra città un volto degno del suo prestigio.

FRA UNA DECINA DI GIORNI L'APPALTO

Sala del consiglio nuova alla Provincia

L'aula sarà ricavata con una sopraelevazione all'interno del Palazzo di piazza Vittorio Veneto

Verrà ripetuta fra una decina di giorni la gara d'appalto, andata deserta circa un mese fa, per la costruzione della nuova sala consiliare della Provincia. E' un'opera avviata, sul piano tecnico-burocratico, più di tre anni fa e che ora giunge finalmente al traguardo della realizzazione, superati vari ostacoli tra cui quello frapposto a suo tempo, come si ricorderà, dal piano regolatore: una questione d'istituto, ma di pochi centimetri soltanto.

L'interessante progetto, dovuto agli architetti Claudio Visintini e Gianpaolo Bartoli, sta dunque per diventare realtà, dopo tante vicissitudini — ultima delle quali l'imperfetta impostazione tecnica della licitazione privata, perciò conclusa un mese fa con un nulla di fatto — che hanno costretto il Consiglio a riunirsi in un saloncino del tutto inadeguato, sovraffollato dai banchi e con uno spazio riservato al pubblico non più ampio di quattro metri quadrati. Tanto più che avendo ormai la nostra provincia superato il limite di 300 mila abitanti, per cui i consiglieri aumenteranno da 24 a 30, si pone l'urgenza di poter disporre una sala di riunioni più adeguata. Si spera, ora, che la licitazione per una spesa, ad avvenuta, di 152 milioni di lire, possa avere esito favorevole; e così anche l'appalto delle opere di arredamento, che dovrà seguire alla fine di maggio.

La nuova sala consiliare (che verrà ricavata nello stesso complesso di piazza Vittorio Veneto, mediante l'utilizzazione dello spazio intorno e una sopraelevazione non visibile dalla strada) avrà una forma circolare. E questo particolare, dal punto di vista architettonico, non è senza significato.

La nuova sala consiliare (che verrà ricavata nello stesso complesso di piazza Vittorio Veneto, mediante l'utilizzazione dello spazio intorno e una sopraelevazione non visibile dalla strada) avrà una forma circolare. E questo particolare, dal punto di vista architettonico, non è senza significato.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Caterina — Il sole sorge alle 4.57 e tramonta alle 19.08. La luna nasce alle 7.46 e tramonta alle 23.30. Ieri: temperatura massima 17,5, minima 8,7; pressione mb. 1014,3 in aumento; umidità 80 per cento; cielo coperto: pioggia mm. 7,2; vento km 32 da E.N.E. con raffiche a 68 km; mare mosso con temperatura di 15,2 gradi.

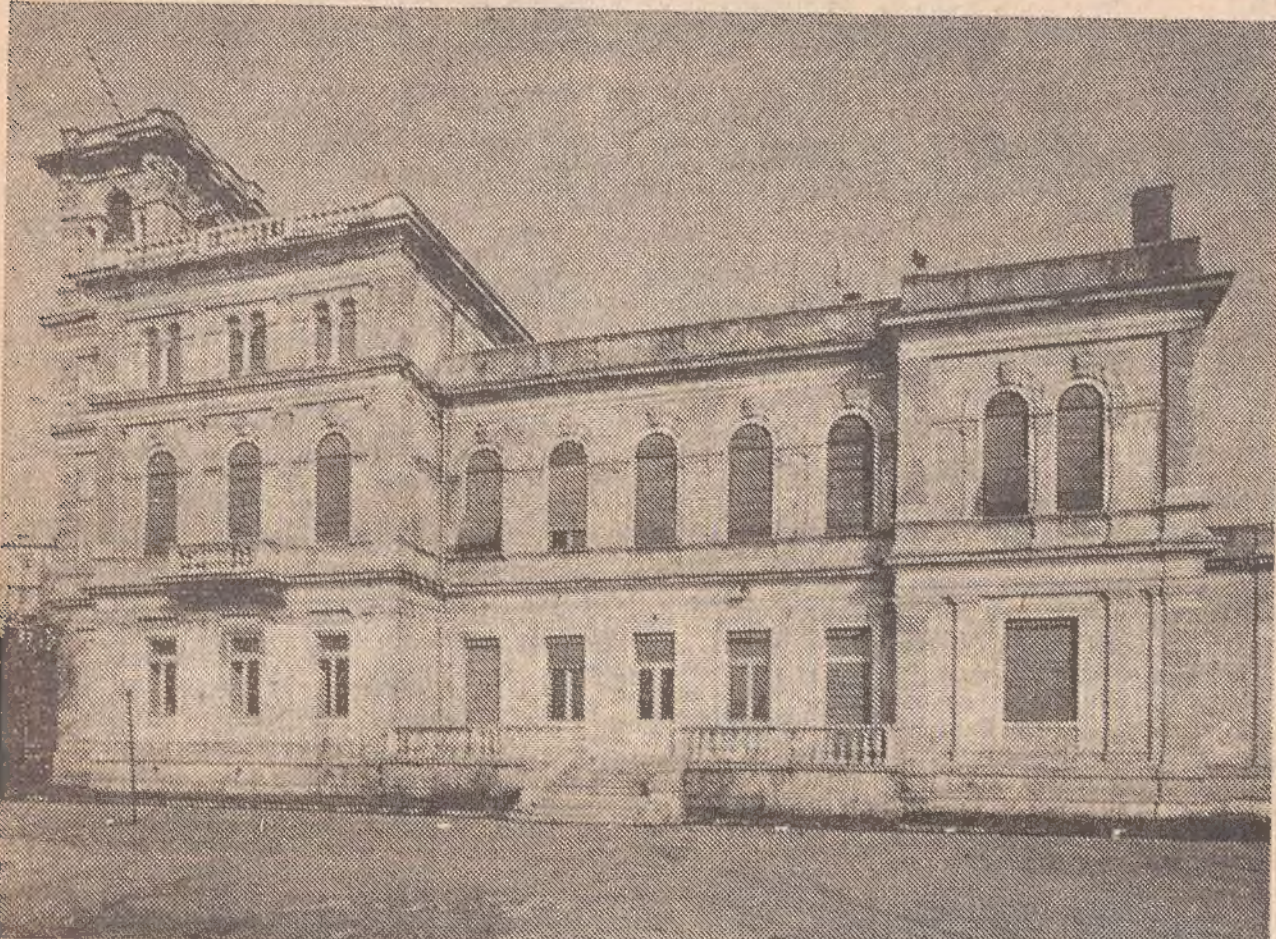
Mare — OGGI: alta alle 13.05 con m. 17 sopra il l.m. e alta 22.45 con m. 20 sopra il l.m.; bassa alle 19.05 con m. 5 sopra il l.m. — DOMANI: bassa alle 6.30 con m. 41 sotto il l.m. e alta alle 15.20 con m. 15 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno interrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Croce Rossa, via Cavour 26, tel. 32837; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 14654; Al Samaritano, piazza Lepedele 8, tel. 55096; Tamaro & Neri, via Dante 7, tel. 57823.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Grigoletto, piazza Virgilio Giotto 1, tel. 71952; Al due Mori, piazza dell'Unità d'Italia 4, tel. 35478; Al S. Lorenzo, via dei Sordani 179 (Servola), tel. 816296.

L'ANNUNCIO PER LA GIORNATA DEGLI SPASTICI

A Villa Haggiconsta sorgerà il Centro di educazione motoria



(Giornalisti)

L'Associazione italiana per l'assistenza agli spastici ha indetto in tutta Italia per domenica 3 maggio la Giornata dedicata al problema dell'assistenza agli spastici.

Trieste, che vanta il privilegio di aver costituito la prima sezione periferica della base nazionale, si è affiancata alla manifestazione e provvederà all'affissione di manifesti ed alla distribuzione di volantini che illustrano i problemi che li riguardano. Ma oggi, con l'occasione della manifestazione, si è anche organizzato un concerto vocale a beneficio dell'Associazione. Tra i cantanti, Maddalena Novacco-Cattaneo, Anna Fonda, Nino Compagni e anche Enrico Curiel, figlio del compianto maestro Giacomo Curiel. Questa manifestazione sarà certamente san-

tuazione non priva di gravi privazioni economiche. L'Associazione annuncia infine che, per interessamento di un gruppo di giovani cantanti, si appoggia alla manifestazione per la Giornata dello spastico, è stato organizzato, sotto la guida della maestra Laura Gasparini, per il giorno 3 maggio, nella sala del Circolo di cultura e delle arti, un concerto vocale a beneficio dell'Associazione. Tra i cantanti, Maddalena Novacco-Cattaneo, Anna Fonda, Nino Compagni e anche Enrico Curiel, figlio del compianto maestro Giacomo Curiel. Questa manifestazione sarà certamente san-

lutata con simpatia dalla cittadinanza, che non mancherà di cogliere un'occasione così lieta per un'opera di bene.

I coltivatori diretti domenica in assemblea
Domenica 2 maggio, nella sala del Circolo di cultura e delle arti, si terrà l'assemblea generale ordinaria dei soci della Federazione provinciale dei coltivatori diretti. Nel corso dell'assemblea, che sarà presieduta dall'on. Giacomo Bologna, il direttore dott. Rustia Traine terrà la relazione sull'attività della Federazione.

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

L'UCCELLAGIONE PROIETTA SOLO DALLA NOSTRA REGIONE?

Amare considerazioni sulle cose dette in Consiglio

Il delegato regionale della Lega nazionale contro la distruzione degli uccelli, Giovanni Brumati, ci scrive:

Ho assistito alla seduta del Consiglio regionale in cui sono stati discussi i progetti di legge sulla uccellazione di iniziativa liberale e psippina (abrogato il primo e limitativo il secondo), che purtroppo — come il «Piccolo» ha già riferito — hanno subito una sospensione. Il che vuol dire, in linguaggio non tecnico, una insabbiatura sine die.

Durante il dibattito ho udito, allibito, i difensori d'ufficio dell'uccellazione sciorinare la propria disonestà non in serena ed obiettiva disamina dei fatti imputati all'uccellazione, ma in gratuite invettive a carico dei 500 mila italiani — dei quali 30 mila corrispondono — che hanno firmato la petizione popolare contro l'uccellazione presentata al Parlamento. I difensori della vita della Natura sono stati definiti dei seccatori, mentre la compagnia organizzata a favore della non distruzione dell'avifauna è stata testualmente tacciata di «falsità, ipocrisia, stupidità ed incoerenza».

Poiché noi italiani abbiamo spesso il vizio di accennare al peccato senza, per eccesso di prudenza, tornare al peccatore, ritengo che, una volta tanto, sia utile fare una eccezione alla regola del silenzio e nominare i seccatori, anche perché l'opinione pubblica ha il diritto di conoscere il nome di chi, avvelenando delle proprie pretese politiche, indaga pubblicamente a terminologie discutibili che ledono l'onorabilità dei propri amministratori.

Chi ha tacciato dunque di squilibrio mentale coloro che si oppongono alla prassi teorica dell'uccellazione — a favore della cui proibizione si è recentemente pronunciato il Senato — è, per la cronaca, il consigliere Corrado Cecchi, che, guardando a sinistra, è un uccellatore. A sciorinare una sfilza di epiteti nei confronti dell'impegno professionalistico degli italiani di costume sentire è stato invece il consigliere Mario Virgolini (DC), anch'esso di Udine.

Parrebbe dunque, stando a quanto si è udito, che i senatori italiani si siano degli stessi epiteti, in quanto hanno approvato il disegno di legge abrogativo d'iniziativa governativa. E altrettanto si dica della compagnia legislativa della Regione Friuli-Venezia Giulia, che già lo scorso anno provvide a mettere al bando l'uccellazione sul proprio territorio. Idem anche per tutti quegli uomini di cultura, quei naturalisti, tutte quelle simpatiche genti del popolo che molto tempo fa sottoscrissero la propria opposizione alle speculazioni commerciali aventi per oggetto un patrimonio naturale pubblico di proprietà di tutti i cittadini italiani, non solo dei vari Ciccotti.

E altrettanto vale anche per tutti quei giornalisti che in vario modo hanno appoggiato la petizione popolare contro l'uccellazione, ritenendo una matura espressione di democrazia e di moderna ed evoluta concezione naturalistica (quinta indagine della Lega nazionale contro l'uccellazione, ritenendo che il «Piccolo» giornale che ha sempre registrato con favore gli atti di una politica protezionistica di falci e non di parole, che recepisca le istanze popolari e le richieste degli scienziati).

Gli scienziati poi, o meglio gli stessi membri del massimo organo scientifico italiano, cioè il Consiglio nazionale delle ricerche, non solo sarebbero dei seccatori, ma poiché più volte hanno diramato delle mosconi contro l'uccellazione (tutti i documenti in questione sono stati trasmessi da questa delegazione per conoscenza ai membri del Consiglio regionale, assieme ad altra abbondante documentazione contro l'uccellazione), contribuendo in tal modo all'incremento di questa propaganda protezionistica tanto invisa dal consigliere Virgolini, dovrebbero anche fregare il loro impegno professionalistico con qualche atto che siano stampigliati parole come «falsità, ipocrisia, stupidità ed incoerenza».

Per concludere, ritengo doveroso segnalare l'intervento dell'assessore all'Agricoltura Cappelletti, il quale si è detto favorevole ad una sospensiva dei progetti di legge contro l'uccellazione affinché sia data la possibilità alla commissione regionale di studio istituita con D.P.G. 25 febbraio 1971 di svolgere le indagini che sono alla base della riconosciuta rarefazione dell'avifauna. Da notare che la suddetta commissione, non mancando di essere consultata, non ha mai avuto una matura espressione di democrazia e di moderna ed evoluta concezione naturalistica (quinta indagine della Lega nazionale contro l'uccellazione, ritenendo che il «Piccolo» giornale che ha sempre registrato con favore gli atti di una politica protezionistica di falci e non di parole, che recepisca le istanze popolari e le richieste degli scienziati).

Concludendo: al di là dell'opportunità o no dell'abolizione dell'uccellazione è tanto triste, tanto deprimente constatare che per certi rappresentanti del popolo gli uccellatori che si distolgono da ogni stima, re gli uccelli migratori (primario di somma valore naturalistico in quanto non riproducibile artificialmente in batteria come i fagiani) per di più o per farne su perfetti intrighi della politica, sono cittadini degni di ogni stima, considerazioni, mentre, al contrario, coloro che auspicano l'evolversi del costume, la non degradazione del paesaggio tutelato dalla Costituzione e di cui gli uccelli sono una componente di vita imprescindibile, e la conservazione dell'equilibrio biologico, già compromesso da molti altri fattori, sono dei seccatori, sono falsi, sono stupidità, sono incoerenze, sono ipocrisie.

zinelli & perizzi
TESSUTE STOFFE PER L'ARREDAMENTO FORME NUOVE DI MOBILI
TRIESTE VIA MAZZINI 31 VIA S. NICOLÒ 32
lampade

Otto giorni a Vienna e a Praga per il premio RAS per la commessa ideale

«Otto giorni a Vienna e a Praga per due persone ospiti della RAS è il nostro premio per la commessa ideale». Cordiali saluti. Lo studio, lungo e gelido, della RAS. Con questo graditissimo telegramma inviato al nostro direttore la RAS annuncia il prestigioso premio messo generosamente in palio quest'anno per il referendum: una notizia molto bella per tutte le candidate, un motivo di più per partecipare alla gara. E alla RAS, il nostro ringraziamento.

stazioni del genere non friniscono col costituire motivo per respingere e ricacciare ogni. Ognuno commemori, nella libertà, i propri morti, a qualunque fede ideologica ed a qualunque lingua appartengano. La storia non deve essere mascherata attraverso l'alchimia delle amministrazioni pubbliche e dei partiti politici mentre tutti che non la Resistenza ebbe origine dai poteri statali, amministrativi e politici, ma se mai, essi e la stessa Repubblica ebbero origine dalla Resistenza.

«A Roma, furono le forze della Resistenza a creare l'atmosfera della riconferma del 23 aprile, cioè a ri-evocare le glorie fu il Presidente nazionale della FIVL, Ferrando, a fianco dell'on. Colombo, che ne ribadì il valore per far tesoro nella società italiana. Ebbene, doloroso e duro, a Trieste avvenne tutto l'opposto: gli artefici ed i rappresentanti ufficiali della Resistenza messi da parte e tra la folla ignorata di «fascisti» vennero ignorati anche i nomi. Edoardo Marzari, il presidente del CLN di Trieste e della Venezia Giulia, colui che portò i segni dello sfacelo di quell'epoca triste, uscito dalla galera proprio il 25 aprile 1945! Con uno sfogo, che ha del miracolo, egli ha voluto celebrare l'ufficio divino in quel luogo di tortura anche quest'anno, per ri-evocare con alta parola, coloro che per un ideale di libertà, di pace, e di progresso civile offrivano la loro vita per il riscatto della persona umana. E questo sia per tutti una lezione. Luigi Cividini».

Gli universitari e gli autobus

«Care «Segnalazioni!», è la prima volta che vi scrivo, anche se, a dire la verità, non sarebbero mancate le occasioni. Ma stavolta è grossa.

«Ho letto sul «Piccolo» del 23 aprile che l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione ha promesso «una riveduta del finanziamento a favore della scuola» per risolvere il «problema» del trasporto degli studenti universitari sulle linee urbane «11» e «30». (Forse che la tessera a 30 lire al mese di cui si è parlato un paio di settimane fa è troppo cara?). Sono letteralmente allibiti.

A questo proposito vorrei far notare solo un paio di cifre: l'ammontare annuo del cosiddetto pre-salario statale, se non sono in errore, è di lire 300.000 per i residenti a Trieste, e di lire 500.000 per quelli che provengono da fuori. Ora io penso che, se andiamo a confrontare queste cifre con le 12.000 lire mensili di tanti pensionati (i quali ovviamente il tramonto le pagano), quel pagamento è un po' troppo caro.

Ha avuto inizio alla Facoltà di Magistero della nostra Università il ciclo di lezioni in lingua inglese tenuto dal prof. Thomas F. Staley, preside della Facoltà di Lettere dell'Università di Tulsa nell'Oklahoma e dedicato alla letteratura anglo-americana, secondo il programma che abbiamo già reso noto. Oggi, giovedì, alle ore 11, il prof. Thomas Staley parlerà su «Tradition and Reaction in T. S. Eliot's Poetry and Criticism».

Perché giunse tardi l'assegno della pensione

Il direttore provinciale delle Poste, dott. Pavan, cortesemente ci scrive: «Gli uffici poco corretti» pubblicati il 21 aprile, per informare il cortese reclamante delle circostanze che hanno determinato il verificarsi del lamentato disservizio, giustamente rilevato eccessivo, dalla data di registrazione dell'assegno di pensione a quella di consegna al beneficiario, è stato reso tale dalla concomitanza dello sciopero del 27 marzo del personale dell'ufficio dei conti correnti con la giornata festiva del successivo giorno 28, domenica. Per cui, nell'iter dell'assegno in questione, si è avuta una stasi di due giorni, che ha influito, con le segnalate conseguenze, sul tempo di recapito dell'assegno stesso.

Ad ogni modo, è stata richiamata l'attenzione del competente ufficio, perché, nei casi in cui non sussistano i suddetti impedimenti, la trattazione degli assegni avvenga con la massima sollecitazione. Si ringrazia per la gentile collaborazione.

Parla Thomas F. Staley

È iniziato ieri alla Facoltà di magistero il ciclo di lezioni dedicate alle lettere anglo-americane



(Giornalisti)

Ha avuto inizio alla Facoltà di Magistero della nostra Università il ciclo di lezioni in lingua inglese tenuto dal prof. Thomas F. Staley, preside della Facoltà di Lettere dell'Università di Tulsa nell'Oklahoma e dedicato alla letteratura anglo-americana, secondo il programma che abbiamo già reso noto. Oggi, giovedì, alle ore 11, il prof. Thomas Staley parlerà su «Tradition and Reaction in T. S. Eliot's Poetry and Criticism».

LE ORE DELLA CITTA'

Assemblea dell'ANMIG

La sezione di Trieste dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra comunica ai propri soci che domenica 3 maggio, alle ore 9, avrà luogo nella sala magna del Circolo della cultura e delle arti (via San Carlo 2) l'assemblea ordinaria, nella quale si seguirà l'ordine del giorno: 1) relazione finanziaria; 2) consuntivo; 3) relazione di amministrazione; 4) bilancio; 5) elezione del presidente; 6) elezione del vicepresidente; 7) elezione del segretario; 8) elezione del tesoriere; 9) elezione del proconsole; 10) elezione del viceproconsole; 11) elezione del viceproconsole; 12) elezione del viceproconsole; 13) elezione del viceproconsole; 14) elezione del viceproconsole; 15) elezione del viceproconsole; 16) elezione del viceproconsole; 17) elezione del viceproconsole; 18) elezione del viceproconsole; 19) elezione del viceproconsole; 20) elezione del viceproconsole; 21) elezione del viceproconsole; 22) elezione del viceproconsole; 23) elezione del viceproconsole; 24) elezione del viceproconsole; 25) elezione del viceproconsole; 26) elezione del viceproconsole; 27) elezione del viceproconsole; 28) elezione del viceproconsole; 29) elezione del viceproconsole; 30) elezione del viceproconsole; 31) elezione del viceproconsole; 32) elezione del viceproconsole; 33) elezione del viceproconsole; 34) elezione del viceproconsole; 35) elezione del viceproconsole; 36) elezione del viceproconsole; 37) elezione del viceproconsole; 38) elezione del viceproconsole; 39) elezione del viceproconsole; 40) elezione del viceproconsole; 41) elezione del viceproconsole; 42) elezione del viceproconsole; 43) elezione del viceproconsole; 44) elezione del viceproconsole; 45) elezione del viceproconsole; 46) elezione del viceproconsole; 47) elezione del viceproconsole; 48) elezione del viceproconsole; 49) elezione del viceproconsole; 50) elezione del viceproconsole; 51) elezione del viceproconsole; 52) elezione del viceproconsole; 53) elezione del viceproconsole; 54) elezione del viceproconsole; 55) elezione del viceproconsole; 56) elezione del viceproconsole; 57) elezione del viceproconsole; 58) elezione del viceproconsole; 59) elezione del viceproconsole; 60) elezione del viceproconsole; 61) elezione del viceproconsole; 62) elezione del viceproconsole; 63) elezione del viceproconsole; 64) elezione del viceproconsole; 65) elezione del viceproconsole; 66) elezione del viceproconsole; 67) elezione del viceproconsole; 68) elezione del viceproconsole; 69) elezione del viceproconsole; 70) elezione del viceproconsole; 71) elezione del viceproconsole; 72) elezione del viceproconsole; 73) elezione del viceproconsole; 74) elezione del viceproconsole; 75) elezione del viceproconsole; 76) elezione del viceproconsole; 77) elezione del viceproconsole; 78) elezione del viceproconsole; 79) elezione del viceproconsole; 80) elezione del viceproconsole; 81) elezione del viceproconsole; 82) elezione del viceproconsole; 83) elezione del viceproconsole; 84) elezione del viceproconsole; 85) elezione del viceproconsole; 86) elezione del viceproconsole; 87) elezione del viceproconsole; 88) elezione del viceproconsole; 89) elezione del viceproconsole; 90) elezione del viceproconsole; 91) elezione del viceproconsole; 92) elezione del viceproconsole; 93) elezione del viceproconsole; 94) elezione del viceproconsole; 95) elezione del viceproconsole; 96) elezione del viceproconsole; 97) elezione del viceproconsole; 98) elezione del viceproconsole; 99) elezione del viceproconsole; 100) elezione del viceproconsole; 101) elezione del viceproconsole; 102) elezione del viceproconsole; 103) elezione del viceproconsole; 104) elezione del viceproconsole; 105) elezione del viceproconsole; 106) elezione del viceproconsole; 107) elezione del viceproconsole; 108) elezione del viceproconsole; 109) elezione del viceproconsole; 110) elezione del viceproconsole; 111) elezione del viceproconsole; 112) elezione del viceproconsole; 113) elezione del viceproconsole; 114) elezione del viceproconsole; 115) elezione del viceproconsole; 116) elezione del viceproconsole; 117) elezione del viceproconsole; 118) elezione del viceproconsole; 119) elezione del viceproconsole; 120) elezione del viceproconsole; 121) elezione del viceproconsole; 122) elezione del viceproconsole; 123) elezione del viceproconsole; 124) elezione del viceproconsole; 125) elezione del viceproconsole; 126) elezione del viceproconsole; 127) elezione del viceproconsole; 128) elezione del viceproconsole; 129) elezione del viceproconsole; 130) elezione del viceproconsole; 131) elezione del viceproconsole; 132) elezione del viceproconsole; 133) elezione del viceproconsole; 134) elezione del viceproconsole; 135) elezione del viceproconsole; 136) elezione del viceproconsole; 137) elezione del viceproconsole; 138) elezione del viceproconsole; 139) elezione del viceproconsole; 140) elezione del viceproconsole; 141) elezione del viceproconsole; 142) elezione del viceproconsole; 143) elezione del viceproconsole; 144) elezione del viceproconsole; 145) elezione del viceproconsole; 146) elezione del viceproconsole; 147) elezione del viceproconsole; 148) elezione del viceproconsole; 149) elezione del viceproconsole; 150) elezione del viceproconsole; 151) elezione del viceproconsole; 152) elezione del viceproconsole; 153) elezione del viceproconsole; 154) elezione del viceproconsole; 155) elezione del viceproconsole; 156) elezione del viceproconsole; 157) elezione del viceproconsole; 158) elezione del viceproconsole; 159) elezione del viceproconsole; 160) elezione del viceproconsole; 161) elezione del viceproconsole; 162) elezione del viceproconsole; 163) elezione del viceproconsole; 164) elezione del viceproconsole; 165) elezione del viceproconsole; 166) elezione del viceproconsole; 167) elezione del viceproconsole; 168) elezione del viceproconsole; 169) elezione del viceproconsole; 170) elezione del viceproconsole; 171) elezione del viceproconsole; 172) elezione del viceproconsole; 173) elezione del viceproconsole; 174) elezione del viceproconsole; 175) elezione del viceproconsole; 176) elezione del viceproconsole; 177) elezione del viceproconsole; 178) elezione del viceproconsole; 179) elezione del viceproconsole; 180) elezione del viceproconsole; 181) elezione del viceproconsole; 182) elezione del viceproconsole; 183) elezione del viceproconsole; 184) elezione del viceproconsole; 185) elezione del viceproconsole; 186) elezione del viceproconsole; 187) elezione del viceproconsole; 188) elezione del viceproconsole; 189) elezione del viceproconsole; 190) elezione del viceproconsole; 191) elezione del viceproconsole; 192) elezione del viceproconsole; 193) elezione del viceproconsole; 194) elezione del viceproconsole; 195) elezione del viceproconsole; 196) elezione del viceproconsole; 197) elezione del viceproconsole; 198) elezione del viceproconsole; 199) elezione del viceproconsole; 200) elezione del viceproconsole; 201) elezione del viceproconsole; 202) elezione del viceproconsole; 203) elezione del viceproconsole; 204) elezione del viceproconsole; 205) elezione del viceproconsole; 206) elezione del viceproconsole; 207) elezione del viceproconsole; 208) elezione del viceproconsole; 209) elezione del viceproconsole; 210) elezione del viceproconsole; 211) elezione del viceproconsole; 212) elezione del viceproconsole; 213) elezione del viceproconsole; 214) elezione del viceproconsole; 215) elezione del viceproconsole; 216) elezione del viceproconsole; 217) elezione del viceproconsole; 218) elezione del viceproconsole; 219) elezione del viceproconsole; 220) elezione del viceproconsole; 221) elezione del viceproconsole; 222) elezione del viceproconsole; 223) elezione del viceproconsole; 224) elezione del viceproconsole; 225) elezione del viceproconsole; 226) elezione del viceproconsole; 227) elezione del viceproconsole; 228) elezione del viceproconsole; 229) elezione del viceproconsole; 230) elezione del viceproconsole; 231) elezione del viceproconsole; 232) elezione del viceproconsole; 233) elezione del viceproconsole; 234) elezione del viceproconsole; 235) elezione del viceproconsole; 236) elezione del viceproconsole; 237) elezione del viceproconsole; 238) elezione del viceproconsole; 239) elezione del viceproconsole; 240) elezione del viceproconsole; 241) elezione del viceproconsole; 242) elezione del viceproconsole; 243) elezione del viceproconsole; 244) elezione del viceproconsole; 245) elezione del viceproconsole; 246) elezione del viceproconsole; 247) elezione del viceproconsole; 248) elezione del viceproconsole; 249) elezione del viceproconsole; 250) elezione del viceproconsole; 251) elezione del viceproconsole; 252) elezione del viceproconsole; 253) elezione del viceproconsole; 254) elezione del viceproconsole; 255) elezione del viceproconsole; 256) elezione del viceproconsole; 257) elezione del viceproconsole; 258) elezione del viceproconsole; 259) elezione del viceproconsole; 260) elezione del viceproconsole; 261) elezione del viceproconsole; 262) elezione del viceproconsole; 263) elezione del viceproconsole; 264) elezione del viceproconsole; 265) elezione del viceproconsole; 266) elezione del viceproconsole; 267) elezione del viceproconsole; 268) elezione del viceproconsole; 269) elezione del viceproconsole; 270) elezione del viceproconsole; 271) elezione del viceproconsole; 272) elezione del viceproconsole; 273) elezione del viceproconsole; 274) elezione del viceproconsole; 275) elezione del viceproconsole; 276) elezione del viceproconsole; 277) elezione del viceproconsole; 278) elezione del viceproconsole; 279) elezione del viceproconsole; 280) elezione del viceproconsole; 281) elezione del viceproconsole; 282) elezione del viceproconsole; 283) elezione del viceproconsole; 284) elezione del viceproconsole; 285) elezione del viceproconsole; 286) elezione del viceproconsole; 287) elezione del viceproconsole; 288) elezione del viceproconsole; 289) elezione del viceproconsole; 290) elezione del viceproconsole; 291) elezione del viceproconsole; 292) elezione del viceproconsole; 293) elezione del viceproconsole; 294) elezione del viceproconsole; 295) elezione del viceproconsole; 296) elezione del viceproconsole; 297) elezione del viceproconsole; 298) elezione del viceproconsole; 299) elezione del viceproconsole; 300) elezione del viceproconsole; 301) elezione del viceproconsole; 302) elezione del viceproconsole; 303) elezione del viceproconsole; 304) elezione del viceproconsole; 305) elezione del viceproconsole; 306) elezione del viceproconsole; 307) elezione del viceproconsole; 308) elezione del viceproconsole; 309) elezione del viceproconsole; 310) elezione del viceproconsole; 311) elezione del viceproconsole; 312) elezione del viceproconsole; 313) elezione del viceproconsole; 314) elezione del viceproconsole; 315) elezione del viceproconsole; 316) elezione del viceproconsole; 317) elezione del viceproconsole; 318) elezione del viceproconsole; 319) elezione del viceproconsole; 320) elezione del viceproconsole; 321) elezione del viceproconsole; 322) elezione del viceproconsole; 323) elezione del viceproconsole; 324) elezione del viceproconsole; 325) elezione del viceproconsole; 326) elezione del viceproconsole; 327) elezione del viceproconsole; 328) elezione del viceproconsole; 329) elezione del viceproconsole; 330) elezione del viceproconsole; 331) elezione del viceproconsole; 332) elezione del viceproconsole; 333) elezione del viceproconsole; 334) elezione del viceproconsole; 335) elezione del viceproconsole; 336) elezione del viceproconsole; 337) elezione del viceproconsole; 338) elezione del viceproconsole; 339) elezione del viceproconsole; 340) elezione del viceproconsole; 341) elezione del viceproconsole; 342) elezione del viceproconsole; 343) elezione del viceproconsole; 344) elezione del viceproconsole; 345) elezione del viceproconsole; 346) elezione del viceproconsole; 347) elezione del viceproconsole; 348) elezione del viceproconsole; 349) elezione del viceproconsole; 350) elezione del viceproconsole; 351) elezione del viceproconsole; 352) elezione del viceproconsole; 353) elezione del viceproconsole; 354) elezione del viceproconsole; 355) elezione del viceproconsole; 356) elezione del viceproconsole; 357) elezione del viceproconsole; 358) elezione del viceproconsole; 359) elezione del viceproconsole; 360) elezione del viceproconsole; 361) elezione del viceproconsole; 362) elezione del viceproconsole; 363) elezione del viceproconsole; 364) elezione del viceproconsole; 365) elezione del viceproconsole; 366) elezione del viceproconsole; 367) elezione del viceproconsole; 368) elezione del viceproconsole; 369) elezione del viceproconsole; 370) elezione del viceproconsole; 371) elezione del viceproconsole; 372) elezione del viceproconsole; 373) elezione del viceproconsole; 374) elezione del viceproconsole; 375) elezione del viceproconsole; 376) elezione del viceproconsole; 377) elezione del viceproconsole; 378) elezione del viceproconsole; 379) elezione del viceproconsole; 380) elezione del viceproconsole; 381) elezione del viceproconsole; 382) elezione del viceproconsole; 383) elezione del viceproconsole; 384) elezione del viceproconsole; 385) elezione del viceproconsole; 386) elezione del viceproconsole; 387) elezione del viceproconsole; 388) elezione del viceproconsole; 389) elezione del viceproconsole; 390) elezione del viceproconsole; 391) elezione del viceproconsole; 392) elezione del viceproconsole; 393) elezione del viceproconsole; 394) elezione del viceproconsole; 395) elezione del viceproconsole; 396) elezione del viceproconsole; 397) elezione del viceproconsole; 398) elezione del viceproconsole; 399) elezione del viceproconsole; 400) elezione del viceproconsole; 401) elezione del viceproconsole; 402) elezione del viceproconsole; 403) elezione del viceproconsole; 404) elezione del viceproconsole; 405) elezione del viceproconsole; 406) elezione del viceproconsole; 407) elezione del viceproconsole; 408) elezione del viceproconsole; 409) elezione del viceproconsole; 410) elezione del viceproconsole; 411) elezione del viceproconsole; 412) elezione del viceproconsole; 413) elezione del viceproconsole; 414) elezione del viceproconsole; 415) elezione del viceproconsole; 416) elezione del viceproconsole; 417) elezione del viceproconsole; 418) elezione del viceproconsole; 419) elezione del viceproconsole; 420) elezione del viceproconsole; 421) elezione del viceproconsole; 422) elezione del viceproconsole; 423) elezione del viceproconsole; 424) elezione del viceproconsole; 425) elezione del viceproconsole; 426) elezione del viceproconsole; 427) elezione del viceproconsole; 428) elezione del viceproconsole; 429) elezione del viceproconsole; 430) elezione del viceproconsole; 431) elezione del viceproconsole; 432) elezione del viceproconsole; 433) elezione del viceproconsole; 434) elezione del viceproconsole; 435) elezione del viceproconsole; 436) elezione del viceproconsole; 437) elezione del viceproconsole; 438) elezione del viceproconsole; 439) elezione del viceproconsole; 440) elezione del viceproconsole; 441) elezione del viceproconsole; 442) elezione del viceproconsole; 443) elezione del viceproconsole; 444) elezione del viceproconsole; 445) elezione del viceproconsole; 446) elezione del viceproconsole; 447) elezione del viceproconsole; 448) elezione del viceproconsole; 449) elezione del viceproconsole; 450) elezione del viceproconsole; 451) elezione del viceproconsole; 452) elezione del viceproconsole; 453) elezione del viceproconsole; 454) elezione del viceproconsole; 455) elezione del viceproconsole; 456) elezione del viceproconsole; 457) elezione del viceproconsole; 458) elezione del viceproconsole; 459) elezione del viceproconsole; 460) elezione del viceproconsole; 461) elezione del viceproconsole; 462) elezione del viceproconsole; 463) elezione del viceproconsole; 464) elezione del viceproconsole; 465) elezione del viceproconsole; 466) elezione del viceproconsole; 467) elezione del viceproconsole; 468) elezione del viceproconsole; 469) elezione del viceproconsole; 470) elezione del viceproconsole; 471) elezione del viceproconsole; 472) elezione del viceproconsole; 473) elezione del viceproconsole; 474) elezione del viceproconsole; 475) elezione del viceproconsole; 476) elezione del viceproconsole; 477) elezione del viceproconsole; 478) elezione del viceproconsole; 479) elezione del viceproconsole; 480) elezione del viceproconsole; 481) elezione del viceproconsole; 482) elezione del viceproconsole; 483) elezione del viceproconsole; 484) elezione del viceproconsole; 485) elezione del viceproconsole; 486) elezione del viceproconsole; 487) elezione del viceproconsole; 488) elezione del viceproconsole; 489) elezione del viceproconsole; 490) elezione del viceproconsole; 491) elezione del viceproconsole; 492) elezione del viceproconsole; 493) elezione del viceproconsole; 494) elezione del viceproconsole; 495) elezione del viceproconsole; 496) elezione del viceproconsole; 497) elezione del viceproconsole; 498) elezione del viceproconsole; 499) elezione del viceproconsole; 500) elezione del viceproconsole; 501) elezione del viceproconsole; 502) elezione del viceproconsole; 503) elezione del viceproconsole; 504) elezione del viceproconsole; 505) elezione del viceproconsole; 506) elezione del viceproconsole; 507) elezione del viceproconsole; 508) elezione del viceproconsole; 509) elezione del viceproconsole; 510) elezione del viceproconsole; 511) elezione del viceproconsole; 512) elezione del viceproconsole; 513) elezione del viceproconsole; 514) elezione del viceproconsole; 515) elezione del viceproconsole; 516) elezione del viceproconsole; 517) elezione del viceproconsole; 518) elezione del viceproconsole; 519) elezione del viceproconsole; 520) elezione del viceproconsole; 521) elezione del viceproconsole; 522) elezione del viceproconsole; 523) elezione del viceproconsole; 524) elezione del viceproconsole; 525) elezione del viceproconsole; 526) elezione del viceproconsole; 527) elezione del viceproconsole; 528) elezione del viceproconsole; 529) elezione del viceproconsole; 530) elezione del viceproconsole; 531) elezione del viceproconsole; 532) elezione del viceproconsole; 533) elezione del viceproconsole; 534) elezione del viceproconsole; 535) elezione del viceproconsole; 536) elezione del viceproconsole; 537) elezione del viceproconsole; 538) elezione del viceproconsole; 539) elezione del viceproconsole; 540) elezione del viceproconsole; 541) elezione del viceproconsole; 542) elezione del viceproconsole; 543) elezione del viceproconsole; 544) elezione del viceproconsole; 545) elezione del viceproconsole; 546) elezione del viceproconsole; 547) elezione del viceproconsole; 548) elezione del viceproconsole; 549) elezione del viceproconsole; 550) elezione del viceproconsole; 551) elezione del viceproconsole; 552) elezione del viceproconsole; 553) elezione del viceproconsole; 554) elezione del viceproconsole; 555) elezione del viceproconsole; 556) elezione del viceproconsole; 557) elezione del viceproconsole; 558) elezione del viceproconsole; 559) elezione del viceproconsole; 560) elezione del viceproconsole; 561) elezione del viceproconsole; 562) elezione del viceproconsole; 563) elezione del viceproconsole; 564) elezione del viceproconsole; 565) elezione del viceproconsole; 566) elezione del viceproconsole; 567) elezione del viceproconsole; 568) elezione del viceproconsole; 569) elezione del viceproconsole; 570) elezione del viceproconsole; 571) elezione del viceproconsole; 572) elezione del viceproconsole; 573) elezione del viceproconsole; 574) elezione del viceproconsole; 575) elezione del viceproconsole; 576) elezione del viceproconsole; 577) elezione del viceproconsole; 578) elezione del viceproconsole; 579) elezione del viceproconsole; 580) elezione del viceproconsole; 581) elezione del viceproconsole; 582) elezione del viceproconsole; 583) elezione del viceproconsole; 584) elezione del viceproconsole; 585) elezione del viceproconsole; 586) elezione del viceproconsole; 587) elezione del viceproconsole; 588) elezione del viceproconsole; 589) elezione del viceproconsole; 590) elezione del viceproconsole; 591) elezione del viceproconsole; 592) elezione del viceproconsole; 593) elezione del viceproconsole; 594) elezione del viceproconsole; 595) elezione del viceproconsole; 596) elezione del viceproconsole; 597) elezione del viceproconsole; 598) elezione del viceproconsole; 599) elezione del viceproconsole; 600) elezione del viceproconsole; 601) elezione del viceproconsole; 602) elezione del viceproconsole; 603) elezione del viceproconsole; 604) elezione del viceproconsole; 605) elezione del viceproconsole; 606) elezione del viceproconsole; 607) elezione del viceproconsole; 608) elezione del viceproconsole; 609) elezione del viceproconsole; 610) elezione del viceproconsole; 611) elezione del viceproconsole; 612) elezione del viceproconsole; 613) elezione del viceproconsole; 614) elezione del viceproconsole; 615) elezione del viceproconsole; 616) elezione del viceproconsole; 617) elezione del viceproconsole; 618) elezione del viceproconsole; 619) elezione del viceproconsole; 620) elezione del viceproconsole; 621) elezione del viceproconsole; 622) elezione del viceproconsole; 623) elezione del viceproconsole; 624) elezione del viceproconsole; 625) elezione del viceproconsole; 626) elezione del viceproconsole; 627) elezione del viceproconsole; 628) elezione del viceproconsole; 629) elezione del viceproconsole; 630) elezione del viceproconsole; 631) elezione del viceproconsole; 632) elezione del viceproconsole; 633) elezione del viceproconsole; 634) elezione del viceproconsole; 635) elezione del viceproconsole; 636) elezione del viceproconsole; 637) elezione del viceproconsole; 638) elezione del viceproconsole; 639) elezione del viceproconsole; 640) elezione del viceproconsole; 641) elezione del viceproconsole; 642) elezione del viceproconsole; 643) elezione del viceproconsole; 644) elezione del viceproconsole; 645) elezione del viceproconsole; 646) elezione del viceproconsole; 647) elezione del viceproconsole; 648) elezione del viceproconsole; 649) elezione del viceproconsole; 650) elezione

E' stata anche approvata una legge qualificante per potenziare le colture pregiate e favorire le strutture cooperativistiche

TI I MERCOLEDÌ

di questa settimana
TI I MERCOLEDÌ

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

SANDRA MONDAINI E FRANCESCO MULÈ AL «ROSSETTI»

Il solito triangolo con un po' di originalità

Un'altra commedia ieri sera al Rossetti (e l'ultima), ma questa volta senza coppie di autori americani o francesi, senza le centinaia di repliche a Broadway, senza i rifacimenti d'obbligo e i personaggi con un'altra mentalità. Finalmente una situazione all'italiana! Abbiamo pensato credendo alle parole del regista Lucio Ardenzi, che ha scomodato addirittura il Machiavelli per dire che noi italiani «abbiamo sempre avuto un particolare talento per la commedia». Fiduciosi dunque siamo stati di fronte a questa novità di Maurizio Costanzo. «Con assoluta ingratitudine», con la mobilitazione e l'intelligenza di Sandra Mondaini e quell'assunto pacifone di Francesco Mulè.

Ecco la trama: Paola, la protagonista, aspetta per due anni notizie del marito, navigatore solitario partito un giorno senza far sapere più nulla. Ad un certo punto decide però di rifarsi una vita, accanto ad un avvocato, mammista, indeciso, pappamolla, ma con un'agrosentimento. E proprio quando Armado, il secondo uomo, tanto per intenderci, si è trasferito a casa di Paola ecco (oh, fortuita combinazione), che ritorna il marito vero, in carne ed ossa, anche se un po' tocco e muto. La moglie precipita in crisi, e non sa far altro che barcamenarsi fra un uomo e l'altro. Soluzione dell'intrigo (che non dovremmo svelare per non togliere le suspense): il navigatore in realtà si era fermato alla prima isola, e se n'era stato tranquillo a mangiarsi i soldi, ed adesso non ha altro desiderio che andarsene con altri milioni in tasca, che provvidenzialmente gli verranno forniti dal rivale. Vedete un po' bene da soli quanto sia tipicamente italiana questa situazione! Noi, a dir poco, puffuliamo di mariti che fanno i navigatori solitari in pratica si tratta del solito triangolo, anche se condito con una certa originalità e, soprattutto, senza sciattezza o volgarità.

Ma forse stiamo andando oltre. Basti dire che la commedia si lascia guardare, e che anche quando potrebbe insinuarsi la noia, ci sono sempre quei due simpaticissimi di Sandra Mondaini e di Francesco Mulè che tirano su il morale, con la verva e gli ammicciamenti dell'una e con lo «spessore» comico dell'altro. Accanto a loro Germano Longo (il navigatore), Adriana Facchetti, Franco Bissazza e Giulio Lando. Le musiche, sempre affascinanti, sono di Nico Fidenco. La scena è di Alberto Verso. Si ride e si applaude.

Bulgakov rinviato

All'ultima ora un'improvvisa indisposizione dell'attore Enzo Consoli ha costretto a rinviare la prima della «Guardia Bianca» di Bulgakov in programma ieri sera all'Auditorium. Lo spettacolo si svolgerà pertanto solo oggi, con inizio alle 20.30.

Enrico Rossi Vecchi all'AGIMUS

Enrico Rossi Vecchi, una nota personalità di insegnante di pianoforte operante presso alcuni fra i maggiori Conservatori, ha voluto dimostrare al pubblico dell'Agimus convenuto nell'Aula magna del «Lartini» di essere ancora validamente sulla breccia quale pianista. Manifestazioni di questo genere, rivolte agli studenti più gio-

GRATTACIELO

La commissione d'appello della censura, riconoscendo gli alti meriti artistici del film e a seguito dello unanime consenso della critica e del pubblico, ha revocato il divieto ai minori E NE HA AMMESSO DA OGGI LA VISIONE PER TUTTI.

PER ESIGENZE DI PROGRAMMAZIONE IL FILM E' ALLE ULTIME REPLICHE



FRANCESCO MULÈ, SANDRA MONDAINI

Confessione di un Commissario di Polizia al Procuratore della Repubblica

MAURIZIO TOLO

TEATRO AUDITORIUM

ORE 20.30 - ULTIMO GIORNO

LA GUARDIA BIANCA

POLITEAMA ROSSETTI

Stasera e domani 20.30

SANDRA FRANCESCO MONDAINI MULÈ

CON ASSOLUTA INGRATITUDINE

Sabato riposo - Domenica diurna

TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

Stagione sinfonica di Primavera. Questa sera alle 21 concerto diretto dal maestro George Alexander Albrecht.

Violoncello: Salvatore Accardo. In programma musiche di Weber, Bartok e Brahms. Continua alla biglietteria del teatro (tel. 75983) la vendita dei biglietti.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30, Sandra Mondaini e Francesco Mulè in «Con assoluta ingratitudine» di Maurizio Costanzo, regia di Lucio Ardenzi. Sconti per abbonati del Teatro Stabile. Domani replica serale sabato riposo, domenica (18.30) ultima. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 3672 - 3657).

TEATRO AUDITORIUM (via di Tor Bandiera). Ore 20.30, ultimo giorno della stagione sinfonica di Primavera. Questa sera alle 21 concerto diretto dal maestro George Alexander Albrecht.

Violoncello: Salvatore Accardo. In programma musiche di Weber, Bartok e Brahms. Continua alla biglietteria del teatro (tel. 75983) la vendita dei biglietti.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

Stagione sinfonica di Primavera. Questa sera alle 21 concerto diretto dal maestro George Alexander Albrecht.

Violoncello: Salvatore Accardo. In programma musiche di Weber, Bartok e Brahms. Continua alla biglietteria del teatro (tel. 75983) la vendita dei biglietti.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30, Sandra Mondaini e Francesco Mulè in «Con assoluta ingratitudine» di Maurizio Costanzo, regia di Lucio Ardenzi. Sconti per abbonati del Teatro Stabile. Domani replica serale sabato riposo, domenica (18.30) ultima. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 3672 - 3657).

TEATRO AUDITORIUM (via di Tor Bandiera). Ore 20.30, ultimo giorno della stagione sinfonica di Primavera. Questa sera alle 21 concerto diretto dal maestro George Alexander Albrecht.

Violoncello: Salvatore Accardo. In programma musiche di Weber, Bartok e Brahms. Continua alla biglietteria del teatro (tel. 75983) la vendita dei biglietti.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

Stagione sinfonica di Primavera. Questa sera alle 21 concerto diretto dal maestro George Alexander Albrecht.

Salvatore Accardo alla Gioventù Musicale

Salvatore Accardo si è presentato sul podio dell'Auditorium per il pubblico della Gioventù Musicale. Da solo, munito del suo «stradivario» e dello altrettanto mirabolante archetto, ha letteralmente soggiogato l'uditorio che l'ha appena parzialmente ripagato con un'autentica ovazione. C'era in tutti, anche nei più giovani, la consapevolezza di presenziare ad un avvenimento degno di memoria nella cronaca musicale cittadina. Per la statura dell'interprete che non teme confronti, ma soprattutto per l'entusiasmo che in lui, sotto una maschera di impassibilità e di contenuta severità, evidentemente si cela se egli è capace, come pochi, di offrire i preziosi tesori della sua arte per soddisfare unicamente il bisogno di comunicare con i giovani.

Egli stesso pur giovanissimo, è un tale compendio di bravura e di meditata maturità, che il puro dato anagrafico scompare per l'ascolto posto all'interprete. Accardo, sotto questo profilo, non conosce pause, tentennamenti, ignora quasi il lato umano di apparire idealmente più o meno vicino a questo o quell'autore. Impeccabile nella Partita in re minore di Bach, quella con la conclusiva e celebre Gascosa che tante volte appare sovrastare gli interpreti più acclamati, fresco e spiritoso nella Sonata di Prokofiev, perfettamente aderente all'atmosfera d'improvvisazione della Sonata di Ysaye, sciolto e disinvolto nei dialettici funambolismi delle Variazioni su un tema di Paisiello di Paganini.

Accardo ha confermato una volta di più di essere un violinista che non si stancherebbe mai di ascoltare. Strumentista di straordinaria statura, eppure musicista all'umile servizio dell'autore. Applausi, come si è detto, a non finire ed un solo brano di Kreisler quale fuori programma.

Alia biglietteria del teatro (tel. 23988) continua la vendita dei biglietti.

C. G.

DOMANI ore 15

INGRESSO GRATUITO ALLE SIGNORE

TRIS ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Oggi all'EDEN

UNA GRANDE STORIA D'AMORE PER LA PIU' BELLA DEL MONDO

VERUSCHKA LUIGI PISTILLI

MAI ACCADUTO PRIMA! UNA DONNA FAMOSA ED UN REGISTA CONFESSANO LA LORO STORIA D'AMORE IN UN FILM CHE NON DIMENTICHERETE PERCHÉ REALMENTE VISSUTO



VERUSCHKA POESIA DI UNA DONNA

un film di **FRANCO RUBARTELLI**

con **GIANNI DE LUIGI** MARIA CUMANI QUASIMODO con la partecipazione di SILVANA VENTURELLI

Montaggio di FRANCO ARCAU e ENRICO MORICONE • TECHNICOLOR • Un'opera del 1968

FENICE «OGGI PRIMA»

Un film che non concede tregua UN GANGSTER SPIETATO DECISO, IMPLACABILE...



SEVERAMENTE VIETATO ai minori di anni 18

EXCELSIOR «DOMANI»

SARA' IMPOSSIBILE IN AVVENIRE RIUNIRE IN UN SOLO FILM TANTI ATTORI COSI' FAMOSI

Il nuovo sensazionale giallo che sta entusiasmando milioni di spettatori sugli schermi di tutto il mondo



Si preleva il pubblico di assistere agli spettacoli dall'inizio e di non rivelare a nessuno l'elettrizzante finale di questo film

RISTORANTI E RITROVI

TROVATORE PERTEOLE Tel. 99070 - Ogni giovedì, sabato e domenica danze con Lutzma e il suo complesso, Servizio ristorante.

TRATTORIA ALLA POSTA - BASOVIZZA Sale per battesimi, nozze, rinfreschi e banchetti - Prenotazioni tel. 226125.

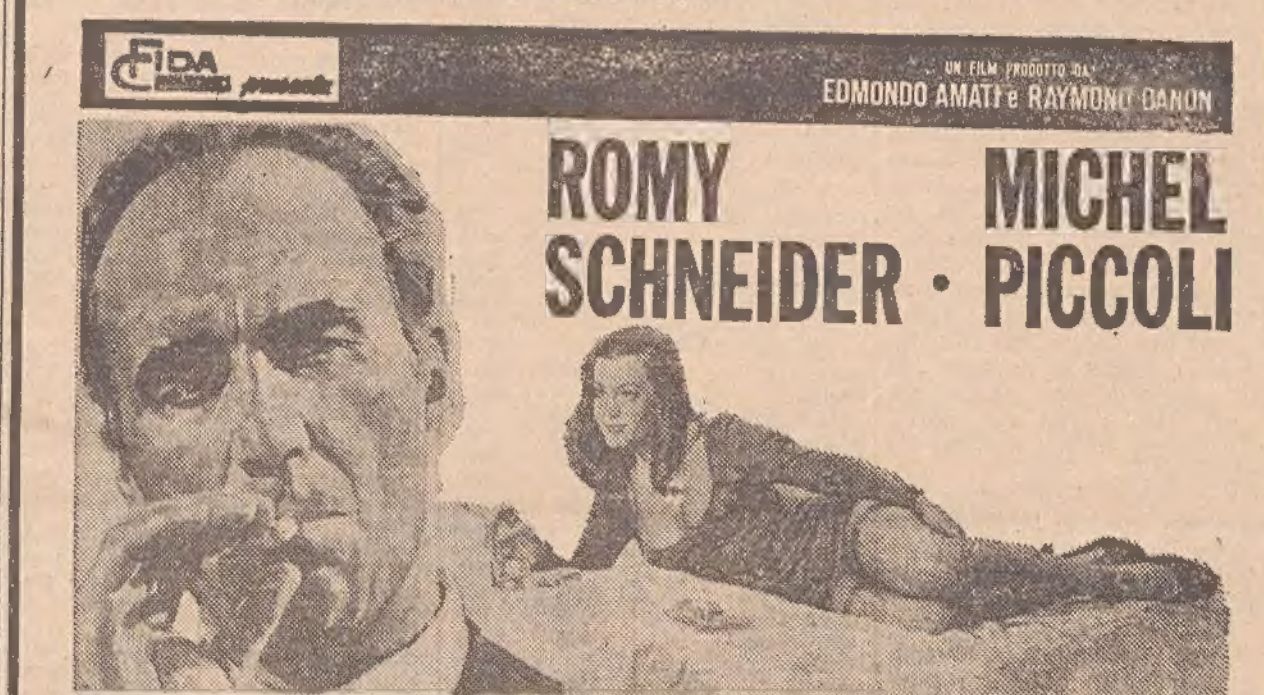
LA BORA RISTORANTE. Tel. 21873 - Specialità allo spiedo ed alla griglia. Piatti tipici della cucina triestina. Seralmente concerto al lume di candela.

RISTORANTE «DA FRANZ» VIA S. PASQUALE, 9 Tel. 72724 - Cucina triestina. Specialità enterocoste alla Franza. Assortimento vini. Sala per banchetti.

DANCING «SENY» - MONFALCONE Nuova apertura presso ristorante «Alla Checchia»

OGGI PRIMA ECCEZIONALE AL RITZ

PUO' UN FUNZIONARIO ABUSARE DEL SUO POTERE? QUALI SONO I LIMITI DI QUESTO POTERE? E' POSSIBILE CHE UN COMMISSARIO DI POLIZIA CIRCUENDO E ISTIGANDO CONDUCA AL DELITTO?



COMMISSARIO PELISSIER

con **FRANCOIS PERIER** **GEORGES WILSON** UN FILM DI **CLAUDE SAUTET**

EASTMANCOLOR • PANORAMICO

UNA COPRODUZIONE FIDA CINEMATOGRAFICA (ROMA) - LYRA FILMS (PARIGI)

Oggi al NAZIONALE una grande «prima»

Ritorna un personaggio leggendario caro al pubblico di grandi e bambini



La vendetta di TARZAN

JOCK MAHONEY • WOODY STRODE • MANUEL PADILLA, Jr.

Regia di ROBERT L. FRIEDMAN e LAWRENCE DOBKIN • EASTMANCOLOR • Prodotto da LEON BENSON

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30: Mattino musicale; 6.30: Corso di lingua francese; 6.30: L'ultima notte; 7.00: Mattino musicale; 7.00: L'ultima notte; 7.30: Mattino musicale; 7.30: L'ultima notte; 8.00: L'ultima notte; 8.30: L'ultima notte; 9.00: L'ultima notte; 9.30: L'ultima notte; 10.00: L'ultima notte; 10.30: L'ultima notte; 11.00: L'ultima notte; 11.30: L'ultima notte; 12.00: L'ultima notte; 12.30: L'ultima notte; 13.00: L'ultima notte; 13.30: L'ultima notte; 14.00: L'ultima notte; 14.30: L'ultima notte; 15.00: L'ultima notte; 15.30: L'ultima notte; 16.00: L'ultima notte; 16.30: L'ultima notte; 17.00: L'ultima notte; 17.30: L'ultima notte; 18.00: L'ultima notte; 18.30: L'ultima notte; 19.00: L'ultima notte; 19.30: L'ultima notte; 20.00: L'ultima notte; 20.30: L'ultima notte; 21.00: L'ultima notte; 21.30: L'ultima notte; 22.00: L'ultima notte; 22.30: L'ultima notte; 23.00: L'ultima notte; 23.30: L'ultima notte; 24.00: L'ultima notte.

TV NAZIONALE

12.30: **Sapere: Vita in Giappone.** 13.00: **Io compro, tu compri,** a cura di R. Bencicenga. 13.25: **Il tempo in Italia - Break 1.** 13.30: **Telegiornale.** 14.15: **Una lingua per tutti - L'insegnamento delle lingue oggi.**

PER I PIU' PICCOLI 17.00: **Rasmus e il pagabondo - Seconda puntata.** 17.30: **Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.** 17.45: **Il gabbiano azzurro.** Tratto dal romanzo di Tone Seisscar. Terza puntata. 18.15: **Ritornella la tua storia - Cronache, vita quotidiana e avventure vere raccontate da ragazzi italiani.** 18.30: **Ritorno a casa.**

Gong 18.45: **«Tutto no» - Attualità e problemi del lavoro.** 19.15: **Sapere: Dalla bomba atomica all'energia nucleare.** 19.45: **Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.**

20.30: Telegiornale - Carosello. 21.00: **Tribuna politica - Dibattito a due: DC - PSIUP.** Doremi. 21.30: **Allo specchio - Ipotesi su un omicidio.** Telefilm di Gian Pietro Calasso. 22.30: **Jazzpoppin' con M. Rosa e la sua orchestra.** 22.55: **Eurovisione - Pugilato - Campionato mondiale dei pesi super welter: Bossi - Hernandez.**

Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport. 21.00: **Segnale orario - Telegiornale - Intermessa.** 21.30: **Ritornella - Gioco a quiz presentato da Mike Bongiorno - Doremi.** 22.30: **Boomerang - Ricerca in due ore, a cura di Luigi Pedrazzi.**

TELEVISIONE JUGOSLAVA 14.30: **Tonino:** Jugoslavia - Gran Bretagna (Oopaa Davis); 17.35: **Notiziario;** 17.40: **La TV per i ragazzi;** 18.15: **Telegiornale del pomeriggio;** 18.30: **Musica popolare;** 19.00: **Piccola enciclopedia TV;** 19.20: **«Tutta la vita in un giorno»**, trasmissione umoristica; 20.00: **Telegiornale della sera;** 20.35: **«Stopp»**, spettacolo giornalistico; 21.35: **Telefilm della serie «Gli intoccabili»;** 22.25: **Telegiornale.**

LOCALI (Trieste) 7.15: **Il Gazzettino;** 12.30: **Girodisco;** 12.45: **Il Gazzettino;** 13.00: **Il Gazzettino;** 14.00: **Asistero musicale;** 14.45: **Asistero musicale;** 15.00: **Come un juke-box, a cura di G. Degantini;** 15.30: **Mignon;** 16.00: **Thomas, attore tempo;** 16.20: **Inquadratura proibita;** racconto di A. Pittori; 16.30: **Album per la gioventù;** 19.30: **Trasmissioni regionali - Oggi alla regione - Il Gazzettino.**

Venezia Giulia 14.30: **L'ora della Venezia Giulia;** 14.45: **Appuntamento con l'opera lirica;** 15.00: **Quadrone d'Italia;** 15.10: **Musica richiesta.**

Radio Capodistria 7.00: **Notiziario;** 7.10: **Buon giorno in musica;** 7.30: **Radio e TV oggi;** 7.35: **Buon giorno in musica;** 8.00: **Canta Rossana Fratello;** 8.15: **Baccaro in musica;** 8.45: **«Maria Luisa con fantasia» - Poellini Villani;**

14.30: **Tonino:** Jugoslavia - Gran Bretagna (Oopaa Davis); 17.35: **Notiziario;** 17.40: **La TV per i ragazzi;** 18.15: **Telegiornale del pomeriggio;** 18.30: **Musica popolare;** 19.00: **Piccola enciclopedia TV;** 19.20: **«Tutta la vita in un giorno»**, trasmissione umoristica; 20.00: **Telegiornale della sera;** 20.35: **«Stopp»**, spettacolo giornalistico; 21.35: **Telefilm della serie «Gli intoccabili»;** 22.25: **Telegiornale.**

TELEVISIONE JUGOSLAVA 14.30: **Tonino:** Jugoslavia - Gran Bretagna (Oopaa Davis); 17.35: **Notiziario;** 17.40: **La TV per i ragazzi;** 18.15: **Telegiornale del pomeriggio;** 18.30: **Musica popolare;** 19.00: **Piccola enciclopedia TV;** 19.20: **«Tutta la vita in un giorno»**, trasmissione umoristica; 20.00: **Telegiornale della sera;** 20.35: **«Stopp»**, spettacolo giornalistico; 21.35: **Telefilm della serie «Gli intoccabili»;** 22.25: **Telegiornale.**

TELEVISIONE JUGOSLAVA 14.30: **Tonino:** Jugoslavia - Gran Bretagna (Oopaa Davis); 17.35: **Notiziario;** 17.40: **La TV per i ragazzi;** 18.15: **Telegiornale del pomeriggio;** 18.30: **Musica popolare;** 19.00: **Piccola enciclopedia TV;** 19.20: **«Tutta la vita in un giorno»**, trasmissione umoristica; 20.00: **Telegiornale della sera;** 20.35: **«Stopp»**, spettacolo giornalistico; 21.35: **Telefilm della serie «Gli intoccabili»;** 22.25: **Telegiornale.**

TELEVISIONE JUGOSLAVA 14.30: **Tonino:** Jugoslavia - Gran Bretagna (Oopaa Davis); 17.35: **Notiziario;** 17.40: **La TV per i ragazzi;** 18.15: **Telegiornale del pomeriggio;** 18.30: **Musica popolare;** 19.00: **Piccola enciclopedia TV;** 19.20: **«Tutta la vita in un giorno»**, trasmissione umoristica; 20.00: **Telegiornale della sera;** 20.35: **«Stopp»**, spettacolo giornalistico; 21.35: **Telefilm della serie «Gli intoccabili»;** 22.25: **Telegiornale.**

TELEVISIONE JUGOSLAVA 14.30: **Tonino:** Jugoslavia - Gran Bretagna (Oopaa Davis); 17.35: **Notiziario;** 17.40: **La TV per i ragazzi;** 18.15: **Telegiornale del pomeriggio;** 18.30: **Musica popolare;** 19.00: **Piccola enciclopedia TV;** 19.20: **«Tutta la vita in un giorno»**, trasmissione umoristica; 20.00: **Telegiornale della sera;** 20.35: **«Stopp»**, spettacolo giornalistico; 21.35: **Telefilm della serie «Gli intoccabili»;** 22.25: **Telegiornale.**

TELEVISIONE JUGOSLAVA 14.30: **Tonino:** Jugoslavia - Gran Bretagna (Oopaa Davis); 17.35: **Notiziario;** 17.40: **La TV per i ragazzi;** 18.15: **Telegiornale del pomeriggio;** 18.30: **Musica popolare;** 19.00: **Piccola enciclopedia TV;** 19.20: **«Tutta la vita in un giorno»**, trasmissione umoristica; 20.00: **Telegiornale della sera;** 20.35: **«Stopp»**, spettacolo giornalistico; 21.35: **Telefilm della serie «Gli intoccabili»;** 22.25: **Telegiornale.**

TELEVISIONE JUGOSLAVA 14.30: **Tonino:** Jugoslavia - Gran Bretagna (Oopaa Davis); 17.35: **Notiziario;** 17.40: **La TV per i ragazzi;** 18.15: **Telegiornale del pomeriggio;** 18.30: **Musica popolare;** 19.00: **Piccola enciclopedia TV;** 19.20: **«Tutta la vita in un giorno»**, trasmissione umoristica; 20.00: **Telegiornale della sera;** 20.35: **«Stopp»**, spettacolo giornalistico; 21.35: **Telefilm della serie «Gli intoccabili»;** 22.25: **Telegiornale.**

TELEVISIONE JUGOSLAVA 14.30: **Tonino:** Jugoslavia - Gran Bretagna (Oopaa Davis); 17.35: **Notiziario;** 17.40: **La TV per i ragazzi;** 18.15: **Telegiornale del pomeriggio;** 18.30: **Musica popolare;** 19.00: **Piccola enciclopedia TV;** 19.20: **«Tutta la vita in un giorno»**, trasmissione umoristica; 20.00: **Telegiornale della sera;** 20.35: **«Stopp»**, spettacolo giornalistico; 21.35: **Telefilm della serie «Gli intoccabili»;** 22.25: **Telegiornale.**

TELEVISIONE JUGOSLAVA 14.30: **Tonino:** Jugoslavia - Gran Bretagna (Oopaa Davis); 17.35: **Notiziario;** 17.40: **La TV per i ragazzi;** 18.15: **Telegiornale del pomeriggio;** 18.30: **Musica popolare;** 19.00: **Piccola enciclopedia TV;** 19.20: **«Tutta la vita in un giorno»**, trasmissione umoristica; 20.00: **Telegiornale della sera;** 20.35: **«Stopp»**, spettacolo giornalistico; 21.35: **Telefilm della serie «Gli intoccabili»;** 22.25: **Telegiornale.**

TELEVISIONE JUGOSLAVA 14.30: **Tonino:** Jugoslavia - Gran Bretagna (Oopaa Davis); 17.35: **Notiziario;** 17.40: **La TV per i ragazzi;** 18.15: **Telegiornale del pomeriggio;** 18.30: **Musica popolare;** 19.00: **Piccola enciclopedia TV;** 19.20: **«Tutta la vita in un giorno»**, trasmissione umoristica; 20.00: **Telegiornale della sera;** 20.35: **«Stopp»**, spettacolo giornalistico; 21.35: **Telefilm della serie «Gli intoccabili»;** 22.25: **Telegiornale.**

TELEVISIONE JUGOSLAVA 14.30: **Tonino:** Jugoslavia - Gran Bretagna (Oopaa Davis); 17.35: **Notiziario;** 17.40: **La TV per i ragazzi;** 18.15: **Telegiornale del pomeriggio;** 18.30: **Musica popolare;** 19.00: **Piccola enciclopedia TV;** 19.20: **«Tutta la vita in un giorno»**, trasmissione umoristica; 20.00: **Telegiornale della sera;** 20.35: **«Stopp»**, spettacolo giornalistico; 21.35: **Telefilm della serie «Gli intoccabili»;** 22.25: **Telegiornale.**

TELEVISIONE JUGOSLAVA 14.30: **Tonino:** Jugoslavia - Gran Bretagna (Oopaa Davis); 17.35: **Notiziario;** 17.40: **La TV per i ragazzi;** 18.15: **Telegiornale del pomeriggio;** 18.30: **Musica popolare;** 19.00: **Piccola enciclopedia TV;** 19.20: **«Tutta la vita in un giorno»**, trasmissione umoristica; 20.00: **Telegiornale della sera;** 20.35: **«Stopp»**, spettacolo giornalistico; 21.35: **Telefilm della serie «Gli intoccabili»;** 22.25: **Telegiornale.**

TELEVISIONE JUGOSLAVA 14.30: **Tonino:** Jugoslavia - Gran Bretagna (Oopaa Davis); 17.35: **Notiziario;** 17.40: **La TV per i ragazzi;** 18.15: **Telegiornale del pomeriggio;** 18.30: **Musica popolare;** 19.00: **Piccola enciclopedia TV;** 19.20: **«Tutta la vita in un giorno»**, trasmissione umoristica; 20.00: **Telegiornale della sera;** 20.35: **«Stopp»**, spettacolo giornalistico; 21.35: **Telefilm della serie «Gli intoccabili»;** 22.25: **Telegiornale.**

TELEVISIONE JUGOSLAVA 14.30: **Tonino:** Jugoslavia - Gran Bretagna (Oopaa Davis); 17.35: **Notiziario;** 17.40: **La TV per i ragazzi;** 18.15: **Telegiornale del pomeriggio;** 18.30: **Musica popolare;** 19.00: **Piccola enciclopedia TV;** 19.20: **«Tutta la vita in un giorno»**, trasmissione umoristica; 20.00: **Telegiornale della sera;** 20.35: **«Stopp»**, spettacolo giornalistico; 21.35: **Telefilm della serie «Gli intoccabili»;** 22.25: **Telegiornale.**

TELEVISIONE JUGOSLAVA 14.30: **Tonino:** Jugoslavia - Gran Bretagna (Oopaa Davis); 17.35: **Notiziario;** 17.40: **La TV per i ragazzi;** 18.15: **Telegiornale del pomeriggio;** 18.30: **Musica popolare;** 19.00: **Piccola enciclopedia TV;** 19.20: **«Tutta la vita in un giorno»**, trasmissione umoristica; 20.00: **Telegiornale della sera;**

BORSE E MERCATI

Milano: debole

Chiusura debole con ridotti scambi. L'andamento del mercato, dopo selezioni rimbalzi di modeste dimensioni, ha descritto una parolina di discendente più pronunciata nel finale per le scarse reattività dei fondi di cui il titolo ha avuto una impennata dietro le sensibili richieste già palese in Avanti Borsa.

Un conteggio a sé però hanno tenuto le Generali, di riflesso a voci di possibili operazioni sul capitale di titolo ha avuto una impennata dietro le sensibili richieste già palese in Avanti Borsa.

Hanno conservato buone migliori, per contro, le Rinascenti, dopo la proposta di un dividendo di L. 1. Migliori ancora Italo, Chatillon, Sile e Garofalo. Resistenti i titoli guida. Perdite di particolare consistenza hanno subito diversi immobiliari. Ausitare, alcuni finanziari Cantoni Falck Pr. Fisac, Interbanca, Lanerossi, Nordmiano, Rossari, Terme, qui, Franco Tosi, Man, Tosi, Traffelli, Un. Manifattura e Visconti Pr.

Mercato debole anche nel settore del reddito fisso, soprattutto per mancanza d'interesse. In flessione anche le Enel nuove.

TITOLI TRATTATI: di Stato 8.000.000; Buoni del Tesoro 93 milioni; obbligazioni 84.554.000; azioni 1.989.125.

DOPOBORS — Solamente le Generali hanno rafforzato i livelli di chiusura. In leggero denaro gli altri valori. Prezzi indicativi: Generali 64.700-64.800; Sisa Viscosa 2.140-2.145; Fiat 2.700-2.715; Montedison 788-790; (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 622,105; dollaro canadese 616,25; corona danese 83,03; corona norvegese 87,215; corona svedese 120,537; franco olandese 172,785; franco belga 12,537; franco francese 112,83; franco svizzero 144,725; lira sterlina 605,128; marco tedesco 171,187; scellino austriaco 24,185; scudo portoghese 21,827; peseta spagnola 8,945.

Cambi delle banconote: dollaro USA 622,10; lira sterlina 1509,50; franco svizzero 144,83; marco tedesco 171,18; scellino austriaco 24,18; peseta spagnola 8,95; scudo portoghese 21,83; dollaro canadese 616,25; corona danese 83,03; corona norvegese 87,22; corona svedese 120,54; franco olandese 172,79; franco belga 12,54; franco francese 112,84; franco svizzero 144,73; lira sterlina 605,13; marco tedesco 171,19; scellino austriaco 24,19; scudo portoghese 21,84; peseta spagnola 8,96.

ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 6900-7300; sterlina p.n. 5950-6300; margine svizzero 77 6950-7300; oro fino 780-800; platino 2500-3000; argento 3200-3500.

TRIESTE

Mercato cedente, a eccezione di Finisider, Sip, Generali e le due Rinascenti, che recuperano qualche punto. I titoli variano nel due sensi nel reddito fisso. Titoli trattati: azioni n. 300; obbligazioni 1.000.000. Buoni del Tesoro 93 milioni; obbligazioni 84.554.000; azioni 1.989.125.

NEW YORK

Rapresa dell'andamento al rialzo, con chiusura in netto aumento. L'indice «Dow Jones» dei titoli industriali ha chiuso a quota 250,22, con un incremento di 3,73 punti. Anche il volume dei titoli trattati ha subito un rilevante aumento, passando da 21,2 a 24,8 miliardi di azioni scambiate. Il mercato ha fluttuato durante tutta la seduta, fra aumenti e ritorni, con un andamento oscillante. Il mercato, l'andamento al rialzo, con chiusura in netto aumento. L'indice «Dow Jones» dei titoli industriali ha chiuso a quota 250,22, con un incremento di 3,73 punti. Anche il volume dei titoli trattati ha subito un rilevante aumento, passando da 21,2 a 24,8 miliardi di azioni scambiate. Il mercato ha fluttuato durante tutta la seduta, fra aumenti e ritorni, con un andamento oscillante.

LONDRA

Prezzi generalmente migliori, nonostante un'ondata iniziale di vendite per realismo di beneficio. L'indice dei titoli industriali ha chiuso a quota 250,22, con un incremento di 3,73 punti. Anche il volume dei titoli trattati ha subito un rilevante aumento, passando da 21,2 a 24,8 miliardi di azioni scambiate. Il mercato ha fluttuato durante tutta la seduta, fra aumenti e ritorni, con un andamento oscillante.

A ZURIGO

Prezzi in aumento in un quadro di attività molto vivace, che ha visto in buona sostanza a titoli al portatore di Swissair, Nestlé e Fischer. Modesta attività per le Generali, gli assicuratori e il reddito fisso svizzero, tutti bene orientati. Indice a quota 238,3, con una variazione del +0,9 p.c.

A FRANCOFORTE

Prezzi in aumento in un quadro operativo molto attivo. Particolarmente sensibile la domanda dei piccoli investitori esteri. Irregolarità i siderurgici e i meccanici, in rialzo tutti gli altri comparti. Indice a quota 708,3, con una variazione del +0,22 p.c.

A PARIGI

Chiusura irregolare dopo una seduta molto attiva. Permeabilità di SNPA tra i petroliferi e decimo di Bessy e CFP. In ribasso, in genere, i chimici, mentre i siderurgici guadagnano terreno. In generale, rialzo gli esteri. Indice a quota 101,6, con una variazione del +0,38 p.c.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI PREZZI

Dreyfus F. doll. 13,10 14,36

Fidelity O. » 13,30 14,54

Fidelity F. » 17,06 18,24

Fidelity T. » 26,06 28,48

Ritobac fr. sv. 205, — 207, —

Ritobac doll. 242,10 —

Ritobac » 194,90 —

Amibaila doll. 9,15 10, —

Capitalitalia » 9,76 —

Equitalia » 10, — —

Executive I. doll. 0,38 —

Europrogr. fr. sv. 115,06 —

Fonditalia doll. 10,35 —

Internat. » 10,15 10,80

Internat. » 7817 8023

Intern. S. F. fr. bg. 338, —

Internat. » 10,77 11,71

Italamerica doll. 10,36 10,44

Italunion » 10,36 10,44

Mediocredito » 9,90 10,76

Rominvest » 10,09 10,50

S.R. Management lire 5294,24 —

SERVIZI BORSA

BANCO DI ROMA

Titoli azionari

TITOLI 27-4 28-4

Alimentari

Eridania 1862 1875

Es. Molini 449 449

Motta 3016 3030

Roma Zucc. 178 178

Roma Zucc. pr. 349 349

Talmon 3325 3327

Assicurativi

Generali 64100 64450

Ass. Milano 12300 12350

Ass. Mol. pr. 12300 12350

Ass. Torino 15599 15595

Ass. Torino pr. 12340 12390

L'Abile 15400 15401

Fond. Incendio 14401 14435

Fond. Vita 14210 14250

L'Assicuratore 12449 12450

Ras 70450 70000

S.A.I. 31005 30350

Alleanza 49900 49900

Bancari

Comit 18850 18800

B. Roma 18900 18850

Credito 1885 1878

Mediocredito 2820 2820

Interbanca 17000 16350

Chimici

Anic 980 989,50

Brioschi 16100 16100

Gas Napoli 686 686

Calfo 373 364

Erba 9880 9940

Erba pr. 1450 1450

Italgas 1029 1029

Legati ord. 8050 8050

Legati pr. 8250 8250

Legati ord. 8250 8250

Mira Lanza 36600 36500

Montedison 791,50 788

Montedison pr. 792 788

Pirelli 2920 2920

Pirelli pr. 12300 12300

Ras 285 285

Safra 3803 3770

Sarom 970 970

Stegano 2707 2770

Edilizia ed elettricità

Magenta 1310,50 1310,50

E. Marelli 480 478

Sip 2575 2586

Terminale 140,25 140,25

Finanziari

Ag. Lig. Lom. 1690 1670

Bastogi 2000 1955

Bastogi pr. 4150 4020

Finmare 306 306

Finisider 431 432

Genfin 310 310

Gim 3578 3590

IFI pr. 6501 6499

IFI pr. 2520 2520

Invest 2971 2980

Italo 1940 2000

La Centrale 4450 4380

Profil & C. 2920 2920

Stel 2020 2020

Stel pr. 2020 2020

Sviluppo 2820 2820

Immobiliari e agricoli

Aedes 2620 2640

Beni Stat. 2630 2610

Bonif. Ferraresi 1281 1280

Montedison 1281 1280

Co Ge 16190 15950

Edilentro 870 856

Imn. Roma 333,25 331

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI 28-4

Rendita 5% 92,40

Redimibile 1934 3,50% 95,55

Ricostruzione 3,50% 93,05

Redimibile 1934 3,50% 95,55

Redimibile 1934 3,50% 95,55

Redimibile 1934 3,50% 95,55

Redimibile 1934 3,50% 95,55

Redimibile 1934 3,50% 95,55

Redimibile 1934 3,50% 95,55

Redimibile 1934 3,50% 95,55

Redimibile 1934 3,50% 95,55

Redimibile 1934 3,50% 95,55

Redimibile 1934 3,50% 95,55

Redimibile 1934 3,50% 95,55

Redimibile 1934 3,50% 95,55

Redimibile 1934 3,50% 95,55

Redimibile 1934 3,50% 95,55

Redimibile 1934 3,50% 95,55

Redimibile 1934 3,50% 95,55

Redimibile 1934 3,50% 95,55

Redimibile 1934 3,50% 95,55

Redimibile 1934 3,50% 95,55

Redimibile 1934 3,50% 95,55

Redimibile 1934 3,50% 95,55

Redimibile 1934 3,50% 95,55

Redimibile 1934 3,50% 95,55

Redimibile 1934 3,50% 95,55

Redimibile 1934 3,50% 95,55

Redimibile 1934 3,50% 95,55

Redimibile 1934 3,50% 95,55

Redimibile 1934 3,50% 95,55

Redimibile 1934 3,50% 95,55

Redimibile 1934 3,50% 95,55

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

«VANONI» TARDIVE: DOMANI LA SCADENZA

I contribuenti che entro il 31 marzo scorso non abbiano provveduto a presentare l'annuale dichiarazione dei redditi, pur essendo obbligati per legge, hanno ancora la possibilità di farlo fino a venerdì 30 aprile.

Il Testo Unico delle imposte dirette stabilisce, infatti, che la dichiarazione presentata entro un mese dal termine del 31 marzo è valida, ma soggetta al pagamento di una soprattassa per «tardiva dichiarazione». L'ammontare della soprattassa da pagare è pari alla metà di quella prevista per la mancata dichiarazione, fissata nei due terzi dell'ammontare di ogni imposta dovuta.

Quindi, i contribuenti che «in extremis» vorranno evitare il rischio di incorrere nelle nuove, pesanti sanzioni stabilite per gli evasori, potranno presentare le «Vanoni» fino a venerdì prossimo, preparandosi a corrispondere una soprattassa pari a un terzo delle imposte dovute.

(Italia)

NOVITA' NELLE FERROVIE A PARTIRE DAL 23 MAGGIO

Linee più veloci con l'orario estivo

Oltre cinquemila treni-chilometro in più sulla rete nazionale. Una notevole riduzione delle percorrenze fra il Nord e il Sud.

Roma, 28. Oltre 5000 treni/km in più — esattamente 5.640, dei quali 1.417 a lunga percorrenza — circoleranno giornalmente questa estate sulla rete delle Ferrovie dello Stato. La differenza riguarda lo stesso periodo dello scorso anno, rispetto al quale si avranno un maggior numero di collegamenti e consistenti accelerazioni.

Il «Palatino» effettuerà il percorso Roma-Parigi (e viceversa) alla velocità massima consentita, con una riduzione di 25 minuti rispetto ai tempi attuali di percorrenza. Un minor tempo analogo impiegheranno coloro che per raggiungere Roma o Palermo si avvarranno del «Peloritano».

Queste e altre novità — come sottolinea una relazione approvata dal consiglio di amministrazione dell'azienda F.S. — sono previste con la entrata in vigore, in perfetta coincidenza con la ripresa dell'ora legale, dell'orario ferroviario estivo, che inizierà il 26 settembre (23 maggio) e si concluderà il 25 settembre. La data del 23 maggio coincide anche con l'inizio dell'orario ferroviario biennale, concordato in sede internazionale e che terminerà il 2 giugno 1973.

Poiché le ripercussioni imposte dall'ora estiva anticipata alle relazioni internazionali vanno attenuandosi man mano che si procede verso il Sud, è stato mantenuto il criterio di mettere a punto due orari ferroviari sostanzialmente diversi — estivo e invernale — per la parte di rete F.S. che va dai transiti di frontiera sino alla linea Roma-Ancona inclusa, e adottando invece una composizione d'orario propria per le relazioni al Sud della linea indicata, nonché per la Sardegna (con la sola aggiunta dei treni estivi periodici). Faranno quest'anno eccezione le linee Roma-Reggio e le linee della Sicilia, per le quali l'azienda F.S. ha studiato una diversa impostazione dell'orario invernale, in relazione all'attivazione della nuova

CONTROLLI SENZA PRECAUZIONI IGIENICHE

Polli contaminati alla cina daziaria

Una protesta per il danno recato ai prodotti

Milano, 28.

Le operazioni di controllo daziario riservate alle carni di allevamento prodotte in Italia ne vedono, per contro, gravemente sia le condizioni estetiche che quelle igienico-sanitarie. Ciò risulta da un'inchiesta effettuata dall'Unione nazionale dell'avicoltura (UNA). Una partita di prodotti avicoli destinati a dettaglianti e supermercati di Milano e provincia deve espiare le seguenti operazioni tra l'ingresso in città e la consegna del prodotto al punto di vendita: i prodotti vanno sottoposti ad un primo sommario controllo, previa apertura del vano frigorifero. Solo dopo la verifica del numero dei colli e del peso di ciascuno, l'automezzo può raggiungere il mercato dei polli, con l'obbligo di compiere, senza fermarsi, un percorso prestabilito dal funzionario dell'ufficio. Nel recinto del mercato avviene un secondo controllo, analogo al precedente; l'agente di turno ha la discrezionalità di far trasferire dall'autista tutto il carico sul piazzale, per consentire una verifica accurata.

Se l'impresa produttrice vuole poi introdurre un'aliquota del prodotto nei comuni della cosiddetta «cintura» (ad esempio, Sesto San Giovanni) si

IL MOMENTO ECONOMICO SECONDO IL PRESIDENTE DELLA CONFINDUSTRIA

Una situazione che richiede soluzioni coraggiose e globali

Fra le cause della crisi, Lombardi indica il «disordine sindacale» e il calo degli autofinanziamenti - Fra i rimedi, un incremento del risparmio minore

Roma, 28. La situazione economica italiana è caratterizzata dalla emulazione contemporanea e violenta di problemi molteplici ed estremamente complessi, che investono tutti gli aspetti della nostra vita associativa, per questo bisogna guardarsi dall'epilogo che la situazione stessa venga considerata in termini puramente congiunturali e la si affronti quindi con provvedimenti fronzolati e di emergenza.

In questi termini il presidente della Confindustria Renzo Lombardi ha aggiornato, in

un'intervista che «L'Espresso» pubblica nel numero che andrà in edicola domani, i temi svolti nella sua relazione all'assemblea della Confindustria, una settimana fa. Lombardi ha espresso la convinzione che la situazione attuale si uscirà soltanto se ci renderemo tutti conto della sua «globalità» e della conseguente necessità di portare avanti con fermezza e coraggiose soluzioni innovative e coraggiose, ma tra loro coordinate.

Per quanto riguarda le cause della situazione, Lombardi ha parlato di disordine sindacale, anziché di eccessiva aggressività sindacale e di diminuzione degli autofinanziamenti, causa e conseguenza al tempo stesso della ridotta redditività minima, sempre che strumenti adeguati, come i fondi di investimento, le azioni di risparmio e il relativo trattamento fiscale, accompagnati da un più confacente comportamento del mercato mobiliare riuscissero a coinvolgere tale risparmio verso gli investimenti di rischio e della ricostruzione ed un clima di prevedibilità, che riannodi i fondi di investimento, le azioni di risparmio e il relativo trattamento fiscale, accompagnati da un più confacente comportamento del mercato mobiliare riuscissero a coinvolgere tale risparmio verso gli investimenti di rischio e della ricostruzione ed un clima di prevedibilità, che riannodi i fondi di investimento, le azioni di risparmio e il relativo trattamento fiscale, accompagnati da un più confacente comportamento del mercato mobiliare riuscissero a coinvolgere tale risparmio verso gli investimenti di rischio e della ricostruzione ed un clima di prevedibilità, che riannodi i fondi di investimento, le azioni di risparmio e il relativo trattamento fiscale, accompagnati da un più confacente comportamento del mercato mobiliare riuscissero a coinvolgere tale risparmio verso gli investimenti di rischio e della ricostruzione ed un clima di prevedibilità, che riannodi i fondi di investimento, le azioni di risparmio e il relativo trattamento fiscale, accompagnati da un più confacente comportamento del mercato mobiliare riuscissero a coinvolgere tale risparmio verso gli investimenti di rischio e della ricostruzione ed un clima di prevedibilità, che riannodi i fondi di investimento, le azioni di risparmio e il relativo trattamento fiscale, accompagnati da un più confacente comportamento del mercato mobiliare riuscissero a coinvolgere tale risparmio verso gli investimenti di rischio e della ricostruzione ed un clima di prevedibilità, che riannodi i fondi di investimento, le azioni di risparmio e il relativo trattamento fiscale, accompagnati da un più confacente comportamento del mercato mobiliare riuscissero a coinvolgere tale risparmio verso gli investimenti di rischio e della ricostruzione ed un clima di prevedibilità, che riannodi i fondi di investimento, le azioni di risparmio e il relativo trattamento fiscale, accompagnati da un più confacente comportamento del mercato mobiliare riuscissero a coinvolgere tale risparmio verso gli investimenti di rischio e della ricostruzione ed un clima di prevedibilità, che riannodi i fondi di investimento, le azioni di risparmio e il relativo trattamento fiscale, accompagnati da un più confacente comportamento del mercato mobiliare riuscissero a coinvolgere tale risparmio verso gli investimenti di rischio e della ricostruzione ed un clima di prevedibilità, che riannodi i fondi di investimento, le azioni di risparmio e il relativo trattamento fiscale, accompagnati da un più confacente comportamento del mercato mobiliare riuscissero

CONCLUSIONI DI UN DIBATTITO SVOLTOSI AL SENATO

L'ACQUA DIVENTERÀ UN BENE DA PIANIFICARE

Non basta combattere l'inquinamento, notevole nei fiumi minori e nel sottosuolo, ma occorre rendere razionale il crescente uso

Roma, 28. Non basta lottare contro l'inquinamento ma occorre affrontare il problema dell'acqua in Italia nella sua globalità, cioè gestirla come bene nazionale, in modo da utilizzarla nel miglior modo possibile. Questa è la conclusione del dibattito, svoltosi la scorsa notte al Senato e finito con la votazione dell'ordine del giorno, sulla proposta di legge per la ricerca sulle acque del CNR, organizzata dal Comitato per l'orientamento sui problemi dell'ecologia, istituito dal presidente Fanfani.

Nel delineare la situazione delle acque italiane, per quanto riguarda l'inquinamento, Fanfani ha affermato che è difficile poter tracciare un quadro preciso per la scarsa omogeneità dei rilevamenti, compiuti in varie occasioni e con tecniche diverse. Il problema ha precisato, è stato affrontato molto tardi, ed in un primo tempo soltanto sotto il profilo igienico; soltanto recentemente si è cominciato a studiare sui basi ecologiche.

L'oratore ha quindi accennato ai risultati di un'indagine compiuta dal suo istituto, dopo aver confrontato e cercato di rendere omogenei tutti i dati disponibili. E' così risultato, fra l'altro, che 21 fiumi italiani (dal Brenta al Reno, al Tevere) presentano alla foce un notevole inquinamento; la situazione del Po è «accettabile», grazie alla sua grossa portata e, se in qualche tratto si hanno punte preoccupanti, queste scompaiono presto.

A proposito dei laghi, Fanfani ha precisato che l'inquinamento ha il risultato di accelerarne enormemente il normale ciclo biologico, in base al quale un lago, «nasce», «vive» e «muore». Un lago già «morto» è quello di Varese. Più tragica si avvia a diventare la situazione delle falde sotterranee che, oltre ad abbassarsi, vengono progressivamente inquinate da rifiuti industriali (come, nel Milanese, gli scarichi di piccole officine) ed agricoli. Cosa ci riserva il futuro? Il consumo dell'acqua è sempre crescente e si prevede che l'industria, che attualmente consuma 9-10 miliardi di metri cubi di acqua ogni anno, nel 1980 ne consumerà 14-15 miliardi.

Sarà inevitabile perciò ricorrere sempre più al riciclo, cioè alla depurazione dell'acqua dopo il suo uso, al suo riciclaggio immediato, a circuiti chiusi; anche perché un'acqua che si considera inquinata ai fini della potabilità, può servire benissimo per l'agricoltura. Quest'ultima attualmente consuma 20 miliardi di metri cubi di acqua ogni anno e tale cifra è eccessiva, in quanto i sistemi di irrigazione utilizzati in Italia sono arretrati e poco efficienti.

A proposito delle varie sostanze inquinanti, è stato messo in luce che quelle immediatamente più pericolose per la salute umana sono i batteri ed i virus; anche se mancano dati certi, non si esclude che il contatto con loro nelle acque di mare possa espandere il contagio di alcune malattie. Si ha un pericolo certo, invece, mangiando mitili e crostacei crudi, allevati in acque inquinate: questi animali filtrano ogni giorno centinaia di litri d'acqua e possono concentrare fino a 300 volte i microorganismi patogeni che provocano tifo, paratifo, colera, epatite virale, eccetera) presenti nell'acqua marina.

Gravi danni per l'uomo possono derivare, anche, da sostanze non tossiche, come quelle dei pesticidi, che si concentrano nei grassi, anche nelle proporzioni di 10-15 volte il normale di peso. A proposito di alcuni prodotti di largo impiego, come i detersivi ed i fertilizzanti, il prof. Passino ha detto che è sorto un nuovo pericolo, quello dei loro minuscoli componenti detti «microinquinanti», perché riescono a superare i filtri dei impianti di depurazione per i più piccoli.

Un danno particolare può provenire da un'eccessiva di nutrizione: alcuni scarichi industriali forniscono ad un lago sostanze nutritive (fosfo-

ro e azoto) che provocano uno sviluppo abnorme delle alghe, finché queste si putrefanno e sottraggono tanto ossigeno, da far morire ogni forma di vita lacustre. (Ansa)

CROCIERA DELLA STAMPA sulla «Caribia» in maggio

Venezia, 28. (G.E.) Una «crociera stampa» si svolgerà sulla m/n «Caribia» dall'8 al 12 maggio prossimo. La «Caribia» della «Sisa» inizierà il suo viaggio da Genova e toccherà successivamente i porti di Barcellona, Palma di Maiorca e Capri, dove il saluto della società sarà recato dallo

amministratore delegato dottor Guido Grimaldi. Telegiata una serie di manifestazioni — sia a bordo che a terra — sono state predisposte per gli ospiti tra i quali figurano i rappresentanti dei maggiori quotidiani italiani, dei settimanali, periodici, e della radiotelevisione. In particolare durante il trasferimento della «Caribia» da Barcellona a Palma di Maiorca salirà a bordo un complesso folcloristico spagnolo che si esibirà nelle caratteristiche danze andaluse.

Nel corso della crociera il dott. Franzoni, direttore della compagnia, illustrerà ai giornalisti il vasto programma delle crociere Sisa per tutto il 1971 che prevedono anche eccezionali facilitazioni per i giovani, gli sposi e per i viaggi sociali.

RAFFREDDORE E TOSSE PERSISTENTI

Gli inglesi preoccupati Elisabetta non sta bene

Un breve periodo di riposo nel Nord del paese Comunque non è annullato il viaggio in Canada

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 28. Preoccupazione in Inghilterra per la salute della Regina. Ieri sera, dopo un ricevimento ufficiale al castello di Windsor, in onore dei ministri degli Esteri della SEATO, Elisabetta II è partita in aereo per la residenza privata di Sandringham, nella Inghilterra settentrionale, dove resterà tre giorni su consiglio del medico personale.

La Sovrana, che ha 45 anni, ha cancellato tutti gli impegni ufficiali per i prossimi giorni. I medici sperano che il cambiamento d'aria le consentirà di vincere finalmente una tosse e un raffreddore che si prolungano da alcuni mesi. Elisabetta soffre da molto tempo di laringite e sinusite e per tutto l'inverno le sue condizioni di salute non sono apparse buone.

Più volte, nel corso di ricevimenti gli invitati sono rimasti impressionati dal suo aspetto pallido e fragile e l'hanno vista tossire.

La settimana scorsa, al torneo ippico di Badmington, dove la principessa Anne ha riscosso un notevole successo personale come amazzone, Elisabetta è apparsa molto stanca, al punto da preoccupare alcuni degli spettatori che l'hanno osservata da vicino. Questa sera i giornali pomeriggio hanno titoli a caratteri di scatola sulla prima pagina sulla malattia della Regina. «C'è che non va nella salute della Regina?», e il titolo è abbastanza drammatico da indurre gli inglesi.

L'indisposizione della Sovrana giunge in un momento particolarmente delicato. Lunedì prossimo la famiglia reale dovrebbe partire per un viaggio ufficiale di settemila chilometri nella Columbia Britannica, sulla costa canadese del Pacifico, per partecipare alle celebrazioni per il centenario nazionale. Appena si sono diffuse le voci dell'indisposizione della Regina, si è pensato a Londra che il viaggio sarebbe stato rimandato.

Un portavoce di palazzo Buckingham si è però affrettato a chiarire che la partenza avverrà secondo i piani. «La Regina non rinuncerà al viaggio — ha detto — anche se le sue condizioni di salute non saranno buone al 100 per cento». La ferma intenzione della Sovrana di affrontare, nonostante tutto, questo faticoso impegno avrebbe suscitato — scrive lo «Evening Standard» — qualche inquietudine nella famiglia reale. Il viaggio in Nord America porterà Elisabetta nelle regioni più settentrionali della Columbia britannica, dove fa ancora molto freddo.

FRANA NEL VENEZUELA Accertati 10 morti

Merida, 28. Un'enorme frana ha travolto il piccolo villaggio di Tsbay, nei pressi di Merida nella Venezuela. Finora — ha comunicato un portavoce del ministero degli Interni — dieci persone risultano disperse, ma si teme che il bilancio possa aumentare. Le squadre di soccorso sono tutte all'opera. (Ansa-Reuter)

VIENE ALLA LUCE UN RACCAPRICCIANTE EPISODIO DELLA GUERRA INDOCINESE

Rivela una nuova strage un reduce americano dal Vietnam

L'ex sergente Danny Notley ha raccontato che per rappresaglia per l'uccisione di un soldato vennero ammassati una trentina fra donne e bambini - L'elogio del comandante agli esecutori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 28. Un altro raccapricciante episodio di guerra nel Vietnam è venuto alla luce oggi, di fronte a una commissione parlamentare di inchiesta del Congresso degli Stati Uniti. L'ex sergente dell'esercito Danny Spencer Notley di 30 anni, ha dichiarato di aver visto uccidere una trentina di donne e bambini inermi da suoi commilitoni per rappresaglia per l'uccisione di un soldato americano. «E' la prima volta che riesco a parlare di questo episodio», ha detto il giovane — riuscendo a stento a trattenere le lacrime. Il testimone ha detto che la strage avvenne nel villaggio di Truong Khanh nella provincia di Quang Ngai, verso la metà di aprile del 1969. «Il mio commilitone uccise soleva gio-

care con i bambini vietnamiti e per questo fatto tutti quanti lo rispettavano. Poi un giorno lo trovammo morto. Il tenente disse che dove era successo il fatto c'era un villaggio, e che dove c'era il villaggio c'era della gente e quindi dovevano essere i responsabili del fatto...». Dopo che un'altra squadra del reparto di Notley, appartenente all'11a brigata del 21o reggimento di fanteria, non riuscì a trovare nessuno nel villaggio, venne l'ordine di bombardarlo con le bombe al fosforo. Il tenente, che il testimone non ha indicato per nome, ordinò alla squadra di Notley di intervenire. «Ci disse che dovevamo andare nel villaggio e che dovevamo uccidere qualcuno». «Una squadra, con l'aggiunta di

un gruppo di volontari, in tutto una decina di americani, si recò nel villaggio e trovarono dieci donne e bambini che stavano tutti assieme in gruppo. Non venne detto nulla. Nessuno pronunciò parola ma all'improvviso incominciarono a sparare. Le donne e i bambini caddero sotto i proiettili dei soldati. La squadra poi incontrò altri dieci donne e bambini. «Il comandante della mia squadra mi guardò e mi disse che alle volte le persone devono per forza trovarsi coinvolte in certi avvenimenti. Aggiunse: «Questa è una buona occasione per provare le bombe a mano cariche a pallini. Se non sei uno di noi, sei uno di loro». Ed io ebbi veramente paura di rimetterci la vita».

Tuttavia Notley ha detto che lanciò la bomba a mano sul

terreno distante dai civili vietnamiti, mentre gli altri della squadra aprivano il fuoco e uccidevano le donne e i bambini. Il massacro continuò ma, secondo l'ex sergente, con la partecipazione di soli quattro o cinque americani, fino a quando 30 abitanti del villaggio rimasero uccisi.

Anche il comandante del battaglione, un tenente colonnello, vide le salme e parlò con l'unico superstite, un bambino rinvenuto il giorno dopo su un mucchio di cadaveri. A quanto ha riferito Notley il tenente disse al comandante del battaglione in lingua vietnamita che i vietcong erano responsabili del massacro.

L'ex sergente ha concluso la sua deposizione esclamando: «Ritengo che la ragione per cui non siano fuggiti sia che non ci aspettavano certo da noi quello che abbiamo fatto. Più tardi la mia squadra fu elogiata dal comandante di battaglione. Ci dissero che era stato ben fatto».

A. P.

VERSO UNA SVOLTA LE INDAGINI SULLA RAPINA DI ROMA

IDENTIFICATO IL «CERVELLO» DELLA GANG DEI 150 MILIONI

Si tratta del pregiudicato Carlo Argento, detto Michele, liberato il 24 scorso dal San Vittore - Un teste segreto ha visto i banditi

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 28. Le indagini sulla rapina da 150 milioni sono forse prossime a una svolta. Stamattina, infatti, il «Mondo» quotidiano ha detto: «Abbiamo individuato la banda, sono milanesi; ma per avere le prove ci resta ancora molto lavoro». E' già qualcosa rispetto all'ottimismo perduto del giorno scorso. Sul tavolo del dottor Palmeri, adesso, c'è anche il nome e il cognome di un pregiudicato, uscito di galera da poco e da tre giorni irrequieto, che chiama Carlo Argento, noto con il soprannome di Michele.

«Michele O.» pare essere l'uomo-chiave delle indagini, forse anche il «cervello» della rapina. E' un duro, su questo non ci sono dubbi. L'uomo adatto a una simile impresa, capace — almeno sulla carta — di organizzare un «comando» di sette uomini e attuare un «piano» come quello di via dei Radiotelegrafisti. Ha lasciato San Vittore il 24 scorso e quando la polizia si è andata a cercare nessuno ha saputo dire dove si trovasse. Suo fratello, in più, possiede una «Porsche» argento targata Mi... intestata a un garofano e d'origine di proprietà di una casa farmaceutica.

Il suo nome e il suo volto (una foto segnaletica incollata su un voluminoso fascicolo azzurro) li ha portati, in aereo da Milano, un funzionario di polizia, la questura, il dottor Plantone. Il dottor Plantone si è anche portato dietro tre sottufficiali, elementi sceltissimi — si dice — impegnati di solito nelle indagini sulle rapine che imperverano sul capoluogo lombardo, buoni conoscitori del «giro» di Milano, della borsa dei documenti e il funzionario ha messo anche i fascicoli di parecchie altre persone, stranamente irrequiete e collegate con Michele O.

La polizia mantiene un comprensibile riserbo, a proposito degli altri indiziati. E' sicuro che ne ha un elenco. In qualche caso — ci spiega uno di polizia — si tratta di pregiudicati sottoposti a restrizioni della libertà personale e dunque con l'obbligo di farsi trovare ad ogni occorrenza. Per lo più si tratta di emiliani, magari collegati con elementi francesi, anche se quest'ultimo dettaglio pare allargare di troppo il perimetro dei possibili collegamenti tra i membri della gang.

Si è anche appreso che gli «oggetti» in mano degli inquirenti sono di più di quel che si creda. Non solo: due sono i capelli dimenticati dai banditi prima della fuga con i 150 milioni. Due e non uno sono i martelli ritrovati: il primo è servito per infrangere il vetro dell'attualità della «Stefera», il secondo è stato lasciato nel furgoncino che è servito per sbarrare la strada. Non pare proprio che i rapinatori abbiano commesso l'errore di «firmare» con le impronte i martelli.

Più interessante è invece il secondo capitolo: la foggia — a testa larga — è identica a quella del primo, ma mentre l'altro era nero questo ha dei colori, bianco e marrone, mischiati e fantasia.

Esiste un «identikit», realizzato dai carabinieri di S. Lorenzo in Lucina sulla base della testimonianza di un ragazzo, che è sicuro di aver visto uno dei banditi poco prima che avesse luogo la rapina: il ragazzo si trovava in via Lorenzini all'angolo con via dei Radiotelegrafisti, ed era stato attratto da una «1750» ferma sul bordo della strada. Si era avvicinato per ammirarla meglio, e aveva visto all'interno un giovane magro, biondo, alto circa un metro e 75, che era sceso per salire alla guida di un furgone — quello usato per tagliare la strada alla «850» della «Stefera» — e metterlo in moto. Vi sarebbe inoltre un «testimone segreto» che avrebbe visto in volto due dei banditi.

Pierfranco Ellero

Fiamme nella base di Da Nang



Da Nang — Due uomini antinecrosi, protetti da tute speciali, aggrediscono le fiamme che sono divampate in un deposito di carburante, colpito da un razzo. Lo spegnimento è durato 15 ore

OFFENSIVA DELLA DIFESA AL PROCESSO DI MILANO CONTRO GLI ANARCHICI

Chiesta per la teste Zublena l'incriminazione per correttezza

Sarebbe stata a conoscenza dell'attentato alla sede della «RCA», avendo battuto a macchina i volantini che l'annunciavano - Il P.M. rinvia la decisione al termine del procedimento

Milano, 28.

La prof. Rosemaria Zublena, considerata la «super-testimone» del processo per gli attentati dinamitardi avvenuti a Milano e in altre città italiane dal 1968 al 1969, ha depositato stamane per la quarta volta davanti ai giudici della seconda corte d'assise di Milano. La prof. Rosemaria Zublena è apparsa oggi più distesa e ha risposto alle domande che le venivano poste con calma e mostrandosi sicura. Ha riferito in merito ad episodi riguardanti la sua amicizia con gli imputati e sulle confidenze fatte dal Brasioli in merito allo attentato avuto — il 27 gennaio 1969 alla chiesa di Santa Cristina a Torino e del quale sono imputati Angelo Pietro Della Sava e lo stesso Paolo Brasioli.

La teste ha detto che rientrando a casa, il giorno dopo l'attentato trovò il Brasioli dormendo sul letto. Lei lo svegliò e lui le disse che si sentiva stanco perché era tornato da un attentato compiuto a Torino assieme al Della Sava. La teste ha poi riferito altre circostanze già note e che



(Telefoto ANSA al «Piccolo») Milano — Rosemaria Zublena durante la sua deposizione

ammesso che li abbia commessi, gli attentati. Di che in questo momento non posso né io né altri sapere in quanto tutto è ancora da accertare e da giudicare.

La deposizione della prof. Zublena è continuata con la contestazione fatta alla teste dall'avv. Piscoy. In merito al contenuto di alcune lettere da lei scritte al Brasioli quando il giovane era rinchiuso nel carcere di San Vittore. Negli scritti l'insegnante parla di «persone altolocate e importanti» attraverso le quali le sarebbe stato possibile far arrivare una supplica al Presidente Saragat e ad altre personalità del Vaticano a favore del Brasioli, sempre che questi, come si legge nelle lettere, «si fosse deciso a confessare tutto».

Sempre sul contenuto di alcune lettere della Zublena, gli avvocati difensori hanno mosse contestazioni alla teste. Il presidente Curiolo ha allora deciso, dopo aver sentito il parere del pubblico ministero e dei difensori, di riservare una intera udienza, quella

del 4 maggio prossimo, alla lettura di tutti gli scritti, una settantina di lettere indirizzate alla Zublena, in vari periodi, a magistrati, avvocati e persone varie, riguardanti sempre avvenimenti e circostanze strettamente legati al processo. Molte di queste lettere figurano agli atti, altre sono in possesso del collegio di difesa. Terminata la deposizione di Rosemaria Zublena, sono stati ascoltati il brigadiere di pubblica sicurezza Vincenzo Filonini e il maresciallo Rosario Greco, entrambi della questura di Milano, i quali hanno riferito in merito ad alcuni interrogatori ai quali vennero sottoposti Giuseppe Norscia e Claudia Mazzanti, confermando quanto già risulta agli atti.

Dopo una breve interruzione si è iniziata la deposizione del dott. Beniamino Zagari, commissario capo di pubblica sicurezza e vice dirigente dell'ufficio politico della questura di Milano. Ma dalla l'ora tarda il presidente Curiolo ha deciso di sospendere l'udienza e di rimandare la prosecuzione della deposizione a domani. (Ansa)

ANNUNCIO DEL MINISTRO DELLA DIFESA MELVIN LAIRD

Prima nomina negli S.U. di un ammiraglio negro

La promozione corona una brillante carriera iniziata nel '49

Washington, 28.

Il capitano di fregata Samuel Gravelly junior, attuale comandante della fregata lanciamissili «Jouett», sarà il primo ammiraglio negro nella storia della marina americana. La selezione dell'ufficiale di colore per la promozione al grado superiore è stata annunciata dal ministro della difesa Melvin Laird. L'ammiraglio ha reso noto in un'intervista che numerosi altri ufficiali sono stati promossi al grado di ammiraglio, e che fra essi figura il cosmonauta Alan B. Shepard junior, il quale è appunto ufficiale di carriera della marina. Tutte queste nomine, come anche quelle del neo-generalissimo, richiedono la conferma del Senato per divenire effettive; esse, comunque, hanno già ottenuto la

approvazione del Presidente Nixon. Fra gli ufficiali di marina si tiene a rilevare che non sarebbe giusto insinuare che Gravelly, che fu il primo negro a comandare una nave da guerra americana, debba la nomina al colore della sua pelle. «Non si affida ad un uomo il destino di tre navi perché ha la pelle nera», ha osservato Gravelly. Tradizionalmente la marina si è sempre dimostrata come uno dei più conservatori fra i vari servizi delle forze armate americane. Basti pensare che solo due altri negri, oltre Gravelly, ricoprono il grado di capitano di vascello, l'equivalente di colonnello nell'esercito. Me-

no dell'1 per cento degli ufficiali della marina sono negri, in confronto a più del tre per cento negli altri servizi. Due altri ufficiali di colore nelle forze armate hanno raggiunto il grado di generale, e cioè Daniel James nell'aviazione e Frederick Davidson nell'esercito. Gravelly si arruolò in marina nel 1942. Servì come marinaio semplice per tre anni, e quindi si congedò per seguire i corsi all'università della Virginia, dove si laureò in storia. «A quell'epoca», ricorda la signora Gravelly — i negri non erano ammessi all'accademia navale. Gravelly venne richiamato in servizio attivo nel 1949, e da allora iniziò una carriera delle più brillanti.

NELLA CAUSA DELLA PRESUNTA «DAMA BIANCA»

Il giudice ha escluso la testimonianza di Riva

Hanno ribadito le posizioni i legali del Caputo

Cagliari, 28.

Gigi Riva non verrà chiamato a testimoniare nella causa di separazione legale tra la presunta «dama bianca», Gianna Tofanari, e il marito Alessandro Caputo. Lo ha deciso oggi il giudice istruttore del Tribunale civile di Cagliari, dott. Ferrero, il quale ha concluso la fase istruttoria e ha fissato, davanti al giudice del Tribunale civile per il 5 ottobre prossimo, la sesta udienza della causa di separazione tra i due coniugi.

L'udienza di oggi è stata breve. I legali della signora Tofanari e del dottor Caputo hanno insistito sulle loro posizioni. L'avvocato Walter Pinna, che tutela gli interessi di Gianna To-

fanari, ha chiesto che la separazione avvenga per colpa del dottor Caputo, per incompetenza di carattere; il legale del professionista, avv. Goracci, invece, ha motivato la richiesta di separazione per adulterio commesso dalla signora Tofanari.

Come è noto, l'avvocato Goracci, del Foro di Roma, ha presentato gli atti di accusa che conterebbero la prova di una relazione sentimentale che la signora Tofanari avrebbe avuto con il calciatore; in particolare, come è noto, tra le prove, ci sarebbero cartellini telefonici di conversazioni fatte tra i due, quando Riva era in Messico per partecipare ai campionati del mondo. (Ansa)

Quando la fatica diventa pesante

nike

vi rimette in forma: è energetico, vitaminico.

Farmitalia

lavora per la vostra salute

nike è in tutte le farmacie.

AUT. MIN. - DEC. N. 310

La Commessa ideale del Friuli-Venezia Giulia

DONI E SORPRESE

Siamo ormai alla quarta edizione del concorso de «la commessa ideale», promosso dal nostro quotidiano tra le venditrici di tutta la regione. La formula è collaudatissima ed a prova di bomba! L'esperienza degli scorsi anni, nei quali il referendum ha suscitato un entusiasmo ed una partecipazione al di fuori di ogni aspettativa, ha permesso di giungere a questa edizione del 1971 con tranquillità e sicurezza. C'è solamente un problema: superare in quantità e qualità i doni e le sorprese riservati alle partecipanti. Ma vogliamo assolutamente riuscirci! Perché questo concorso, che è diventato ormai tradizionale, vuole quest'anno diventare... più, più, più in tutto! Abbiamo già detto che lo stesso Assessore regionale all'Industria e al commercio — prof. Dulci — ha deciso di offrire ai negozianti ed alle ditte nelle quali ci saranno le vincitrici un simbolico, tangibile ricordo. E per le commesse ci saranno i tradizionali doni, offerti gentilmente da varie ditte di tutta la regione, che hanno sempre voluto cortesemente essere presenti in questa simpatica manifestazione. Ma per ora, gentili signore e signorine, cercate solamente di pensare a raccogliere le schede, e di mandarle, perfettamente compilate, nelle nostre redazioni: al resto pensiamo noi!



BETTY RITOSSA
Upim
Trieste - Largo Barriera



ALDINA BELLE
Mocher
Trieste - Via Madonnina, 4

REGOLAMENTO

Tutti i nostri lettori sono invitati a votare per l'elezione della «Commessa ideale» del Friuli-Venezia Giulia. Le schede saranno pubblicate in seconda pagina fino al prossimo 13 maggio.

I lettori devono compilare le schede e farle pervenire alle nostre redazioni di Gorizia, Monfalcone, Trieste e Udine.

Il concorso è aperto alle commesse e a tutte le genere le venditrici che hanno diretto rapporto con la clientela (cassiere, banconiere, dimostratrici, hostess, ecc.).

Saranno proclamate vincitrici in sede regionale le commesse che avranno ottenuto il maggior numero di voti nelle rispettive zone.

Alla finale nazionale, che si svolgerà a Caorle l'1 e 2 giugno patrocinata dalla locale Azienda di Soggiorno e Cura, concorreranno le quattro commesse vincitrici la selezione del Friuli-Venezia Giulia.



LAURA RUMEN
Upim
Trieste - Largo Barriera



RENATA BASEZZI in PESTRIN
Standa
Trieste



IDA BONAZZA
Giorgi
Trieste - Via Carducci, 14



MIRIAM CERNE
Upim
Trieste - Largo Barriera



CARLA SPIGA
Drogheria Mioni
Trieste - Via Settefontane, 8



ADRIANA GANDINI
Bardi
Trieste - Via Raffineria, 9



JONE VISCOVIC
Torrefazione «La Peruviana»
Trieste - Viale D'Annunzio, 2



ELVIA VATTOVANI
Mocher
Trieste - Via Madonnina, 4



LAURA GLAVINA
Pagani - Trieste
Largo Barriera Vecchia, 12



AQUILINA DEROSI
Fimar
Trieste - Corso Italia, 1



ANNAMARIA IANNACCHIONE
Fimar
Trieste - Corso Italia, 1



LOREDANA TREMUL
Detoni
Trieste - Corso Italia, 39



MARINA FRISOLINI
Coin
Trieste



GLORIA SINCOVICH
Smolars
Trieste - Via Dante, 8



ROSANNA SCOPELLITI
Coin
Trieste



LAURA LUIS
Bar Bianco
Trieste - Piazza Goldoni

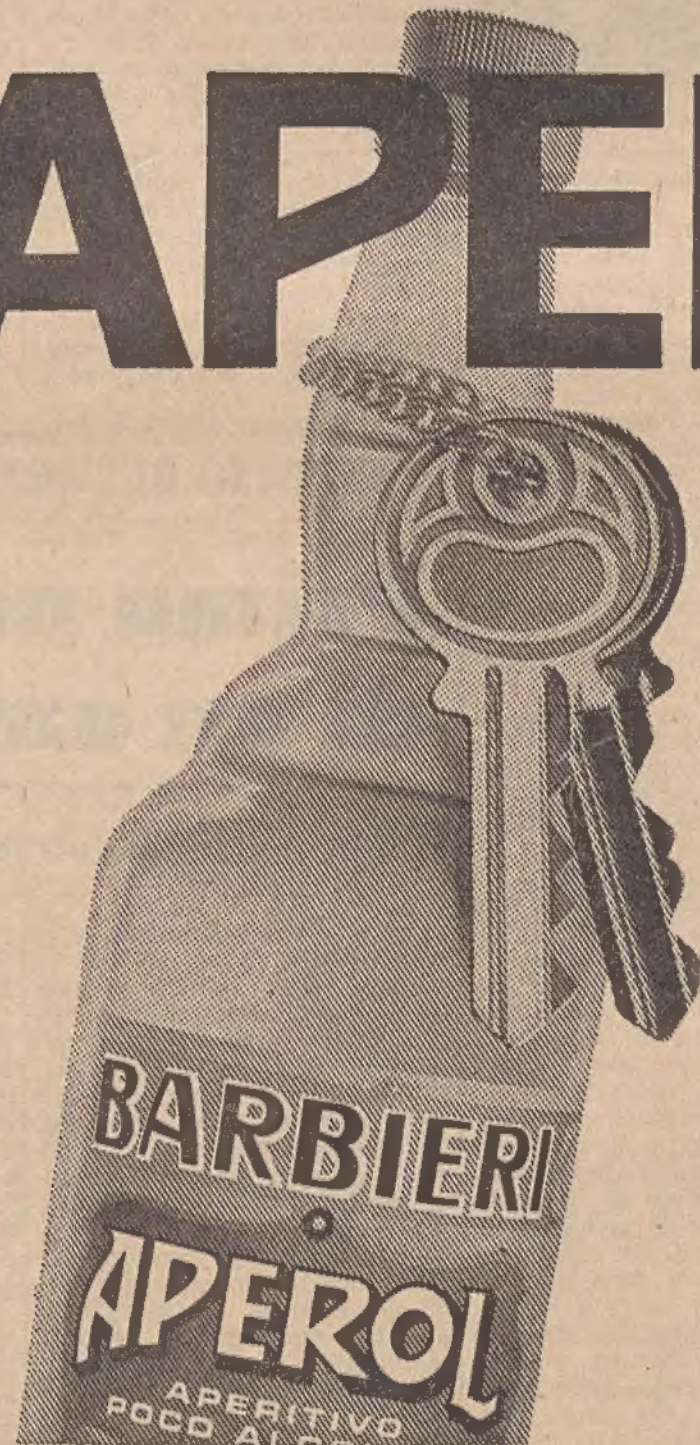


ESTATE IN CITTA'

Per sentirti a tuo agio nel caldo puoi trovare qui l'abito giusto, quello che ti serve di più perché è nel vento della moda. Colori brillanti, motivi nuovi, righe, pop, madras, shorts, mini, midi, maxi per le giovanissime e per le signore eleganti. Due esempi: organzino a fiori o in tinta unita per i completi blusa e shorts svasati o in sbieco. Costano 6.500 lire l'uno.

coin

APEROL



apre in bellezza

incontri al bar
ospiti in casa
Aperol ha le chiavi
di ogni lieta occasione

APEROL è poco alcolico:
un aperitivo equilibrato
che piace anche a chi è solito bere forte

CRONACHE SPORTIVE

COPPA DELLE FIERE - BATTUTO IL COLONIA NEL «RITORNO» DELLA SEMIFINALE

LA JUVE È IN FINALE: INCONTRERÀ IL LEEDS UNITED

Una rete per tempo autori Capello e Anastasi - In vantaggio fin dai primi minuti

Juventus-Colonia 2-0

MARCATORE: nel p.t. al 2' Capello; nel s.t. al 40' Anastasi. JUVENTUS: Piloni, Spinoni, Marchetti, Furino, Morini, Salvatore, Haller (Nozzoli), Causio, Anastasi, Capello, Bettiga. COLONIA: Mangili, Thiele, Hemmerbach, Simmet, Biskup, Weber, Kappelmann (Kowalski), Flohe, Rupp, Cullmann, Lohr, ARBITRO: Machin (Francia). NOTE: cielo nuvoloso, serata piuttosto fresca, terreno in ottime condizioni; spettatori: 75 mila.

Torino, 28

La Juventus ha conquistato il diritto di disputare con il Leeds la finale della Coppa delle Fiere. I bianconeri hanno raggiunto l'obiettivo senza concedere sconfitte, vincendo otto delle dieci partite disputate.

Stasera, i giocatori di Vucelja hanno offerto agli oltre 70 mila spettatori una delle loro migliori prestazioni di tutta la stagione. Bella non tanto sotto

il profilo tecnico (che pure ha avuto spunti molto apprezzabili), quanto sotto l'aspetto agonistico, della volontà, della maturità. La Juventus ha offerto ai suoi sostenitori uno scorcio di sé stessa, di quella che potrà essere la squadra bianconera quando il meccanismo sarà perfezionato, quando saranno state apportate quelle modifiche che la stagione in corso ha consigliato, quando l'alchimia sarà completa.

La Juventus ha subito aggredito l'avversario, colpendolo a freddo (gol di Capello) e costringendo i tedeschi ad adottare il loro atteggiamento offensivo, battendoli prima psicologicamente. La Juventus non chiedeva di meglio che di poter colpire in contropiede, ciò che ha fatto consciamente e naturalmente. L'unico di calma in più, i torinesi avrebbero conquistato già nel primo tempo un vantaggio che avrebbe evitato a loro ed ai loro sostenitori tutti gli

affanni passati nella seconda parte della ripresa quando, cominciando a serpeggiare la stanchezza (i bianconeri non hanno mai badato a spese in fatto di energie), i tedeschi hanno messo in un «forcing» impressionante per continuità, ma sterile e troppo elaborato in attacco. I bianconeri si sono battuti tutti al meglio, dando il loro contributo al massimo.

Il Colonia, comunque, si è confermato complesso di valore. Indubbiamente, l'assenza della fuoriclasse Overath ha nuocuto all'ordine della manovra, anche se il gioco tedesco ne ha acquistato forse in dinamica. Forti a centro campo, grazie al costante impulso dato da Simmet, Cullmann e Flohe, gli ospiti non sono stati altrettanto in fase conclusiva, peccando soprattutto di scatto al momento decisivo di precisione nel tiro. Il più insidioso ha finito per essere ancora una volta il terzino-ala Thiele (che già a Colonia aveva siglato la rete del pareggio).

Per poco, il «colpo» dell'andata non gli è riuscito, proprio nel finale, anche stasera. La botta finale è stata invece di Anastasi, che ha siglato la rete della sicurezza.

Visibilmente soddisfatto Vucelja dopo la gara: «Una partita meravigliosa — ha detto —. La Juventus dopo il primo gol, ha saputo aspettare pazientemente il momento opportuno per piazzare il contropiede che è puntualmente venuto, anche se un po' tardi. I miei hanno dato tutto quanto era nelle loro

possibilità, sia sul piano tecnico sia su quello tattico. Dopo questa vittoria, niente è ormai impossibile per la Juventus. Se il Colonia ha battuto l'Arsenal, attualmente la squadra più in forma del campionato inglese, senz'altro noi, con un po' di fortuna, possiamo battere il Leeds».

PALLANUOTO

■ L'incontro internazionale giovanile di pallanuoto fra l'Italia e la Germania occidentale (riservato ai natanti negli anni 1961 e seguenti) si svolgerà a Genova Voltri, il primo maggio alle 18.30. Il 2 maggio l'incontro verrà ripetuto nella piscina di Genova Albaro, sempre con inizio alle 18.30. La squadra tedesca giungerà all'aeroporto di Genova, il 30 aprile alle 14.40.

ENNA - AVELLINO 1-0

■ È stato recuperato l'incontro di calcio di Serie C della Serie C, Enna-Avellino. Risultato 1-0 (1-0).

Nino sotto buona scorta



Nino Benvenuti prosegue gli allenamenti a Milanello, assistito dal preparatore Toni Caneco. Non sono ammessi intrusi durante le faticose sedute sul ring contro il pugile partner Scatol, Calabrin, Del Papa e Adinolfi. Nella foto, il pugile con Toni Caneco (a sinistra) e con l'amico Renzo Coccani

LA TRIESTINA SI PREPARA PER LA GARA CON LA «PRO»

SEDICICON PISON IN RITORNO A MONFALCONE

Rientra Scala dopo la qualifica - Difficile recupero di Ciclitira

La Triestina si è allenata ieri

La Triestina si è allenata ieri, mattina sull'altipiano. Gli allenatori, per l'impossibilità di disporre del «Grazia», si sono trasferiti a Basovizza sul campo messo a disposizione dal Zaria, una giovane formazione che partecipa al campionato minorile. Pison ha annullato per questa settimana la partita del mercoledì, per cui i sedici giocatori a disposizione sono stati impegnati in un lavoro prevalentemente ginnico-atletico che si è concluso con l'esecuzione di alcuni schemi tattici. Erano assenti Ciclitira, Triani e Rakar, che si sono allenati nel pomeriggio in via Flavia.

La Triestina si trasferirà quest'oggi a Monfalcone, sede prescelta per il ritiro in vista dell'importante gara casalinga di domenica contro la Pro Patria, una diretta antagonista nella lotta per la salvezza. Il tecnico triestino porterà nella città dei cantieri sedici giocatori. Si tratta degli undici che hanno affrontato domenica scorsa

La positiva trasferta di Trento

vale a dire: Colovatti, Moretti, Martini, Del Piccolo, D'Erri, Pestrin, Tumati, Trusari, Fregese, Loppoli e Braico, più D'Ambrogio, Naldi, Scala, Rigo e Ciclitira. Della comitiva faranno inoltre parte l'allenatore in seconda Pulzato, l'argenteo e il massaggiatore Emil.

Per quanto riguarda lo schieramento che verrà opposto ai bianconeri, Pison non ha voluto anticipare molto. È certo comunque il rientro di Capitan Scala, che ha scontato la giornata di qualifica. Scala riprenderà il suo ruolo di interno e il sacrificio sarà il generoso Braico che l'ha sostituito domenica. Per quanto riguarda il rientro di Ciclitira, ogni decisione è rinviata a sabato. Il centravanti non sta ancora bene e proseguirà la preparazione con un lavoro particolare. È difficile dire se sarà in grado di giocare una partita così impegnativa sul piano agonistico come si annuncia quella con la Pro Patria.

mini ha iscritto il suo nome

sull'«albo d'oro» e lo scorso anno la Fiamma si è classificata al quarto posto.

Il calendario ha voluto che le due regionali fossero a confronto diretto nel primo turno. Il derby si svolgerà domenica al «Moretti» con inizio alle ore 15.

BOVANI INCERTA

La triestina Gianna Bovani è stata inclusa tra le assai di ginnastica per l'anno internazionale del primo maggio in Olanda. La presenza di gara della Bovani è tuttavia incerta per un infortunio al polso.

FRAZIER IN ITALIA

Il campione del mondo dei pesi massimi e il suo complesso musicale «The Knockouts», compiranno, a partire dal 14 maggio prossimo, una tournée di sei settimane in nove paesi europei esibendosi anche a Roma. Essi saranno accompagnati da sei ballerine e da una cantante. Nel corso delle varie rappresentazioni Frazier canterà e ballerà.

NUOVA FORMULA SPERIMENTATA A PORDENONE

Due arbitri in campo al posto della «terna»

Giudizi positivi di De Marchi e Bellotto

Pordenone, 28

Per la prima volta in Italia è stato sperimentato oggi allo stadio «Bottecchia» di Pordenone un nuovo sistema di arbitraggio. Antiche la solita terna (arbitro e guardalinee) una partita di calcio è stata diretta da due «schietisti». Si tratta dell'ex arbitro internazionale Bruno De Marchi e dell'altro «ex» Luigi Bellotto. Si tratta di una nuova formula che ha suscitato curiosità e interesse.

Si sono trovate di fronte due squadre, il Pordenone e il Pro Mogliano. Ha vinto il Pordenone per 3-0. Con questo nuovo espediente il campo di gioco è stato diviso in due settori, su ognuno dei quali uno dei due arbitri ha una propria giurisdizione. I vantaggi sono evidenti, in quanto la zona da controllare è praticamente dimezzata e c'è un minor dispendio di energie da parte dei direttori di gara, i quali tra l'altro non possono essere presi in contropiede; i falli e gli ostruzionismi possono essere giudicati con maggiore accuratezza ed anche i fuorigioco possono essere ravvisati con maggiore facilità.

Con questo nuovo sistema potrà essere impiegato nei campi di calcio un numero sensivelmente ridotto di arbitri: anziché i 9000 che attualmente vengono impiegati per dirigere 3000 incontri, ne sarebbero sufficienti solo 6000.

I commenti sono stati di gran lunga positivi. Il più entusiasta è stato l'ex arbitro Bruno De Marchi, che ha al suo attivo 178 partite nazionali e 80 internazionali.

Coppa dei Campioni

Detentore: Feyenoord (Olanda). Finale: 2 giugno a Londra. Semifinali: Stella Rossa Belgrado-Panathinaikos, andata 1-1, ritorno 0-3. Atletico Madrid-Ajax Amsterdam, andata 1-0, ritorno 0-3. Qualifiche per la finale: Panathinaikos e Ajax.

Coppa delle Coppe

Detentore: Manchester City (GB). Finale: 19 maggio ad Atene. Semifinali: PSV Eindhoven (Olanda)-Real Madrid (Spagna), andata 0-0, ritorno 1-2. Chelsea (GB)-Manchester City (GB), andata 1-0, ritorno 1-0. Qualifiche per la finale: Real Madrid e Chelsea.

Coppa delle Fiere

Detentore: Arsenal (GB). Finale con partite di andata e ritorno: Colonia (Germania O.)-Juventus (Italia), andata 1-1, ritorno 0-1. Liverpool (GB)-Leeds (GB), andata 0-1, ritorno 0-0. Qualifiche per la finale: Juventus e Leeds.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Madrid, 28. Carmelo Bossi ha ribadito oggi il suo parere: «Il campionato mondiale dei medi jr. marcerà ben ferma sulle sue spalle l'incontro di domani sera con lo spagnolo José Hernandez».

«Sono venuto a Madrid — ha detto — per battermi con Hernandez e mantenere la corona. Per conseguire questo risultato mi sono impegnato come non mai negli allenamenti e la mia forma è perfetta. Non faccio il fanfarone dicendo che vincerò. Hernandez è un ottimo pugile ostico avversario. Ma 20 anni è migliore e lo dimostrerà al di là di ogni dubbio».

Hernandez, che ha 26 anni ed è di un lustro più giovane dello italiano, ha dichiarato dal campionario di non avere paura di nessuno ed ha aggiunto: «Dopo l'incontro di domani sera, se vincerò il campionato del mondo per due buoni motivi: perché sono migliore di Bossi e perché ho le condizioni di forma sono superiori».

I pronostici sono comunque

IN PALIO LA CORONA DEI PESI MEDI JUNIOR DOPO IL RINVIO DI UN MESE FA

Confronto mondiale a Madrid fra il campione Bossi e Hernandez

Entrambi i pugili si dicono in ottima forma e sicuri di vincere - L'italiano favorito 3-1

ATLETICA

Giochi della Gioventù

Il G.S. San Giacomo, in collaborazione con la Camera del Lavoro, organizza una riunione provinciale di atletica leggera riservata alle categorie ragazzi e ragazze, nati negli anni 1957, 1958 e 1959, in possesso della regolare carta di partecipazione ai Giochi della Gioventù 1971. La manifestazione avrà luogo presso lo stadio «Pino Grezar» domenica 2 maggio 1971, con il seguente programma tecnico:

Ragazzi: corsa piano m 80 e m 200 (esclusione, da quest'ultima, dei nati nel 1959); salto in alto e getto del peso; marcia km 4 e staffetta 4x100. Ragazze: corsa piano m 60 e m 100 (esclusione, da quest'ultima, dei

nati nel 1959); salto in alto e getto del peso; staffetta 4x100. Le società sportive della provincia di Trieste possono iscriverne un numero illimitato di atleti alle gare individuali ed una sola squadra staffetta per categoria: i partecipanti non potranno partecipare a più di una gara e non potranno calzare scarpe chiodate.

BATTISTUTTA

L'asta per il campionato d'Italia pesi superveloci (vacante) tra i pugili Aldo Battistutta e Roberto Spraguzzi è stata vinta dall'organizzatore Rodolfo Sabbadini, il quale farà svolgere l'incontro a Udine entro l'8 giugno.

PATENTE DI MOSS

Il nota corriere automobilistico inglese Stirling Moss, è stato scosso dalla gara per sei mesi e mezzo di 35 stadi (circa 53 mila chilometri) del tribunale di Thame, vicino a Oxford, per avere guidato senza la dovuta considerazione per gli altri utenti della strada.

CAMPIONATO JUNIORES MASCHILE DI BASKET A MONFALCONE

Fa scintille la Splügen nella partita di esordio

GIRONE B

SPLUGEN BRAU - BRINDISI

81-40

SPLUGEN BRAU: Spezzamonte 8, Flebus 18, Devetag 6, 14, Di Nallo 11, Franceschini 7, Gori, Furlan 6, Tass 6, Brindisi 6, LIBER- TAS BRINDISI: Dami 7, Cecchi 8, De Stradis 4, Zingarelli 3, Corzoli 2, Pentasuglia, Rutigliano 7, Brays 7, Solfrizzi 2. ARBITRI: Martolini di Roma e Soavi di Bologna.

GIRONE A

IGNIS-FIDES 46-41

IGNIS: Longo 10, Violante 12, Vigna 11, Farina 3, Malachin 4, Gatti, Montemirli 6, Paravelli, FIDES: Pellico 15, Romano, Biondi, Buter 16, Clodi 7, Erroz 7. ARBITRI: Barovich di Venezia e Botari di Messina.

ICARSTELLA-LIB. LIVORNO

49-47

ICARSTELLA: La Ragione F. F. Bagnoli 2, Scardone 13, Contella, Piro 14, Rossi 3, Bortolotti 12, Di Nallo 14, Galliano 2, Codognato, LIBER- TAS LIVORNO: Filoni 7, Sansoni 4, Pallini 5, Pietrasanta, Pasquonelli 21, Valeri, Verdic 4, Talozzi, Racanelli 6. ARBITRI: Avitio di Napoli e Brunelli di Trieste.

Monza a Monaco

Il campione mondiale dei pesi medi Carlos Monzon è giunto oggi a Monaco in vista dell'incontro che l'8 maggio lo vedrà opposto all'italiano Nino Benvenuti. Era ad attenderlo all'ingresso dell'hotel Herminio il sindaco di Monaco Jean Louis Medecin.

Disteso e sorridente, il campione ha risposto a una serie di domande della stampa internazionale. Ha detto di sentirsi il meglio della prima volta che

Successo maluscolto e pienamente meritato per la Splügen

Brau in questa prima gara di qualificazione su una Libertas Brindisi che si è inchinata, dopo aver lottato tenacemente, alla superiorità dei pugili triestini veramente entusiasmanti con alcuni loro numeri eseguiti alla perfezione.

L'inizio è un po' incerto per i goriziani, che pur avendo realizzato immediatamente con Spezzamonte sono poi raggiunti a botta calda. Per frenare i vivaci brandisiani, che vanno ancora a segno, dopo tre minuti e mezzo di gioco Spezzamonte deve uscire con tre falli a carico e Devetag G. viene ad aggiungersi a Flebus. Di Nallo, Piras, Franceschini. Dopo 6' di gara la Splügen Brau supera finalmente l'avversario (8-7), che rimane subito per la Splügen Brau in questa prima gara di qualificazione su una Libertas Brindisi che si è inchinata, dopo aver lottato tenacemente, alla superiorità dei pugili triestini veramente entusiasmanti con alcuni loro numeri eseguiti alla perfezione.

Successo maluscolto e pienamente meritato per la Splügen

Brau in questa prima gara di qualificazione su una Libertas Brindisi che si è inchinata, dopo aver lottato tenacemente, alla superiorità dei pugili triestini veramente entusiasmanti con alcuni loro numeri eseguiti alla perfezione.

Successo maluscolto e pienamente meritato per la Splügen

Brau in questa prima gara di qualificazione su una Libertas Brindisi che si è inchinata, dopo aver lottato tenacemente, alla superiorità dei pugili triestini veramente entusiasmanti con alcuni loro numeri eseguiti alla perfezione.

Successo maluscolto e pienamente meritato per la Splügen

Brau in questa prima gara di qualificazione su una Libertas Brindisi che si è inchinata, dopo aver lottato tenacemente, alla superiorità dei pugili triestini veramente entusiasmanti con alcuni loro numeri eseguiti alla perfezione.

Successo maluscolto e pienamente meritato per la Splügen

Brau in questa prima gara di qualificazione su una Libertas Brindisi che si è inchinata, dopo aver lottato tenacemente, alla superiorità dei pugili triestini veramente entusiasmanti con alcuni loro numeri eseguiti alla perfezione.

Successo maluscolto e pienamente meritato per la Splügen

Brau in questa prima gara di qualificazione su una Libertas Brindisi che si è inchinata, dopo aver lottato tenacemente, alla superiorità dei pugili triestini veramente entusiasmanti con alcuni loro numeri eseguiti alla perfezione.

Successo maluscolto e pienamente meritato per la Splügen

Brau in questa prima gara di qualificazione su una Libertas Brindisi che si è inchinata, dopo aver lottato tenacemente, alla superiorità dei pugili triestini veramente entusiasmanti con alcuni loro numeri eseguiti alla perfezione.

Successo maluscolto e pienamente meritato per la Splügen

Brau in questa prima gara di qualificazione su una Libertas Brindisi che si è inchinata, dopo aver lottato tenacemente, alla superiorità dei pugili triestini veramente entusiasmanti con alcuni loro numeri eseguiti alla perfezione.

Successo maluscolto e pienamente meritato per la Splügen

Brau in questa prima gara di qualificazione su una Libertas Brindisi che si è inchinata, dopo aver lottato tenacemente, alla superiorità dei pugili triestini veramente entusiasmanti con alcuni loro numeri eseguiti alla perfezione.

Successo maluscolto e pienamente meritato per la Splügen

Brau in questa prima gara di qualificazione su una Libertas Brindisi che si è inchinata, dopo aver lottato tenacemente, alla superiorità dei pugili triestini veramente entusiasmanti con alcuni loro numeri eseguiti alla perfezione.

Successo maluscolto e pienamente meritato per la Splügen

Brau in questa prima gara di qualificazione su una Libertas Brindisi che si è inchinata, dopo aver lottato tenacemente, alla superiorità dei pugili triestini veramente entusiasmanti con alcuni loro numeri eseguiti alla perfezione.

Successo maluscolto e pienamente meritato per la Splügen

Brau in questa prima gara di qualificazione su una Libertas Brindisi che si è inchinata, dopo aver lottato tenacemente, alla superiorità dei pugili triestini veramente entusiasmanti con alcuni loro numeri eseguiti alla perfezione.

Successo maluscolto e pienamente meritato per la Splügen

Brau in questa prima gara di qualificazione su una Libertas Brindisi che si è inchinata, dopo aver lottato tenacemente, alla superiorità dei pugili triestini veramente entusiasmanti con alcuni loro numeri eseguiti alla perfezione.

Successo maluscolto e pienamente meritato per la Splügen

Brau in questa prima gara di qualificazione su una Libertas Brindisi che si è inchinata, dopo aver lottato tenacemente, alla superiorità dei pugili triestini veramente entusiasmanti con alcuni loro numeri eseguiti alla perfezione.

Successo maluscolto e pienamente meritato per la Splügen

Brau in questa prima gara di qualificazione su una Libertas Brindisi che si è inchinata, dopo aver lottato tenacemente, alla superiorità dei pugili triestini veramente entusiasmanti con alcuni loro numeri eseguiti alla perfezione.

Successo maluscolto e pienamente meritato per la Splügen

Brau in questa prima gara di qualificazione su una Libertas Brindisi che si è inchinata, dopo aver lottato tenacemente, alla superiorità dei pugili triestini veramente entusiasmanti con alcuni loro numeri eseguiti alla perfezione.

Successo maluscolto e pienamente meritato per la Splügen

Brau in questa prima gara di qualificazione su una Libertas Brindisi che si è inchinata, dopo aver lottato tenacemente, alla superiorità dei pugili triestini veramente entusiasmanti con alcuni loro numeri eseguiti alla perfezione.

Successo maluscolto e pienamente meritato per la Splügen

Brau in questa prima gara di qualificazione su una Libertas Brindisi che si è inchinata, dopo aver lottato tenacemente, alla superiorità dei pugili triestini veramente entusiasmanti con alcuni loro numeri eseguiti alla perfezione.

Successo maluscolto e pienamente meritato per la Splügen

Brau in questa prima gara di qualificazione su una Libertas Brindisi che si è inchinata, dopo aver lottato tenacemente, alla superiorità dei pugili triestini veramente entusiasmanti con alcuni loro numeri eseguiti alla perfezione.

Successo maluscolto e pienamente meritato per la Splügen

Brau in questa prima gara di qualificazione su una Libertas Brindisi che si è inchinata, dopo aver lottato tenacemente, alla superiorità dei pugili triestini veramente entusiasmanti con alcuni loro numeri eseguiti alla perfezione.

Successo maluscolto e pienamente meritato per la Splügen

Brau in questa prima gara di qualificazione su una Libertas Brindisi che si è inchinata, dopo aver lottato tenacemente, alla superiorità dei pugili triestini veramente entusiasmanti con alcuni loro numeri eseguiti alla perfezione.

Successo maluscolto e pienamente meritato per la Splügen

Brau in questa prima gara di qualificazione su una Libertas Brindisi che si è inchinata, dopo aver lottato tenacemente, alla superiorità dei pugili triestini veramente entusiasmanti con alcuni loro numeri eseguiti alla perfezione.

Successo maluscolto e pienamente meritato per la Splügen

Brau in questa prima gara di qualificazione su una Libertas Brindisi che si è inchinata, dopo aver lottato tenacemente, alla superiorità dei pugili triestini veramente entusiasmanti con alcuni loro numeri eseguiti alla perfezione.

Successo maluscolto e pienamente meritato per la Splügen

Brau in questa prima gara di qualificazione su una Libertas Brindisi che si è inchinata, dopo aver lottato tenacemente, alla superiorità dei pugili triestini veramente entusiasmanti con alcuni loro numeri eseguiti alla perfezione.

Successo maluscolto e pienamente meritato per la Splügen

Brau in questa prima gara di qualificazione su una Libertas Brindisi che si è inchinata, dopo aver lottato tenacemente, alla superiorità dei pugili triestini veramente entusiasmanti con alcuni loro numeri eseguiti alla perfezione.

Successo maluscolto e pienamente meritato per la Splügen

Brau in questa prima gara di qualificazione su una Libertas Brindisi che si è inchinata, dopo aver lottato tenacemente, alla superiorità dei pugili triestini veramente entusiasmanti con alcuni loro numeri eseguiti alla perfezione.

Successo maluscolto e pienamente meritato per la Splügen

Brau in questa prima gara di qualificazione su una Libertas Brindisi che si è inchinata, dopo aver lottato tenacemente, alla superiorità dei pugili triestini veramente entusiasmanti con alcuni loro numeri eseguiti alla perfezione.

Successo maluscolto e pienamente meritato per la Splügen

Brau in questa prima gara di qualificazione su una Libertas Brindisi che si è inchinata, dopo aver lottato tenacemente, alla superiorità dei pugili triestini veramente entusiasmanti con alcuni loro numeri eseguiti alla perfezione.

Successo maluscolto e pienamente meritato per la Splügen

Brau in questa prima gara di qualificazione su una Libertas Brindisi che si è inchinata, dopo aver lottato tenacemente, alla superiorità dei pugili triestini veramente entusiasmanti con alcuni loro numeri eseguiti alla perfezione.

Successo maluscolto e pienamente meritato per la Splügen

Brau in questa prima gara di qualificazione su una Libertas Brindisi che si è inchinata, dopo aver lottato tenacemente, alla superiorità dei pugili triestini veramente entusiasmanti con alcuni loro numeri eseguiti alla perfezione.

DOMANI A MONTEBELLO

Statistiche e curiosità della Tris

Tris numero ventuno domani a Montebello, esattamente a undici anni di distanza da quando il 26 maggio 1960, l'Unione Sportiva Triestina, guidata da Canzi, iniziò la prima corsa della specialità sulla pista triestina. A quei tempi i montepremi superavano a mala pena i dieci milioni, mentre oggi il giro complessivo della scommessa si aggira sul centinaio di milioni con un incremento del mille per cento. Per due volte (il 21.11.68 e il 20.11.69) il movimento globale della Tris a Montebello rappresentò un record nazionale assoluto, mentre il 28.11.69 con 161.940.000 lire di scommesse, la Tris toccò il maggior volume di scommesse per la piazza triestina.

Nella corsa di domani diversi cavalli di classe sono stati dichiarati partenti e non sarà compito facile per i rappresentanti locali far argine contro ospiti di tale portata. Abbiamo visionato il curriculum stagionale di alcuni protagonisti e abbiamo visto come Dorle (che sarà guidata da Gian Carlo Baldi) quest'anno ha corso nove volte, vincendo sette corse e arrivando quarto e non sarà compito facile per i rappresentanti locali far argine contro ospiti di tale portata. Abbiamo visionato il curriculum stagionale di alcuni protagonisti e abbiamo visto come Dorle (che sarà guidata da Gian Carlo Baldi) quest'anno ha corso nove volte, vincendo sette corse e arrivando quarto e non sarà compito facile per i rappresentanti locali far argine contro ospiti di tale portata.

Abbiamo visionato il curriculum stagionale di alcuni protagonisti e abbiamo visto come Dorle (che sarà guidata da Gian Carlo Baldi) quest'anno ha corso nove volte, vincendo sette corse e arrivando quarto e non sarà compito facile per i rappresentanti locali far argine contro ospiti di tale portata. Abbiamo visionato il curriculum stagionale di alcuni protagonisti e abbiamo visto come Dorle (che sarà guidata da Gian Carlo Baldi) quest'anno ha corso nove volte, vincendo sette corse e arrivando quarto e non sarà compito facile per i rappresentanti locali far argine contro ospiti di tale portata.

Abb

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri



AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Partenze

Da RONCHI per	Partenza	Arrivo
Alghero	10.05	14.00
Ancona	14.15	15.55
Bari	7.00	10.25
Brindisi	14.15	17.20
Cagliari	15.00	17.50
Catania	7.00	9.50
Firenze	15.00	18.30
Genova	7.00	10.05
Lampedusa	15.00	18.45
Milano	7.15	10.30
Napoli	10.05	11.20
Palermo	16.40	17.55
Pantelleria	7.00	10.05
Pisa	15.00	17.50
Reggio Calabria	7.00	9.55
Roma	15.00	18.35
Taranto	7.00	10.00
Torino	7.15	10.00
Trapani	7.00	10.20
Venezia	14.15	14.40

Collegamenti internazionali

Da RONCHI per	Partenza	Arrivo
Amsterdam	7.15	12.15
Atene	7.15	12.15
Barcellona	7.15	13.10
Bruxelles	7.15	11.50
Chicago	10.05	17.40
Colonia/Bonn	16.40	20.10
Copenaghen	7.15	11.50
Dusseldorf	16.40	20.10
Francfort	7.15	10.45
Amburgo	16.40	21.40
Istanbul	7.00	13.40
Londra	7.15	11.05
Madrid	10.05	16.05
Montreal	10.05	16.40
Malta	7.00	14.10
New York	10.05	15.10
Parigi	16.40	20.15
Stoccolma	7.15	13.40
Stoccarda	16.40	20.45
Tel Aviv	7.00	11.55
Tunisi	7.00	12.10

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenza	Arrivo
Alghero	16.50	20.15
Ancona	12.55	14.40
Bari	11.30	14.40
Brindisi	18.55	22.15
Cagliari	11.10	14.20
Catania	11.10	14.20
Genova	17.25	20.15
Milano	7.30	9.25
Napoli	20.30	21.40
Pantelleria	19.25	22.15
Pisa	17.20	20.15
Reggio Calabria	11.10	14.20
Roma	21.10	22.15
Taranto	19.00	22.15
Torino	10.40	13.40
Trapani	16.50	22.15
Venezia	9.00	9.25

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenza	Arrivo
Amsterdam	9.30	13.40
Atene	16.25	20.15
Barcellona	16.10	20.15
Bruxelles	9.05	13.40
Chicago	20.40	23.40
Colonia/Bonn	16.40	20.15
Copenaghen	9.05	13.40
Dusseldorf	17.00	20.15
Francfort	10.25	13.40
Amburgo	14.30	22.15
Istanbul	9.05	13.40
Londra	16.30	20.15
Madrid	16.45	21.40
Malta	14.50	22.15
Montreal	18.40	23.40
Monaco	17.30	20.15
New York	19.30	23.40
Parigi	16.30	20.15
Stoccolma	14.40	20.15
Stoccarda	13.40	16.40
Tel Aviv	12.45	22.15
Tunisi	9.00	14.20
Zurigo	17.20	20.15

(*) giorno successivo



uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'iscrizione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassette, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Casette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

La S.P.I. non assume responsabilità per caselli mancanti inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

BAMBINAIE inglesi, alla pari, aiuto domestico. Stipendio da 4000 settimanali. Prospetto in italiano. Interagenzia, 63 Canningham Road, Londra W12, 5084 A.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

A. ASSUMESI da famiglia con prestaservizi cameriera stabile, ottima retribuzione, casa centrale, stanza bagno personali. Telef. 28908 ore 8-11.

A. Grado cerca domestica ottimo trattamento. Stipendio lire 90.000 mensili. Telefonare a Grado, tel. 80641; a Cervignano, tel. 2740.

ASSUMESI stabile ottimo trattamento. Posizione centrale. Telefonare 36466.

CERCASI fidejussoria animo buono pensionata, lavori leggeri. Tel. 412658, 10-13. 23149 B.

CERCASI prestaservizi ore da combinarsi trattamento familiare ottima retribuzione. Zanone via Parini 6, negozio.

CERCASI stabile o prestaservizi referenziata. Telef. 413222, 45290 B.

CERCASI stabile giovane amante bambini trattamento familiare, esclusa cucina e lavoretti pesanti. Tel. 416338, 73516 B.

CERCASI stabile disposta assistere persona inferma e accudire piccoli lavori domestici. Ottima retribuzione telefonare 23861 dalle 8 alle 11. 45304 B.

CERCASI prestaservizi precisa, volontaria e capace, per famiglia con 2 bambini 11 e 12 anni. Previsto aiuto mezzogiorno. Stipendio soddisfacente telefonare 413289.

CERCASI donna anziana per custodia bambini. Catari via Bonafata 2 ore 13-16. 45372 B.

DOMESTICA autotrasportata cerca signora con ragazzo, casa piccola, ottimo trattamento. Telefonare 14-15 al 37961, Venezia. (C. 50681).

FAMIGLIA signorile cerca donna capace cucina, massimo quarantacinque, ore da stabilirsi, ottimo stipendio e trattamento. Telefonare 61416 ore 13-15 e 18-20. 23026 B.

MARITO moglie istriana cerca stabile buona ottimo trattamento fraterno assicurazioni sociali telefonare 97556 ore 16-20. 45388 B.

PERSONA sola cerca domestica massimo quarantenne referenziata stabile o dalle 8 alle 17. Appartamento signorile, centrale, tutti elettrodomestici, ottimo trattamento e stipendio. Presentarsi L.go Barriera 16 L.o piano presso Torr. U. Caffè, ore 9-12. 15.30.18.

PRESTASERVIZI referenziatissima ore mattina da combinarsi cercano due persone adatte. Tel. 45589, 917 B.

PRESTASERVIZI 8 o 12 ore settimanali cerca. Tel. 61290 ore serali. 23080 B.

PRESTASERVIZI capace cerca centro ore da combinarsi telefonare 95701. 45334 B.

PRESTASERVIZI signorile ore da combinarsi cerca tel. 416338. 73514 B.

PRESTASERVIZI ore combinarsi cerca, referenze. Telefonare 28966.

RAZZA per piccola famiglia cerca Battisti 9. Telefonare 92020. 45350 B.

STABILE cerca famiglia 3 persone adatte, ottima paga. Telefonare 74238. 45302 B.

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

ESTETISTA massaggiatrice pedicure diplomata. Milano offresi istituto-salone telefonare 749896. 45406 C.

ISTRUTTORE guida capace offresi anche a ore tel. 414244. 73523 C.

MONFALCONE offresi signora bambinaia, ore serali, a domicilio. Telefonare 7611, ore negozio, escluso domenica lunedì. 45422 C.

PERFORATRICE 25enne pratica offresi. Cassetta SPI 45366 C.

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro telefoni 73492, 74471. 45312 CC.

A.A. PITTORE esegue stanza cucina moderne 15.000 telefonare 755182. 45360 CC.



Trieste, 9 dicembre 1972

I triestini che sono usciti ieri per godersi la passeggiata festiva, si sono trovati di fronte ad uno spettacolo impressionante e che purtroppo - secondo il giudizio degli esperti - pare destinato a ripetersi: un fitto fumo, divenuto ben presto irrespirabile, ha invaso le vie del centro, costringendo la gente a frettolosi rientri.

I più fortunati, che sono già in possesso delle apposite maschere anti-smog, hanno potuto muoversi solo a costo di gravi difficoltà....

Anche tu hai il dovere di impedire che questa notizia entri nelle cronache di Trieste del 1972. Scaldare senza sporcare è un dovere civico.

In armonia con la legge contro l'inquinamento atmosferico, l'Agip, all'avanguardia nella lotta contro lo smog, offre 4 diverse agevolazioni per la trasformazione degli impianti di riscaldamento.

E ti assicura un combustibile specifico: TEPORAGIP, purissimo gasolio per riscaldamento, fatto apposta per

scaldare senza sporcare



TEPOR AGIP
purissimo gasolio per riscaldamento

Ecco l'elenco dei concessionari che offrono le 4 agevolazioni TEPORAGIP:

● Finanziamento delle spese di trasformazione degli impianti ● Concessione in comodato di un bruciatore in linea con le vigenti disposizioni di legge ● Installazione gratuita dell'apparecchio contatore ● Corsi gratuiti per il conseguimento del patentino da conduttori di impianti di riscaldamento.

SLATAPER GUIDO
Via della Zona, 2
Telefono 37373
TRIESTE

SLATAPER GUIDO
Corso Italia, 14
Telefono 3916
GORIZIA

DEL DO WALTER
Via Carducci, 6
Telefono 80062
CAPRIVA (GO)

MILOST ONORIO
Via Mazzini, 16
Telefono 72364
MONFALCONE (GO)

DIGAS s.n.c.
Via Calzolari, 4
Telefono 56410
UDINE

NAFTA FRIULI s.a.s.
Via Carducci, 30
Telefono 57086
UDINE

S.O.M. s.a.s.
Viale Venezia, 379
Telefono 53565
UDINE

COC S.p.A.
Via Lignano
Telefono 22022
BASALDELLA
DI CAMPOFORMIDO (UD)

FABIANI ALDO
Via S. Daniele, 16
Telefono 97811
GEMONA DEL FRIULI (UD)

FERRARIO ALFONSO
Stazione La Carnia
Telefono 97836
LA CARNIA (UD)

FRANCESCHINI GUIDO
Telefono 6823
MUZZANO DEL-TORGNANO
(UD)

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. NIXON. Importante ditta milanese cerca signora per ufficio guidatore. Trieste-UDINE - Gorizia - Pordenone - Belluno. Presentarsi Sterpeto 3/A, Trieste, 8-9, 18-30. 44614 D.

A.A.A.A. CERCASI signora bella presenza, visita cittadina. L. 70.000 mensili. Presentarsi Sterpeto 3/A, Trieste, 8-9, 18-30. 44614 D.

A.A.A. AUTISTA magazzino pratico consegna città giovane buono stipendio. Presentarsi Carducci 32. 45394 D.

A. LAYAGGIATA auto buona retribuzione servizio BP Campo Marzio 2. 73002 D.

AFFIDIAMO confezione cosmetici domicilio. Alta retribuzione. Scrivere Sympathie, Casella Postale 100, 88100 Messina. 45394 D.

AUTO commessa pratica per ufficio orario fabbrica buono stipendio. Presentarsi Carducci 32. 23025 D.

ALBERGO "Pionera" Carbonin-Cortina cerca subito oppure da accordarsi: donne per macchine lavapiatti, donne aiuto cucina e lavanderia, mensile 80-100.000 con vitto alloggio, franco trasferte. Telefonare 0474/76125, oppure 72240. 5724 D.

ALBERGO Trieste cerca portiere notte e cameriera piani tel. 224182. 73510 D.

APPRENDISTA e aiuto sarto-cuciniere cerca. Bar Alx, viale XX Settembre. 45272 D.

APPRENDISTA cerca Cartoleria ABC, viale XX Settembre 23. 2321 D.

APPRENDISTA pratico ciclomotore massimo 17enne cerca. Presentarsi "Giornalfoto", Torbandena 1. 347 D.

APPRENDISTA banconiera cerca Degustazione Cernicoffe, piazza Goldoni 10, telef. 98735. Domestica libera. 45290 D.

APPRENDISTA pratica mezzalavorante cerca salone via dell'Istria 81. 45380 D.

APPRENDISTA elettricista cerca Rocco piazza V. Veneto 3. 45386 D.

APPRENDISTI aiuto baristi, baristi, interniste, cercansi, telefonare 35515, 35705 orario ufficio. 45394 D.

APPRENDISTI idraulici e elettricisti cerca ditta Tracico Giove via D'Alviano 90. 73486 D.

ASSUMIAMO Trieste personale femminile. Scrivere specificando curriculum, a cassetta 44672 D. SPI.

AZIENDA leader settore alberghi ristoranti fortissimo fatturato cerca agenti per Trieste e/o Gorizia, anche in abbinamento o a tempo libero. Cassette 23203 D. SPI.

BANCONIERE aiuto banconiere e internista cerca Caffè Miramar, piazza Libertà 2. 44829 D.

BAR albergo cerca banconiera e autobanconiera. Telefonare al 68210. 45296 D.

BAR buffet Chianti Fossi cerca aiuto banconiere ed internista. Turno unico. 45270 D.

BUON trattamento cerca urgentemente apprendista parrucchiere pratica, salone Mario tel. 25534.

CERCASI addetto per lavaggio autorimessa Sandre via Giulia 88. 73520 D.

CERCASI per subito chef di cucina referenziato. Hotel Bavaria - Maia Alta, tel. (0473) 2275 Merano. 5774 D.

CERCASI meccanico qualificato concessionaria Simca viale Raffaello Sanzio n. 1. 44841 D.

CERCASI mezzalavorante e apprendista meccanico. Via Maiolica 13. 43264 D.

CERCASI ragazzo commesso a Auriana per alimentari telefonare 94253. 45974 D.

CERCASI apprendista commessa panificio Udine piazza Garibaldi 4. 45384 D.

CERCASI pulitore massimo quarantacinquenne telefonare ore 12.30-13.30 n. 723618. 45352 D.

CERCASI apprendista primo impiego Betty borsette, via Carducci 30. 150 D.

CERCASI apprendista "pure mezzo lavorante verniciatore. Carrozzeria Bastianello, tel. 98060. 45166 D.

CERCASI cuoca o aiuto cuoca capace, trattoria. Tel. 37414. 45288 D.

CERCASI direttore conoscenza francese inglese tedesco, pronta assunzione. Hotel Bellevue, corso Libertà, tel. 22021, Merano. 5754 D.

CERCASI pratico misurazione preventivi, lavori ufficio, Italplast, piazza Ospedale 6/7. 45310 D.

CERCANSI ragazze conoscenza croato, ottimo trattamento. Rivolgersi Avalatex, Trento 13. 45278 D.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

Partenze

5.50 L	Portogruaro
6.10 R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.45 D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD	Venezia - Roma (*)
9.28 R	(Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais - (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
10.27 L	Portogruaro
13.05 R	Venezia
13.36 L	Portogruaro
14.43 DD	Venezia - Milano
17.10 L	Portogruaro (1)
18.04 L	Portogruaro
18.53 DD	(Simplon Express) Venezia - Roma - Milano - Lambrata - Domodossola - Parigi - Mestre - Roma - (WL e cuscette Trieste - Roma solo il venerdì WL Togliattigrad - Torino)
19.32 L	Portogruaro
20.18 D	Venezia - Bari - Lecce (cuscette Trieste - Lecce)
22.25 DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuscette Trieste - Genova) - V. Mestre - Roma - (WL e cuscette Trieste - Roma solo il venerdì WL Togliattigrad - Torino)

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria

(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

6.25 L	Cervignano (1)
7.25 L	Portogruaro
7.50 DD	Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuscette Trieste - Venezia) - (WL da Torino Togliattigrad solo la domenica) - Roma - Bologna - V. Mestre - (WL e cuscette Trieste - Roma solo il venerdì WL Togliattigrad - Torino)
9.15 D	Venezia
10.15 DD	(Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano - Lambrata - Roma - Venezia (cuscette Trieste - Trieste) - Lecce - Bari (cuscette Lecce - Roma) - Mosca (2)
11.30 R	Venezia
12.35 D	Venezia
13.50 L	Cervignano
15.10 DD	Venezia
17.45 D	Venezia
18.40 R	Bologna - Venezia (*)
19.15 L	Portogruaro
19.34	(Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
20.58 R	Milano - Roma - Venezia (*)
23.00 L	Venezia
23.30 DD	Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria

(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

SALISBURGO MONACO UDINE - TARVISIO

Partenze

3.50 L	Udine - Tarvisio
6.15 D	Udine - Tarvisio
5.20 L	Udine
5.30 L	Udine
7.18 D	Fordenone - Tarvisio Vienna
10.00 L	Udine - Tarvisio
12.25 D	Udine
12.46 L	Udine
14.15 D	Udine
14.20 L	Udine
16.45 L	Udine - Tarvisio
17.55 L	Udine
19.10 D	Udine
20.02 L	Udine
20.50 D	Udine - Tarvisio - Vienna 4 Monaco (Luicette Trieste 4 Monaco)
22.40 L	Udine

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RIUNITA A BRIONI LA PRESIDENZA DELLA LEGA COMUNISTA

A RAPPORTO DA TITO I DIRIGENTI JUGOSLAVI

La crisi economica e politica in primo piano - Il maresciallo deciso a mettere ordine - Nuove accuse ai «nemici del paese»

Belgrado, 28. Il presidente del governo federale, Mijlko Ribicic, ha smontato oggi le accuse che il comitato centrale della lega comunista croata aveva lanciato, alcune settimane orsono, contro i dirigenti federali. I quali, insieme alle forze unitarie difendono voci e diffamazioni contro i dirigenti politici croati. Le accuse croate affermavano che i servizi di sicurezza (e il segretario di Stato agli Esteri) avevano diffuso falsi voci su presunti contatti tra i dirigenti di Zagabria e i rappresentanti del movimento «autonomia» dell'emigrazione. A Zagabria queste accuse sono state ampiamente smentite nell'ultimo numero della rivista «L'Unità», che polemizza caratterizzata da un alto grado di nazionalismo croato.

Il premier Ribicic, nella sua dichiarazione diffusa stamane dalla stampa, afferma che, sulla base della richiesta dei dirigenti croati, e dello stesso comitato centrale della lega dei comunisti croati, è stata formata una commissione governativa paritetica, fra tutte le repubbliche jugoslave, la quale ha constatato che «gli organi federali non hanno diffuso le "disinformazioni" su presunti contatti tra i dirigenti politici croati con il movimento "autonomia" dell'emigrazione». Ribicic ha aggiunto che «questi organi federali hanno svolto la loro attività in piena armonia con la legge».

Il presidente del consiglio dei ministri ha affermato inoltre che i nemici della Jugoslavia hanno intensificato, negli ultimi tempi, la loro attività contro la Jugoslavia tentando di sfruttare l'attuale momento di trasformazione delle strutture del paese. Egli ha preannunciato un rafforzamento degli organi di sicurezza per adattarli alle nuove esigenze di lotta contro i nemici interni ed esterni. Secondo informazioni non confermate si è riunita stamane a Brioni la presidenza della lega dei comunisti jugoslavi sotto la presidenza del maresciallo Tito.

Alla riunione, alla quale si attribuisce grande importanza, partecipano i rappresentanti del governo federale e dei governi delle repubbliche. Inoltre partecipano alle riunioni i rappresentanti delle altre organizzazioni social-politiche (alleanza socialista, sindacati, organizzazioni dei giovani etc.). La riunione è stata convocata in seguito alle insistenze del presidente Tito il quale, come è noto, recentemente aveva promesso pubblicamente di voler «mettere ordine» nella lega dei comunisti. In quella occasione il maresciallo aveva denunciato l'esistenza di una grave crisi, economica e politica in Jugoslavia.

Come è noto l'economia jugoslava è da tempo in una crisi permanente che, negli ultimi tempi, si è estesa anche al settore politico assumendo forme di lotta armata. I nazionalisti che, la rinascita di ambizioni nazionalistiche hanno contribuito a creare una profonda divisione tra i dirigenti jugoslavi i quali negli ultimi tempi si rivolgono reciproche accuse di «autonomismo» e «nazionalismo». Si è creata, in conseguenza di tutto ciò, una situazione tesa nella quale agiscono anche forze esplicitamente antisocialiste.

Il presidente Tito, comprendendo la perplessità ed il disorientamento creati nelle masse, ha deciso di porre fine alle «apertorie» tra le varie repubbliche e polemiche in corso in Jugoslavia. Secondo fonti solitamente bene informate, domani dovrebbe essere diffuso il primo comunicato sulla riunione di Brioni. Sempre secondo queste fonti questo comunicato sarà assai breve e solo il primo aspetto quando Tito parlerà ad Albona, in Istria, si dovrebbe sapere qualcosa di più concreto sul contenuto della riunione e sulle misure che la lega dei comunisti jugoslavi intende adottare per risolvere l'attuale critica situazione creata nel paese. (Ansa)

SULLA PISTA DI MANAUS IN AMAZZONIA

AEREO BRASILIANO ESPLODE: 16 MORTI

L'incidente in fase di atterraggio - A bordo 83 persone - Ignoto le cause della sciagura

Manaus, 28. Un aereo dell'aeronautica militare brasiliana è esploso sulla pista dell'aeroporto di Manaus nella foresta amazzonica. Nella sciagura sedici persone, secondo quanto riferisce un comunicato ufficiale, sono rimaste uccise.

Le prime notizie provenienti da Manaus parlavano di almeno una quarantina di morti. A bordo dell'aereo, un «DC-6» costruito a rientrare subito dopo il decollo e a compiere un atterraggio di emergenza, erano 83 persone. Non si conoscono le cause dell'incidente.

I vigili del fuoco che erano sulla pista di atterraggio pronti a intervenire hanno lanciato sull'aereo getti schiumogeni e acqua. Le persone che sono salivate sono uscite dai portelli di emergenza. L'aereo era diretto a Rio de Janeiro quando il pilota si è accorto che uno dei motori non funzionava ed è tornato a Manaus per un atterraggio di emergenza. (Ap)

PECHINO FORNIREBBE armi al Pakistan

Rawalpindi, 28. Diplomatici occidentali hanno dichiarato oggi di ritenere che la Cina stia fornendo materiale militare al Pakistan, e abbia acconsentito a rifornire nuovi reparti nella provincia occidentale, per rimpiazzare le truppe mandate a reprimere il movimento secessionista nel Pakistan Orientale. I diplomatici non sono stati in grado di fornire particolari sull'entità e sul tipo delle forniture cinesi.

Secondo le fonti, l'accordo ha fatto seguito a una visita non annunciata a Pechino del ministro degli Esteri pakistano Sultan Khan. Il ministro si è rifiutato di confermare la visita che sarebbe avvenuta agli inizi del corrente mese. Secondo le fonti, Khan sarebbe andato a Pechino dopo che il Pakistan orientale ha chiesto l'assistenza sovietica il 6 aprile davanti alla loro ambasciata a Nuova Delhi e avevano accusato.

SI LAVORA TROPPO nelle carceri jugoslave

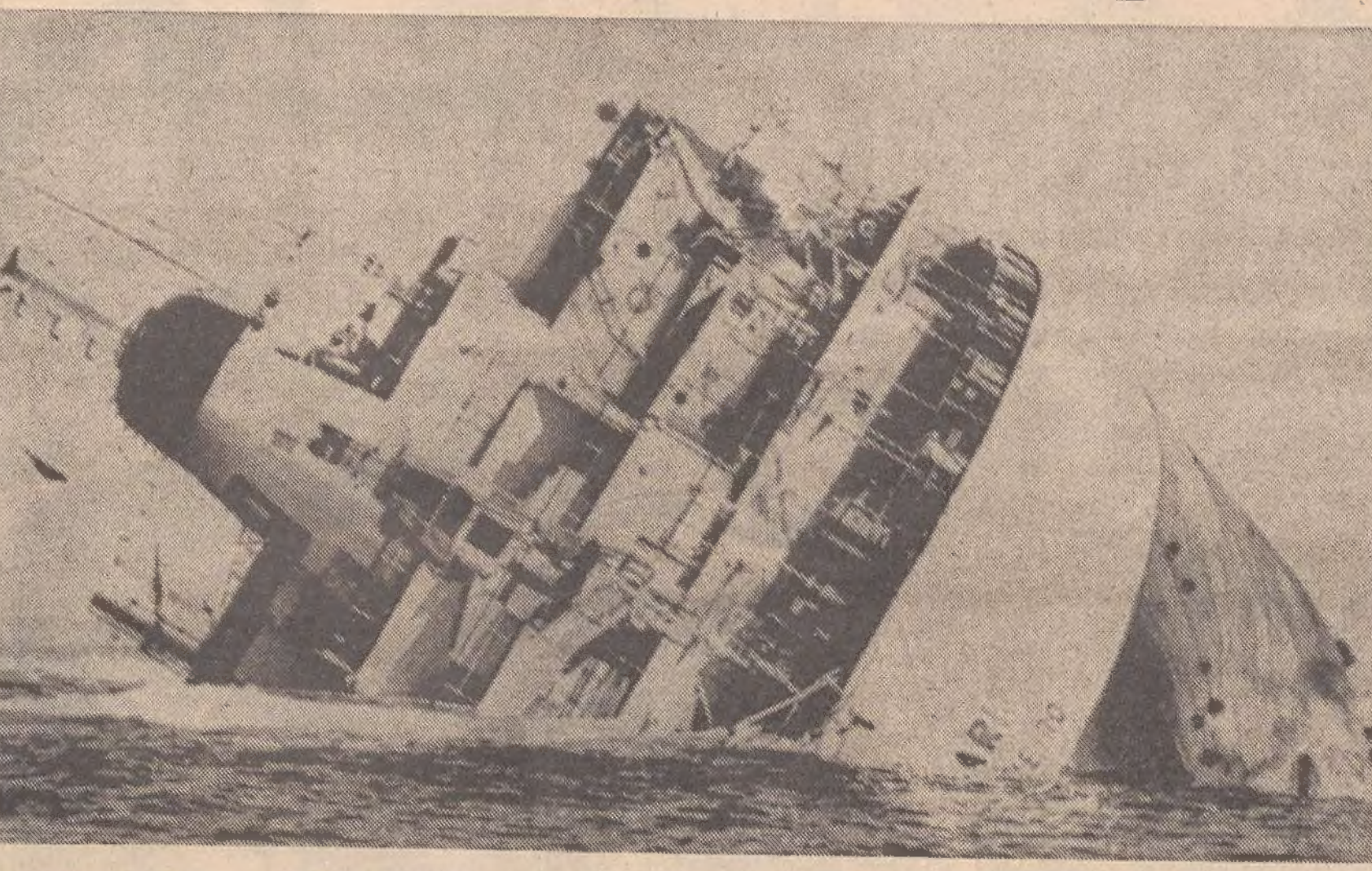
Fiume, 28. «Ingegneri cercasi» potrebbe essere l'appello dei direttori delle carceri jugoslave i quali, come ogni buon direttore d'azienda, lamentano «la costante fluttuazione di manodopera e la mancanza di quadri specializzati», da quando nei luoghi di pena è stata introdotta una ristrutturazione del lavoro dei detenuti, facendoli diventare effettivamente produttivi di merci, che vengono collocate sul mercato interno, e all'estero.

Come rileva la stampa jugoslava, le preoccupazioni dei dirigenti delle case di pena si fondano su precisi elementi economici: il prodotto lordo derivato dal lavoro dei detenuti ha un valore di circa due miliardi e trecento milioni di lire, mentre nello stesso periodo sono state esportate merci prodotte dai detenuti per quasi due miliardi di lire.

«C'è però chi suona il campanello d'allarme» - aggiunge la rivista - «e avverte che questa tendenza ad aumentare la produzione potrebbe andare a discapito della funzione di educazione che il lavoro dovrebbe avere in queste istituzioni».

(Ansa)

Viaggio inaugurale a... picco



Montevideo — Il mercantile brasiliano «Taquari» affonda lentamente dopo aver urtato uno scoglio nel corso del viaggio inaugurale. I tecnici ritengono impossibile rimettere a galla la nave. L'incidente è avvenuto ad 1 miglio dalla costa uruguayana

TRAGICO GESTO DI UNA COPPIA DI AUSTRIACI NEI PRESSI DI PESARO

Suicidi con la figlioletta nell'auto invasa dal gas

Avevano collegato l'abitacolo allo scarico con un tubo - L'uomo, un maitre d'hotel, cercava una sistemazione per l'estate in Italia - Nessun messaggio

Pesaro, 28. I corpi senza vita di un uomo, una donna e una bambina di due anni, sono stati trovati dentro un'automobile, targata Vienna, in sosta in una dimora secondaria della strada panoramica che collega Pesaro a Gubbio. Un tubo in plastica collegava lo scarico all'abitacolo della vettura.

L'automobile, una «Ford 1700», è stata trovata da una donna che passava nella zona, fra le località di Fiumezola di Fara e Castel di Mezzo, a una decina di chilometri da Pesaro. Nell'interno della vettura si trovavano, riversi l'uomo, la donna e la bambina, e la donna seduta al suo fianco con in braccio la bambina. Subito avvertiti i carabinieri, la polizia, i vigili del fuoco e il sostituto procuratore della Repubblica si sono recati sul posto. Nell'automobile la radio era ancora accesa, mentre i finestrini erano ermeticamente chiusi.

Soltanto dopo che i carabinieri avevano rotto il deflettore dello sportello per poter aprire la vettura, è stato possibile identificare le vittime. Si tratta di una famiglia viennese, residente attualmente a Berlino Ovest, composta da Harald Woitschek, di 59 anni, sua moglie Gertrud Apfeler di 27, e la figlioletta Petra di 2 anni. Pare che il Woitschek, maitre d'hotel, si trovasse nella vettura per cercare una sistemazione estiva. I Woitschek si trovavano dalla settimana precedente nella pensione «Al Diana» di Cattolica, e si comperavano come una qualsiasi famiglia di turisti. Lunedì mattina i tre erano partiti in auto senza equipaggiare in modo adeguato, e da quel momento la titolare della pensione non li ha più visti.

La famiglia Woitschek non aveva fatto alcuna amicizia durante la permanenza nella pensione. La proprietaria, Filomena Pagani, ha dichiarato che era una famiglia tranquilla. Si recava giornalmente in gita e aveva chiesto informazioni e gli itinerari per recarsi a San Marino, Firenze, Gradara.

Il Woitschek, non riuscendo a diffidare la sua spaziosa, che ha un diametro di trecentimetri, nel tubo di scappamento, ha rotto la marmitta per inserirla. Ha poi fatto partire l'auto, e al suo interno, portabagagli, portellone e al interno dell'abitacolo attraverso un buco fatto nel sedile posteriore. L'uomo ha poi chiuso ermeticamente le portiere e, accesa la radio, è rimasto in attesa della morte con la moglie.

E' probabile, come ritengono gli investigatori che questa stessa sia stata compiuta in stato di intontimento probabilmente dovuto all'alcol — all'interno sono state trovate alcune bottiglie vuote — o a qualche soporifero. Con le bottiglie, nell'auto, sono stati trovati anche un biberon, alcuni giocattoli della bambina, una borsa di pelle e una coperta. Non sono stati trovati biglietti o lettere né in pensione né in automobile. Gli investigatori hanno anche chiesto informazioni al console austriaco di Firenze e alla ambasciata tedesca di Roma. In attesa di queste e dell'esito dell'autopsia, che si saprà presto.

Il governo si è deciso ANCHE IN SUDAFRICA arriva la televisione

Johannesburg, 28. Il governo del Sud Africa ha approvato ieri l'introduzione dei servizi televisivi nel paese. Società americane ed europee si divideranno i 70 milioni di dollari che verranno spesi dal Sud Africa nei prossimi quattro anni per l'introduzione dei servizi televisivi. Società straniere forniranno anche i 700 mila apparecchi televisivi con un largo predibimento venduti nei primi cinque anni di trasmissioni.

Almeno sei società sudafricane hanno annunciato l'intenzione di montare localmente apparecchi televisivi, con un costo di 50 per cento pezzi prodotti in Sud Africa. (Agenzia Italia)

ANNUNCIO DEL PENTAGONO RINVIO PER LA NUOVA portaerei nucleare

Washington, 28. Il dipartimento della difesa degli Stati Uniti ha annunciato il rinvio dei piani per costruire una quarta portaerei nucleare americana. Tale decisione è stata presa in quanto altre voci della difesa hanno preteso.

IL GIORNALISTA TEDESCO PROCESSATO IN GENNAIO

Belgrado, 28. La corte suprema jugoslava ha cassato oggi la sentenza di condanna a sei anni di detenzione per «spionaggio» del corrispondente della Jugoslavia del settimanale di Amburgo «Der Spiegel», Hans Peter Rullmann, condannato a tale pena il 1° gennaio scorso dal tribunale militare di Belgrado. E' stata emessa annullata la sentenza di condanna contro due coimputati jugoslavi di Rullmann, e l'intero caso è stato rinviato a nuovo esame.

Nel corso dell'intero processo, durato più di tre mesi, il giornalista tedesco-occidentale aveva protestato la propria innocenza ed affermato che le informazioni che egli era accusato di aver raccolto e trasmesso erano state strappate da lui, e guardavano il campo giornalistico. La corte suprema jugoslava ha concluso che l'accusa era «insufficientemente fondata».

I due jugoslavi accusati assieme con Rullmann, e che erano stati condannati a cinque anni e mezzo di carcere ciascuno, sono un giornalista di lingua albanese, Hilmi Taci, ex redattore capo di radio Tirana rifugiato in Jugoslavia nel 1948, un disegnatore tecnico di un ufficio studi di Belgrado, Josvan Trkulja. I tre erano stati arrestati la notte del 10 marzo 1970. L'arresto di Rullmann avvenne poco dopo la pubblicazione di un articolo di un articolo che faceva allusioni sulla eventualità di un «putsch militare» in Jugoslavia. L'articolo era stato vivacemente deplorato dalle autorità jugoslave, ma queste avevano sottolineato che non vi era alcuna relazione tra la pubblicazione dell'articolo e l'arresto del giornalista tedesco. (Ansa - Ap - Upi)

PER LA TERZA VOLTA RIELETTO IN COREA il presidente Park

Seul, 28. Chung Hee Park è stato rieletto per la terza volta presidente della Corea del Sud. Stamane l'agenzia di stampa di Seul informava che il presidente Park si è assicurato una vittoria decisiva, con un largo margine di più di un milione di voti. E' stato dunque battuto l'uomo del nuovo partito democratico, Dae Jung Kim, il quale aveva poggato la sua campagna elettorale sulla proposta di abolire la guardia nazionale e l'addestramento militare nelle università.

Ma ciò che forse più conta politicamente è il fatto che con Park — al potere già da dieci anni — i rapporti con la Corea del Nord rimarranno tesi come lo sono stati finora. Kim, invece, aveva promesso un ammorbidimento delle relazioni con il paese comunista cominciando con la restaurazione di questa parte e sul fatto che gli elettori non gradivano le avventure politiche. Facendo fronte alle argomentazioni dell'avversario, il presidente ha insistito sul concetto secondo cui i contatti con la Corea del Nord sarebbero ancora prematuri, dal momento che Seul è minacciata seriamente da una invasione del Nord, simile a quella del 1950.

CHINO ALESSI Direttore responsabile Edito dalla S. E. T. Via. Tip. Triestino - Via S. Felice 1

La struttura di «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

A. P.

Nel sesto anniversario della scomparsa della dielitta

Giovanni (Gianni) Cristiani

la moglie e la figlia Lo ricordano con immutato affetto.

Macri Cibi

I Suoi cari La ricordano con immenso amore ed infinito rimpianto.

30.4.1965 - 30.4.1971

Nel sesto anniversario della scomparsa della dielitta

Giovanni (Gianni) Cristiani

la moglie e la figlia Lo ricordano con immutato affetto.

Macri Cibi

I Suoi cari La ricordano con immenso amore ed infinito rimpianto.

30.4.1965 - 30.4.1971

Nel sesto anniversario della scomparsa della dielitta

Giovanni (Gianni) Cristiani

la moglie e la figlia Lo ricordano con immutato affetto.

Macri Cibi

Il giorno 27 aprile è deceduto improvvisamente

Pietro Ramani

Ne danno il triste annuncio dopo la tumulazione, il figlio NICOLÒ, con la madre e i nipoti, unitamente ai fratelli MARIO, NICOLÒ e GIOVANNI. Si ringraziano sentitamente per le cure prestate la Direzione, il personale sanitario e di assistenza della Casa di Riposo dell'Opera Profrughi «Giani e Carlo Stuparich di Sistiana».

Pietro Ramani

Il CONSIGLIO REGIONALE della GIUNTA REGIONALE del FRIULI - VENEZIA GIULIA partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il Consigliere regionale prof. Nicolò Ramani con la scomparsa del Padre, Signor

Pietro Ramani

avvenuta il 27 aprile 1971.

Il Gruppo Consiliare Regionale della D.C. partecipa al lutto che ha colpito il collega prof. Nicolò Ramani.

La DEMOCRAZIA CRISTIANA di TRIESTE e ISTRIA partecipa al lutto che ha colpito il prof. Nicolò Ramani.

Partecipano al lutto:

- on. CORRADO BELGI
- SERGIO COLONI
- ARTURO VIGINI
- RINO BARTOLI
- DARIO RINALDI
- ANTONIO COSLOVICH
- MARIO GALLOPIN
- ENNO ABATE
- PORFIRIO ONOR
- CARLO CELLI
- RANIERI VERGERIO
- OLIVIO PARMA
- PIERO PARENTIN
- ROBERTO MAYER GREGO

Il giorno 28 aprile è spirato serenamente il nostro buon papà

Fede Botteri

di anni 85

Ne danno il triste annuncio la moglie GINA e la figlia CARLO SALVI e la figlia LUISSELLA, RESY con il marito MARINO CALLIERE, e la figlia LIVIA, MARIA con il marito ARMANDO FERRARA e il figlio RICCARDO, LIANA con il marito NINO DUDINE e il figlio MAURIZIO, i nipoti, la cognata e i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo domani venerdì 30 corr. alle ore 10 nella Cappella di via della Pietà da dove la cara salma, sarà trasportata a Strembo.

(Primaria Impresa Zimolo)

E' mancato al nostro affetto

Romeo Tam

Desolatisimi la moglie GIOVANNIA, i figli LIRIANO unitamente a tutti gli altri familiari ne danno la dolorosa notizia a quanti lo desiderano e amano.

I funerali seguiranno oggi 29 corr. alle ore 14.15 della Cappella dell'Ospedale Maggiore. (Primaria Impresa Zimolo)

Si associa al dolore la famiglia ROSATI.

Partecipano al lutto le famiglie VESPAIANO, COZZOLINO e TREU.

Il giorno 28 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Spiridione Scabar

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, il fratello, la sorella e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 29 corr. alle ore 15.30 della Cappella dell'Osp. Maggiore. (Servizio Comunale T. P., tel. 38608)

Commissi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria ved. Pertot

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Sergio Palmisano

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo presero parte al loro dolore.

I FAMILIARI

30.4.1965 - 30.4.1971

Nel sesto anniversario della scomparsa della dielitta

Macri Cibi

Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono solo degli assenti, tengono i loro occhi pieni d'amore sui nostri visi pieni di lacrime. (S. Agostino)

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Carlo Ursini

Lo rimpiange con profondo dolore la figlia SILVANA unitamente al marito.

I funerali avranno luogo oggi 29 corr. alle ore 14 della Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Partecipano commossi al lutto della famiglia, LUISSELLA e ALDO de WALTERSTEIN.

I CONDOMINI dello stabile di via Gattari 5 prendono parte al dolore della famiglia per la grave perdita.

Il 27 aprile è mancata al nostro affetto

Giovanna Pirz

ved. Verona

Ne danno il doloroso annuncio il figlio GUIDO con la moglie MERCEDES, i nipoti TULLIO e SERGIO, le sorelle ADELE e OLGA, il nipote UGO SBUTEGA (assente), le cognate e i parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici curanti dott. Premuda e dott. Pinicetti ed alla cara signora Olga per le amorevoli cure ed affettuosa assistenza.

I funerali avranno luogo oggi 29 corr. alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono viva parte al lutto ROSARIO e SARINA PATANE.

Il giorno 28 aprile, dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe (Pino) Aceste

Ne danno il doloroso annuncio la sorella, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

La moglie ringrazia il Primario prof. Tagliaro, il prof. Petri, i sigg. Medici e il personale tutto della Div. I Medica nonché il dott. Galina per la premurosa cura prestata.

I funerali avranno luogo domani venerdì 30 corr. alle ore 15.45 della Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Luciano Skerbez

si è spento addì 27 aprile lasciando nel dolore la figlia e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 29 aprile alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore. (Servizio Comunale T. P., tel. 38608)

Ida Antonelli

ved. Pozzar

si è spenta il 27 aprile. Ne danno l'annuncio la figlia, il genero, i nipoti GASTONE e ALFREDO.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore. (Servizio Comunale T. P., tel. 38608)

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Baldini

ringraziamo sentitamente i parenti, gli amici, i compaesani, i ferrovieri e tutti coloro che in varia guisa presero parte al nostro immenso dolore.

Un grazie particolare al personale tutto della Stazione Trieste Campo Marzio ed alla famiglia Rossi.

I FAMILIARI

Commissi da tante attestazioni di stima ed affetto dimostrate al nostro caro

Mario Leprini

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

La moglie e i figli

Profondamente commossi per le dimostrazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Giuseppina ved. Prodan

ringraziamo parenti e amici che con la loro presenza hanno voluto esserci vicini onorandoci la memoria.

Famiglia DANILA - PRODAN - BERTOCCHI

Nel secondo anniversario della morte del

CAPITANO

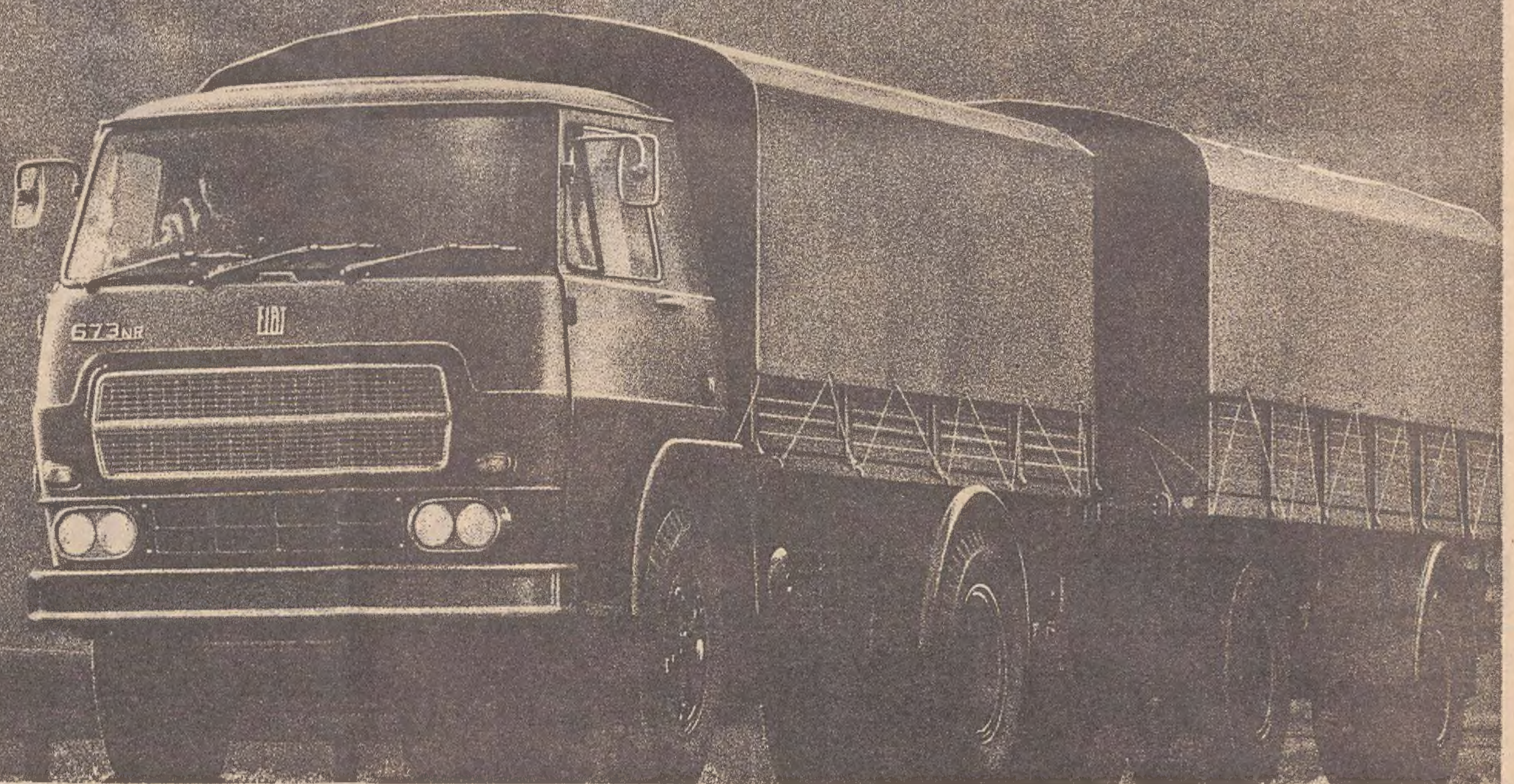
Giuseppe Peluso

la famiglia Lo ricorda con immutato affetto ed infinito rimpianto.

Trieste - Augusta

29.4.1969 - 29.4.1971

nuovo Fiat 673 N/NR



I suoi argomenti di vendita sono altrettanti motivi di acquisto

1) Ha un motore potente (specialmente in rapporto al peso del veicolo): 145 CV (DIN).

2) Un motore di eccezionale durata e affidabilità perché di grossa cilindrata (7412 cm³) e a basso numero di giri: (2600 quando eroga la massima potenza).

3) È il veicolo ideale per il trasporto stradale veloce (con motrice isolata consente i 100 km/h).

4) Versatile. I due tipi base, motrice isolata (peso complessivo a pieno carico 12 t) e motrice con rimorchio (peso complessivo a pieno carico 12 + 11 t), sono disponibili in 4 passi (mm 2926 - 3593 - 4000 - 4870).

5) Ottimo rapporto carico utile/tara. Come tara rientra nei veicoli medi, come portata nei più "moderni" modelli pesanti.

6) Servosterzo Fiat: guida leggera e sicura anche in condizioni di lavoro difficili.

FIAT

ALLOGGI soffitta abitabile et uso diverso; altri grandi riattabili prezzi minimi, affittarsi. Telefonare 68984. 23109 I

APPARTAMENTO STADIO, due stanze soggiorno cucinino bagno poggolo centralnata a scensore, affitta 37.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 45390/2 I

APPARTAMENTO zona ROSSETTI, 1 stanza cucina gabinetto, affitta 15.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 45390 I

APPARTAMENTO in villa al mare Grignano, 3 camere salone accessori moderni, affittarsi. Telefonare 37915. 45410 I

BELPOGGIO 3 stanze cucina gabinetto doccia 30.000 affitta Immobiliare Giuliana, tel. 28300. 45286 I

COMMERCIALE alta, due stanze servizi libero affittarsi. Telefonare 39664 escluso ore pasti. 73532 I

LOCALE d'affari mq 160 viale R. Sanzio 21, affittarsi. Telefonare 34409. 73504 I

LOCALE due forni mq 76, deposito o magazzino, via Galliera affittarsi. Rivolgarsi Brunetti, piazza Borsa 4. 45330 I

MANSARDA stanzetta cucinino doccia veranda centralnata a scensore 20.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 45382 I

TELEFONARE 37343. Appartamenti affittarsi arredati 70.000 e 50.000 o camera 30.000, vuoti, varie grandezze e zone, pronto ingresso anche uso ufficio. 73526 I

APPARTAMENTI e LOCALI Richieste L. 90 per parola

PERSONE referenziate senza bambini cercano in affitto due stanze e accessori, posizione soleggiata. Telefonare 747649 dalle ore 18 alle 18. 44567 I

TELEFONARE 37343. Con garanzia clienti referenziatissimi cercano appartamenti ogni grandezza e zona. 73528 I

36.000 solo cerca affitto appartamento camera cucina servizi. Cassetta 45356 L, SPI.

VENDE D'OCCASIONE M. 90 per parola

A. ZILLOTTO pellicce linea giovanile, pelli selezionate, esecuzione perfetta, modelli nuove creazioni, trasformazioni. Pellicceria Ziliotto, via Milano 161. 45412 M

PELLICCIE ogni qualità, 42-54 vero momento di un buon acquisto! Prezzi estivi straordinari! Pellicceria Cervo, Viale XX Settembre 16 terzo, 38 M

TELEVISORI da 25.000 a 45.000 garantiti laboratorio autorizzato, Rossetti 51, tel. 763301. 45408 M

TELEVISORE primo secondo canale, funzionamento perfetto, vendesi occasione. Telefonare ore pasti 76782. 45240 M

VAPOZONO, carrello, lampada vendosi occasione. Telefonare ore pasti 76782. 45240 M

ACQUISTI D'OCCASIONE N. 90 per parola

ACQUISTO mobili ufficio, meglio metallici. Tel. 94014. 45288 N

ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, pianoforti, salotti antichi, mobili vari. Telefonare 37872. 23193 N

MOBILI e PIANOFORTI NN. 90 per parola

A. LETTINI completi materassi 12.000; carrozine cestine seggioloni recinti armadeti fasciati tavolini seggioline materassi guancialetti anti-soffoca. Tutto per il bambino. Grandioso assortimento. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6. Telefono 93940. 44530 NN

APPROFITTA. Ultimi giorni vendita mobili nuovi prezzi occasione causa trasloco. Polli, Petronio 32. 115 NN

CUCINE Ballarin, veri gioielli. Via Fonderia - viale XX Settembre 53. 29462 NN

DIVANO e letto stipo vendesi. Micheluzzi via Giacinti 34/11. 45376 NN

MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuossime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 45130 NN

ALIMENTARI OO. 90 per parola

A.A.A. DIBEMA. REGALA DIE BEVERLY nel mese di aprile e maggio ad ogni acquirente di 16 bottiglie dello stesso prodotto su tutti gli articoli da litro o 3/4 del suo listino consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 44719 OO

A.A.A. DIBEMA. VINI: Frullini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Pallua, Baricchi, Feluga, Marino, Capezzana, Melini, Birre: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Spilgen Bräu, Villacher, Reininghaus, ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Biondo, Crodò, Pejo, Levissima, San Bernardo, Prastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Rogaska, ACQUE MEDICINALI: Fuggi, Sangemini, Chianciano, Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 44719 OO

A.A.A. DIBEMA. ACQUA minerale Vena d'Oro a litro 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN Tocai, Merlot, Cabernet a litro 155 la bottiglia. BIRRA di marca a litro 150 la bottiglia. BIBITE: aranciata, Ginger, Chinoth, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro 150, consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 44719 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI P. 100 per parola

ITALDORICA, 00165 Roma, via Domenico Silveri 11. Fornitura cancelleria direttamente ufici cerca rappresentanti Trieste. 5735 P

I.A.E. cercansi elementi esperti collocamento opere librerie. Casella postale 494 Trieste. 73280 P

AUTO, MOTO, CICLI Q. 120 per parola

A.A.A.A.A. AUTOCCASIONE, VIA ROMAGNA 6, TEL. 61126. PERMUTE, RATEAZIONI, 30 MENSILITÀ SENZA ACCONTO. Autoblanchi A 112 70: 850 coupé sport 69; 124 66 67 68; Mini Cooper 67; 850 berlina 65; 124 coupé 67; 125 berlina 67; Giulia 1300 TI 66 67; Giulia Super 66; 1100 R 68; 850 coupé 68; Ford Taunus TS 64; 2600 spyder 67; Simca 1301 67; Giulia spyder 65. APERTO FESTIVI. 23370 Q

A.A.A.A.A. AUTOMARKET, via Piccardi 26, tel. 723530. Vendita di autovetture nuove e usate ai migliori prezzi. Valutiamo al massimo il Vs usato, pagamento in 30 mesi con minimo anticipo. Maserati Mistrail, Dino spyder 67, Giulia Super 68, 1750 70, Mini Minor 67, 850 65, 750 63 65, 500 P 65 68 62, Bianchina 62, 500 spyder 68, Taunus 20 M coupé. APERTO FESTIVI. VISITATECI!!! 44891 Q

A.A.A.A.A. AUTOMARKET, via Piccardi 26, tel. 723530. Vendita di autovetture nuove e usate ai migliori prezzi. Valutiamo al massimo il Vs usato, pagamento in 30 mesi con minimo anticipo. Maserati Mistrail, Dino spyder 67, Giulia Super 68, 1750 70, Mini Minor 67, 850 65, 750 63 65, 500 P 65 68 62, Bianchina 62, 500 spyder 68, Taunus 20 M coupé. APERTO FESTIVI. VISITATECI!!! 44891 Q

A.A.A.A.A. AUTOMARKET, via Piccardi 26, tel. 723530. Vendita di autovetture nuove e usate ai migliori prezzi. Valutiamo al massimo il Vs usato, pagamento in 30 mesi con minimo anticipo. Maserati Mistrail, Dino spyder 67, Giulia Super 68, 1750 70, Mini Minor 67, 850 65, 750 63 65, 500 P 65 68 62, Bianchina 62, 500 spyder 68, Taunus 20 M coupé. APERTO FESTIVI. VISITATECI!!! 44891 Q

A.A.A.A.A. AUTOMARKET, via Piccardi 26, tel. 723530. Vendita di autovetture nuove e usate ai migliori prezzi. Valutiamo al massimo il Vs usato, pagamento in 30 mesi con minimo anticipo. Maserati Mistrail, Dino spyder 67, Giulia Super 68, 1750 70, Mini Minor 67, 850 65, 750 63 65, 500 P 65 68 62, Bianchina 62, 500 spyder 68, Taunus 20 M coupé. APERTO FESTIVI. VISITATECI!!! 44891 Q

A.A.A.A.A. AUTOMARKET, via Piccardi 26, tel. 723530. Vendita di autovetture nuove e usate ai migliori prezzi. Valutiamo al massimo il Vs usato, pagamento in 30 mesi con minimo anticipo. Maserati Mistrail, Dino spyder 67, Giulia Super 68, 1750 70, Mini Minor 67, 850 65, 750 63 65, 500 P 65 68 62, Bianchina 62, 500 spyder 68, Taunus 20 M coupé. APERTO FESTIVI. VISITATECI!!! 44891 Q

A.A.A.A.A. AUTOMARKET, via Piccardi 26, tel. 723530. Vendita di autovetture nuove e usate ai migliori prezzi. Valutiamo al massimo il Vs usato, pagamento in 30 mesi con minimo anticipo. Maserati Mistrail, Dino spyder 67, Giulia Super 68, 1750 70, Mini Minor 67, 850 65, 750 63 65, 500 P 65 68 62, Bianchina 62, 500 spyder 68, Taunus 20 M coupé. APERTO FESTIVI. VISITATECI!!! 44891 Q

A.A.A.A.A. AUTOMARKET, via Piccardi 26, tel. 723530. Vendita di autovetture nuove e usate ai migliori prezzi. Valutiamo al massimo il Vs usato, pagamento in 30 mesi con minimo anticipo. Maserati Mistrail, Dino spyder 67, Giulia Super 68, 1750 70, Mini Minor 67, 850 65, 750 63 65, 500 P 65 68 62, Bianchina 62, 500 spyder 68, Taunus 20 M coupé. APERTO FESTIVI. VISITATECI!!! 44891 Q

A.A.A.A.A. AUTOMARKET, via Piccardi 26, tel. 723530. Vendita di autovetture nuove e usate ai migliori prezzi. Valutiamo al massimo il Vs usato, pagamento in 30 mesi con minimo anticipo. Maserati Mistrail, Dino spyder 67, Giulia Super 68, 1750 70, Mini Minor 67, 850 65, 750 63 65, 500 P 65 68 62, Bianchina 62, 500 spyder 68, Taunus 20 M coupé. APERTO FESTIVI. VISITATECI!!! 44891 Q

A.A.A.A.A. AUTOMARKET, via Piccardi 26, tel. 723530. Vendita di autovetture nuove e usate ai migliori prezzi. Valutiamo al massimo il Vs usato, pagamento in 30 mesi con minimo anticipo. Maserati Mistrail, Dino spyder 67, Giulia Super 68, 1750 70, Mini Minor 67, 850 65, 750 63 65, 500 P 65 68 62, Bianchina 62, 500 spyder 68, Taunus 20 M coupé. APERTO FESTIVI. VISITATECI!!! 44891 Q

A.A.A.A.A. AUTOMARKET, via Piccardi 26, tel. 723530. Vendita di autovetture nuove e usate ai migliori prezzi. Valutiamo al massimo il Vs usato, pagamento in 30 mesi con minimo anticipo. Maserati Mistrail, Dino spyder 67, Giulia Super 68, 1750 70, Mini Minor 67, 850 65, 750 63 65, 500 P 65 68 62, Bianchina 62, 500 spyder 68, Taunus 20 M coupé. APERTO FESTIVI. VISITATECI!!! 44891 Q

A.A.A.A.A. AUTOMARKET, via Piccardi 26, tel. 723530. Vendita di autovetture nuove e usate ai migliori prezzi. Valutiamo al massimo il Vs usato, pagamento in 30 mesi con minimo anticipo. Maserati Mistrail, Dino spyder 67, Giulia Super 68, 1750 70, Mini Minor 67, 850 65, 750 63 65, 500 P 65 68 62, Bianchina 62, 500 spyder 68, Taunus 20 M coupé. APERTO FESTIVI. VISITATECI!!! 44891 Q

A.A.A.A.A. AUTOMARKET, via Piccardi 26, tel. 723530. Vendita di autovetture nuove e usate ai migliori prezzi. Valutiamo al massimo il Vs usato, pagamento in 30 mesi con minimo anticipo. Maserati Mistrail, Dino spyder 67, Giulia Super 68, 1750 70, Mini Minor 67, 850 65, 750 63 65, 500 P 65 68 62, Bianchina 62, 500 spyder 68, Taunus 20 M coupé. APERTO FESTIVI. VISITATECI!!! 44891 Q

A.A.A.A.A. AUTOMARKET, via Piccardi 26, tel. 723530. Vendita di autovetture nuove e usate ai migliori prezzi. Valutiamo al massimo il Vs usato, pagamento in 30 mesi con minimo anticipo. Maserati Mistrail, Dino spyder 67, Giulia Super 68, 1750 70, Mini Minor 67, 850 65, 750 63 65, 500 P 65 68 62, Bianchina 62, 500 spyder 68, Taunus 20 M coupé. APERTO FESTIVI. VISITATECI!!! 44891 Q

A.A.A.A.A. AUTOMARKET, via Piccardi 26, tel. 723530. Vendita di autovetture nuove e usate ai migliori prezzi. Valutiamo al massimo il Vs usato, pagamento in 30 mesi con minimo anticipo. Maserati Mistrail, Dino spyder 67, Giulia Super 68, 1750 70, Mini Minor 67, 850 65, 750 63 65, 500 P 65 68 62, Bianchina 62, 500 spyder 68, Taunus 20 M coupé. APERTO FESTIVI. VISITATECI!!! 44891 Q

A.A.A.A.A. AUTOMARKET, via Piccardi 26, tel. 723530. Vendita di autovetture nuove e usate ai migliori prezzi. Valutiamo al massimo il Vs usato, pagamento in 30 mesi con minimo anticipo. Maserati Mistrail, Dino spyder 67, Giulia Super 68, 1750 70, Mini Minor 67, 850 65, 750 63 65, 500 P 65 68 62, Bianchina 62, 500 spyder 68, Taunus 20 M coupé. APERTO FESTIVI. VISITATECI!!! 44891 Q

A.A.A.A.A. AUTOMARKET, via Piccardi 26, tel. 723530. Vendita di autovetture nuove e usate ai migliori prezzi. Valutiamo al massimo il Vs usato, pagamento in 30 mesi con minimo anticipo. Maserati Mistrail, Dino spyder 67, Giulia Super 68, 1750 70, Mini Minor 67, 850 65, 750 63 65, 500 P 65 68 62, Bianchina 62, 500 spyder 68, Taunus 20 M coupé. APERTO FESTIVI. VISITATECI!!! 44891 Q

A.A.A.A.A. AUTOMARKET, via Piccardi 26, tel. 723530. Vendita di autovetture nuove e usate ai migliori prezzi. Valutiamo al massimo il Vs usato, pagamento in 30 mesi con minimo anticipo. Maserati Mistrail, Dino spyder 67, Giulia Super 68, 1750 70, Mini Minor 67, 850 65, 750 63 65, 500 P 65 68 62, Bianchina 62, 500 spyder 68, Taunus 20 M coupé. APERTO FESTIVI. VISITATECI!!! 44891 Q

A.A.A.A.A. AUTOMARKET, via Piccardi 26, tel. 723530. Vendita di autovetture nuove e usate ai migliori prezzi. Valutiamo al massimo il Vs usato, pagamento in 30 mesi con minimo anticipo. Maserati Mistrail, Dino spyder 67, Giulia Super 68, 1750 70, Mini Minor 67, 850 65, 750 63 65, 500 P 65 68 62, Bianchina 62, 500 spyder 68, Taunus 20 M coupé. APERTO FESTIVI. VISITATECI!!! 44891 Q

A.A.A.A.A. AUTOMARKET, via Piccardi 26, tel. 723530. Vendita di autovetture nuove e usate ai migliori prezzi. Valutiamo al massimo il Vs usato, pagamento in 30 mesi con minimo anticipo. Maserati Mistrail, Dino spyder 67, Giulia Super 68, 1750 70, Mini Minor 67, 850 65, 750 63 65, 500 P 65 68 62, Bianchina 62, 500 spyder 68, Taunus 20 M coupé. APERTO FESTIVI. VISITATECI!!! 44891 Q

A.A.A.A.A. AUTOMARKET, via Piccardi 26, tel. 723530. Vendita di autovetture nuove e usate ai migliori prezzi. Valutiamo al massimo il Vs usato, pagamento in 30 mesi con minimo anticipo. Maserati Mistrail, Dino spyder 67, Giulia Super 68, 1750 70, Mini Minor 67, 850 65, 750 63 65, 500 P 65 68 62, Bianchina 62, 500 spyder 68, Taunus 20 M coupé. APERTO FESTIVI. VISITATECI!!! 44891 Q

A.A.A.A.A. AUTOMARKET, via Piccardi 26, tel. 723530. Vendita di autovetture nuove e usate ai migliori prezzi. Valutiamo al massimo il Vs usato, pagamento in 30 mesi con minimo anticipo. Maserati Mistrail, Dino spyder 67, Giulia Super 68, 1750 70, Mini Minor 67, 850 65, 750 63 65, 500 P 65 68 62, Bianchina 62, 500 spyder 68, Taunus 20 M coupé. APERTO FESTIVI. VISITATECI!!! 44891 Q

A. AUTO OCCASIONE CONCESIONARIA SIMCA, PADOVANI & DE CARLI, VIALE RAFAELLO SANZIO N. 11, Simca 1501 special 70; 1000 67 66 64; 1100 68; Fiat 1300 fam. 68; 1100 D 65; 850 67; 750 69 67 65 64; AMI 8 1970; Prinz 41; 67; 124 special 68; Mini Minor 69; 500 68 66. Rateazioni 30 mesi minimo anticipo, vetture in garanzia. Orario: festivi 9-13, feriali 8-20. 44841 Q

A. AUTO OCCASIONE CONCESIONARIA SIMCA, PADOVANI & DE CARLI, VIALE RAFAELLO SANZIO N. 11, Simca 1501 special 70; 1000 67 66 64; 1100 68; Fiat 1300 fam. 68; 1100 D 65; 850 67; 750 69 67 65 64; AMI 8 1970; Prinz 41; 67; 124 special 68; Mini Minor 69; 500 68 66. Rateazioni 30 mesi minimo anticipo, vetture in garanzia. Orario: festivi 9-13, feriali 8-20. 44841 Q

A. AUTO OCCASIONE CONCESIONARIA SIMCA, PADOVANI & DE CARLI, VIALE RAFAELLO SANZIO N. 11, Simca 1501 special 70; 1000 67 66 64; 1100 68; Fiat 1300 fam. 68; 1100 D 65; 850 67; 750 69 67 65 64; AMI 8 1970; Prinz 41; 67; 124 special 68; Mini Minor 69; 500 68 66. Rateazioni 30 mesi minimo anticipo, vetture in garanzia. Orario: festivi 9-13, feriali 8-20. 44841 Q

A. AUTO OCCASIONE CONCESIONARIA SIMCA, PADOVANI & DE CARLI, VIALE RAFAELLO SANZIO N. 11, Simca 1501 special 70; 1000 67 66 64; 1100 68; Fiat 1300 fam. 68; 1100 D 65; 850 67; 750 69 67 65 64; AMI 8 1970; Prinz 41; 67; 124 special 68; Mini Minor 69; 500 68 66. Rateazioni 30 mesi minimo anticipo, vetture in garanzia. Orario: festivi 9-13, feriali 8-20. 44841 Q

A. AUTO OCCASIONE CONCESIONARIA SIMCA, PADOVANI & DE CARLI, VIALE RAFAELLO SANZIO N. 11, Simca 1501 special 70; 1000 67 66 64; 1100 68; Fiat 1300 fam. 68; 1100 D 65; 850 67; 750 69 67 65 64; AMI 8 1970; Prinz 41; 67; 124 special 68; Mini Minor 69; 500 68 66. Rateazioni 30 mesi minimo anticipo, vetture in garanzia. Orario: festivi 9-13, feriali 8-20. 44841 Q

A. AUTO OCCASIONE CONCESIONARIA SIMCA, PADOVANI & DE CARLI, VIALE RAFAELLO SANZIO N. 11, Simca 1501 special 70; 1000 67 66 64; 1100 68; Fiat 1300 fam. 68; 1100 D 65; 850 67; 750 69 67 65 64; AMI 8 1970; Prinz 41; 67; 124 special 68; Mini Minor 69; 500 68 66. Rateazioni 30 mesi minimo anticipo, vetture in garanzia. Orario: festivi 9-13, feriali 8-20. 44841 Q

A. AUTO OCCASIONE CONCESIONARIA SIMCA, PADOVANI & DE CARLI, VIALE RAFAELLO SANZIO N. 11, Simca 1501 special 70; 1000 67 66 64; 1100 68; Fiat 1300 fam. 68; 1100 D 65; 850 67; 750 69 67 65 64; AMI 8 1970; Prinz 41; 67; 124 special 68; Mini Minor 69; 500 68 66. Rateazioni 30 mesi minimo anticipo, vetture in garanzia. Orario: festivi 9-13, feriali 8-20. 44841 Q

A. AUTO OCCASIONE CONCESIONARIA SIMCA, PADOVANI & DE CARLI, VIALE RAFAELLO SANZIO N. 11, Simca 1501 special 70; 1000 67 66 64; 1100 68; Fiat 1300 fam. 68; 1100 D 65; 850 67; 750 69 67 65 64; AMI 8 1970; Prinz 41; 67; 124 special 68; Mini Minor 69; 500 68 66. Rateazioni 30 mesi minimo anticipo, vetture in garanzia. Orario: festivi 9-13, feriali 8-20. 44841 Q

A. AUTO OCCASIONE CONCESIONARIA SIMCA, PADOVANI & DE CARLI, VIALE RAFAELLO SANZIO N. 11, Simca 1501 special 70; 1000 67 66 64; 1100 68; Fiat 1300 fam. 68; 1100 D 65; 850 67; 750 69 67 65 64; AMI 8 1970; Prinz 41; 67; 124 special 68; Mini Minor 69; 500 68 66. Rateazioni 30 mesi minimo anticipo, vetture in garanzia. Orario: festivi 9-13, feriali 8-20. 44841 Q

A. AUTO OCCASIONE CONCESIONARIA SIMCA, PADOVANI & DE CARLI, VIALE RAFAELLO SANZIO N. 11, Simca 1501 special 70; 1000 67 66 64; 1100 68; Fiat 1300 fam. 68; 1100 D 65; 850 67; 750 69 67 65 64; AMI 8 1970; Prinz 41; 67; 124 special 68; Mini Minor 69; 500 68 66. Rateazioni 30 mesi minimo anticipo, vetture in garanzia. Orario: festivi 9-13, feriali 8-20. 44841 Q

A. AUTO OCCASIONE CONCESIONARIA SIMCA, PADOVANI & DE CARLI, VIALE RAFAELLO SANZIO N. 11, Simca 1501 special 70; 1000 67 66 64; 1100 68; Fiat 1300 fam. 68; 1100 D 65; 850 67; 750 69 67 65 64; AMI 8 1970; Prinz 41; 67; 124 special 68; Mini Minor 69; 500 68 66. Rateazioni 30 mesi minimo anticipo, vetture in garanzia. Orario: festivi 9-13, feriali 8-20. 44841 Q

A. AUTO OCCASIONE CONCESIONARIA SIMCA, PADOVANI & DE CARLI, VIALE RAFAELLO SANZIO N. 11, Simca 1501 special 70; 1000 67 66 64; 1100 68; Fiat 1300 fam. 68; 1100 D 65; 850 67; 750 69 67 65 64; AMI 8 1970; Prinz 41; 67; 124 special 68; Mini Minor 69; 500 68 66. Rateazioni 30 mesi minimo anticipo, vetture in garanzia. Orario: festivi 9-13, feriali 8-20. 44841 Q

A. AUTO OCCASIONE CONCESIONARIA SIMCA, PADOVANI & DE CARLI, VIALE RAFAELLO SANZIO N. 11, Simca 1501 special 70; 1000 67 66 64; 1100 68; Fiat 1300 fam. 68; 1100 D 65; 850 67; 750 69 67 65 64; AMI 8 1970; Prinz 41; 67; 124 special 68; Mini Minor 69; 500 68 66. Rateazioni 30 mesi minimo anticipo, vetture in garanzia. Orario: festivi 9-13, feriali 8-20. 44841 Q

A. AUTO OCCASIONE CONCESIONARIA SIMCA, PADOVANI & DE CARLI, VIALE RAFAELLO SANZIO N. 11, Simca 1501 special 70; 1000 67 66 64; 1100 68; Fiat 1300 fam. 68; 1100 D 65; 850 67; 750 69 67 65 64; AMI 8 1970; Prinz 41; 67; 124 special 68; Mini Minor 69; 500 68 66. Rateazioni 30 mesi minimo anticipo, vetture in garanzia. Orario: festivi 9-13, feriali 8-20. 44841 Q

A. AUTO OCCASIONE CONCESIONARIA SIMCA, PADOVANI & DE CARLI, VIALE RAFAELLO SANZIO N. 11, Simca 1501 special 70; 1000 67 66 64; 1100 68; Fiat 1300 fam. 68; 1100 D 65; 850 67; 750 69 67 65 64; AMI 8 1970; Prinz 41; 67; 124 special 68; Mini Minor 69; 500 68 66. Rateazioni 30 mesi minimo anticipo, vetture in garanzia. Orario: festivi 9-13, feriali 8-20. 44841 Q